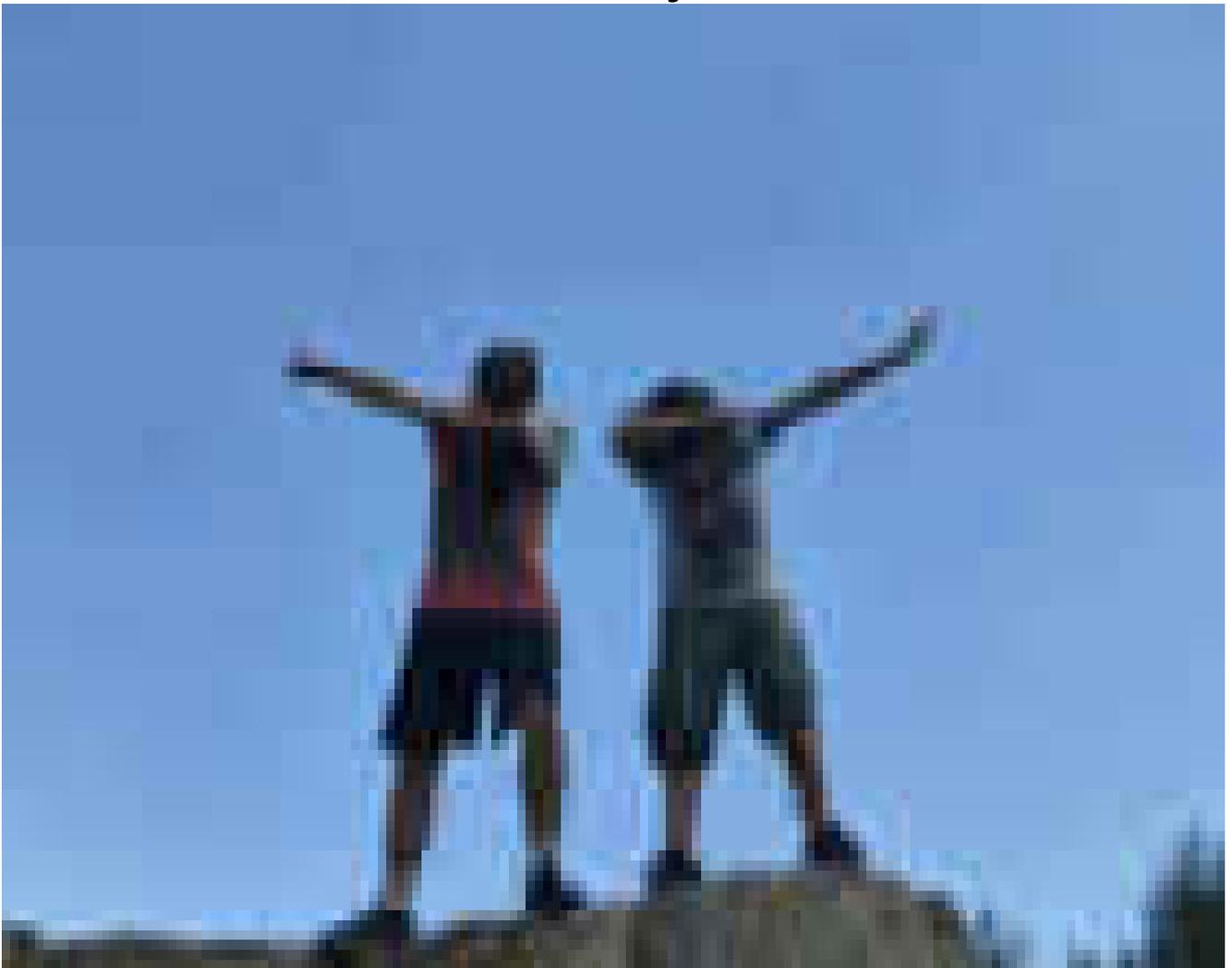




CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

Foto: Educativa territoriale Minori – Servizio “Il Cerchio Magico”



Comuni Consorziati: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasso, Cantalupa, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Secondo di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte

Approvato dall'Assemblea Consortile in data

Viene pubblicato sul sito del C.I.S.S. www.cisspinerolo.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

- INDICE -

Premessa	1
----------	---

SEZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Consorzio	2
Il 2016 in sintesi	4
Territorio e popolazione	6
Servizi di accessibilità al C.I.S.S.	9
I portatori di interesse	16
Ambiti di pianificazione strategica	17
Organigramma	18

PROGRAMMI E PROGETTI

Programma n. 1- Governance interna ed esterna	19
Programma n. 2-Amministrazione e servizi generali	32
Programma n. 3-Povertà ed inclusione sociale	38
Programma n. 4-Bambini e famiglie	59
Programma n. 5-Disabili	91
Programma n. 6-Anziani	108

SEZIONE DEI RAPPORTI CON I COMUNI

Tabelle	128
---------	-----

SEZIONE TECNICO CONTABILE

LOCANDINE DI EVENTI

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11 c. 6 del D.Lgs 118/11.

In particolare la relazione presenta:

- 1. SEZIONE TECNICO CONTABILE** che illustra il Conto del bilancio (tipologie di entrate, macro-aggregati di spesa, componenti del fondo pluriennale vincolato e altre quote accantonate dell'avanzo) e il Conto economico e Stato patrimoniale (accantonamenti dei rischi e oneri).
- 2. SEZIONE DELLA PERFORMANCE** che illustra la rendicontazione dei risultati raggiunti e si raccorda con il P.E.G. –piano esecutivo di gestione e il Piano della Performance, che può essere unificato al rendiconto della gestione (art. 227 del D.Lgs 267/00 e art. 11 c. 6 del D.Lgs 118/11).
- 3. SEZIONE DEI RAPPORTI CON I COMUNI.** E' facoltativa e presenta informazioni specifiche sui rapporti tra il CISS e i singoli Comuni consorziati (utenti seguiti, spesa procapite, ecc...). il CISS presenta queste informazioni dalla nascita del Consorzio. Nel corso degli anni si è potuto verificare che tutti i Comuni (ad eccezione di un piccolo Comune, e solo da qualche anno) ricevono più di quanto trasferiscono. Alcuni anni ricevono molto di più e in altri di meno. A volte la spesa può aumentare in modo sensibile se aumenta il numero dei disabili residenti nel Comune con bisogni particolari o se si rende necessario inserire in comunità alloggio un minore o una mamma con figli. In questi casi scatta la solidarietà creata dalla nascita del Consorzio, in quanto un Comune da solo non potrebbe sostenere i costi dei servizi di cui si è fatto cenno.

La relazione sulla gestione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2017.

Il Direttore del C.I.S.S.
Dott.ssa Gaetana CIPRIANI

Il Presidente
Dott.ssa Elena BOIERO

SEZIONE DELLA PERFORMANCE

IL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI

Le attività del Consorzio hanno avuto inizio il 1 luglio 1997 con 22 Comuni del pinerolese.

Dal 1° gennaio 2016 il Consorzio è composto da 30 Comuni del territorio del pinerolese e della Val Pellice.

L'ambito territoriale non coincide con quello del nuovo distretto sanitario (in funzione dal 1° gennaio 2017), come prevede la Regione, in quanto mancano i 17 Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, che gestiscono i servizi sociali autonomamente tramite il nuovo ente dell'Unione dei Comuni.

Con l'accorpamento degli 8 Comuni della Val Pellice il Consorzio ha rivisto nel 2015 lo statuto e la convenzione, aggiornandoli, secondo le nuove indicazioni di legge e in base alle scelte del nuovo Ente consortile.

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004 e ne garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Le funzioni del servizio socio assistenziale gestite, per conto dei 30 Comuni, riguardano le attività di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà**
- 2. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia**
- 3. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti**
- 4. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari**
- 5. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà**
- 6. piena integrazione dei soggetti disabili**
- 7. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza**
- 8. informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi**
- 9. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente**

Con la modifica dello Statuto, nel 2015 in occasione dell'accorpamento dei Comuni della Val Pellice, il servizio di **integrazione scolastica degli alunni disabili** è stato inserito tra le competenze assegnate definitivamente al CISS.

Le prestazioni e i servizi essenziali per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui sopra sono identificabili nelle suddette tipologie:

- servizio sociale professionale e segretariato sociale
- servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale

- servizio di assistenza economica
- servizi residenziali e semiresidenziali
- servizi per l'affidamento e le adozioni
- pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.
- servizio di assistente e integrazione scolastica

IL CONSORZIO È UN ENTE RICONOSCIUTO SUL TERRITORIO per le collaborazioni significative instaurate nel corso degli anni su progettualità promosse dallo stesso CISS o per i contributi dati alla progettualità di altri enti pubblici e privati.

L'organizzazione del Consorzio consente di offrire su larga scala servizi di qualità, perché gestiti con professionalità, ed interventi che il singolo Comune non potrebbe permettersi.

In questi ultimi anni l'aumento delle richieste e deleghe di servizi da parte del Ministero, della Regione, dell'INPS e la nuova normativa, hanno reso più complessa l'organizzazione del Consorzio, sia per la gestione dell'equipe tecnica di assistenti sociali, educatori e operatori socio sanitari, che per la parte amministrativa, sempre più oberata dalle incombenze imposte dalle nuove leggi, ma competente e garante per il buon espletamento dei servizi offerti ai cittadini utenti.

In particolare il nostro Consorzio gestisce da anni servizi, non previsti nelle competenze della normativa di settore, come l'assistenza integrazione scolastica o gli inserimenti lavorativi di persone adulte fragili. Questo è prova che la macchina consortile dà garanzia di gestione efficace ed efficiente, sia per la qualità che per il risparmio.

L'assetto istituzionale del Consorzio

1) Organi di direzione politica:

- L'assemblea consortile, composta da un presidente e dai rappresentanti di tutti i 30 Comuni associati, è l'organo rappresentativo dei Comuni consorziati e determina gli indirizzi politici dell'attività consortile, esercitando il controllo sull'amministrazione e la gestione del Consorzio.
- Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 persone, il Presidente e quattro consiglieri, è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi politici determinati dall'Assemblea.

2) Organi di gestione:

- Al direttore del Consorzio compete con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e il raggiungimento degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.

Dispone di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo, nell'ambito degli atti di indirizzo approvati dagli organi del Consorzio ed in particolare del Piano esecutivo di gestione approvato dal Consiglio di amministrazione. Per la realizzazione degli obiettivi il direttore si avvale del personale dipendente con la possibilità di nominare posizioni organizzative a cui conferire la responsabilità di intere aree di intervento.

3) Attività di controllo:

- Il revisore, con compiti di controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente.
- L'organismo indipendente di valutazione – OIV - con compiti di valutazione del direttore e di verifica del sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Il segretario con compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Strumenti di programmazione e di controllo

Gli strumenti di programmazione che l'Ente adotta ai sensi della nuova normativa - D.Lgs 118/11 - sono:

- il bilancio e il piano programma triennale;
- il PEG – piano esecutivo di gestione, annuale, che si raccorda con il Piano della performance e con la relazione sugli obiettivi dei dipendenti;
- la relazione sulla gestione, che si raccorda con la relazione al piano della performance;
- gli equilibri e l'assestamento di bilancio che vengono fatti a fine luglio;
- lo stato di attuazione dei programmi, che non è più obbligatorio ma il CISS l'ha mantenuto per monitorare gli obiettivi e la spesa, e viene redatto a settembre/ottobre.

IL 2016 IN SINTESI

(Sintesi dei principali risultati raggiunti in ciascuna delle aree strategiche del Piano Programma).

1. Nel 2016 i Comuni hanno deciso un **aumento graduale delle quote pro-capite** da realizzarsi in un triennio 2016/2018 con l'obiettivo di superare le attuali quote differenziate per arrivare a due quote: **33,00 € per Pinerolo e 26,50 € per tutti gli altri Comuni** (che è l'attuale quota dei Comuni della Val Pellice).
2. Come si è detto sopra dal 1° gennaio 2016 l'ambito di competenza del Consorzio si è ampliato con l'aggiunta degli **8 Comuni della Val Pellice**. Tutti i 30 Comuni del Consorzio hanno approvato il testo del nuovo statuto e quello della nuova convenzione.

L'impegno profuso nel corso dell'anno da tutti gli operatori, CISS e Val Pellice, ha già portato a buoni risultati di omogeneizzazione dei servizi offerti su tutto il territorio ed a un coinvolgimento di collaborazione concreta da parte degli amministratori. Il dettaglio delle azioni svolte si trova nel programma 1 della "governance" e nella descrizione delle attività di tutti gli altri programmi.

3. Nel programma degli adulti le novità del 2016 riguardano il progetto **S.P.R.A.R.** –sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, avviato a seguito di una scelta dell'Assemblea del CISS che ha riconosciuto come dovere umanitario aiutare le persone che sono in stato di necessità. A febbraio del 2016 il CISS ha presentato un progetto al ministero per l'ospitalità

di 20 persone in alloggi di Pinerolo e Cumiana. Il progetto è stato gestito con la direzione in capo al Consorzio.

4. L'altro progetto importante partito a settembre 2016 è il **S.I.A.** –sostegno inclusione attiva. Anche questo progetto ha visto il coinvolgimento diretto di personale dipendente per l'avvio di una misura di sostegno al reddito, attraverso una carta acquisti erogata dall'INPS e la condivisione, delle persone beneficiarie con il Consorzio, di un progetto di reinserimento lavorativo o di formazione o di cura dei propri figli. L'esposizione dei due progetti si trova al programma 3 "povertà ed inclusione sociale".
5. Nel programma "minori e famiglie" l'avvenimento di maggior rilievo riguarda l'investitura del nostro Consorzio come ente di riferimento per tutto l'ambito territoriale dell'ASL TO 3 (8 enti gestori e il servizio di psicologia dell'ASL) della nuova **Equipe adozioni nazionali e internazionali**. Questo incarico ha comportato un significativo lavoro di raccordo, di analisi e confronto delle diverse procedure organizzative ed esperienze per la costruzione di una nuova modalità operativa da recepire con apposita convenzione che verrà sottoscritta nel 2017. Il programma è stato per altro particolarmente impegnato nell'affrontare le emergenze di tutela e protezione dell'infanzia e di sostegno alle famiglie. La descrizione delle azioni è esposta nella parte relativa al programma.
6. Dal 2016 con l'accorpamento della Val Pellice il CISS gestisce in forma diretta un **terzo centro diurno per disabili** collocato a Torre Pellice. Per l'utilizzo dell'immobile, di proprietà del Comune, sarà sottoscritto un comodato d'uso gratuito.
7. Si è ottenuto un cospicuo finanziamento ministeriale di 80.000,00 €. (di cui è stata confermata la seconda annualità di finanziamento), per l'apertura di una **convivenza guidata co-housing per 3 disabili fisici**.
8. I servizi per persone disabili hanno partecipato, con proprie iniziative, a quattro eventi: il **convegno nazionale di Pordenone sulla montagna** novembre del 2016, con un intervento sulle attività dei nostri servizi; lo **"Sghembo Festival" di Vigone** ottobre 2016, con uno spettacolo teatrale dei centri diurni; la produzione di un libro realizzato all'interno del laboratorio **"Le Chiacchere"** del centro diurno GEA, e la realizzazione di laboratori in collaborazione con le scuole dell'infanzia (Pinerolo e Garzigliana) per la realizzazione di **"Opere in ceramica"** esposte presso i comuni. La realizzazione di queste iniziative è stata possibile grazie anche ad un finanziamento della **fondazione C.R.T. "Vivo meglio"**.
9. Ancora a seguito dell'accorpamento Val Pellice il CISS ha acquisito la gestione di due presidi per anziani autosufficienti, **"Casa Barbero" di Bibiana** per 23 posti (dove è stato sottoscritto un comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dell'immobile di proprietà del Comune) e il **Foyer di Angrogna** per 12 posti (dove il comodato sarà sottoscritto nel 2017). Per questo ultimo servizio si sta valutando una trasformazione in quanto sono venute meno le finalità con cui era stato progettato all'inizio e cioè l'inserimento di persona anziane e sole, residenti nelle borgate, prevalentemente nel periodo invernale.
10. All'interno del programma anziani è stata realizzata una tavola rotonda in collaborazione con la Diaconia Valdese (promotrice) e l'ASL TO3 sul tema delle "Demenze".

TERRITORIO E POPOLAZIONE



Tab. n° 1 - DATI SULLA POPOLAZIONE DEI COMUNI CONSORZIATI ANNO 2016

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016			POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 0 - 6 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 7 - 14 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 0 - 17 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 15 - 29 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 18 - 64 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 65 - 74 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 oltre 75 anni	anziani in % sulla popolazione	Totale nuclei familiari al 31.12.2016	Nati nell'anno 2016	Deceduti nell'anno 2016	Immi grati	Emigrati	Senza fissa dimora	
	M	F	TOT														18-64 anni	oltre 65 anni
AIRASCA	1917	1848	3765	229	345	693	530	2296	454	322	20,61%	1531	33	15	124	171	5	0
ANGROGNA	459	427	886	51	75	147	111	524	96	119	24,27%	412	6	11	28	26	0	0
BIBIANA	1739	1728	3467	236	272	608	475	2044	385	430	23,51%	1499	22	36	172	133	0	1
BOBBIO PELLICE	272	295	567	27	51	91	149	323	62	91	26,98%	297	5	7	29	23	0	0
BRICHERASIO	2262	2368	4630	286	376	781	601	2735	554	560	24,06%	2029	36	48	191	165	4	0
BURIASCO	683	712	1395	92	108	244	202	789	154	208	25,95%	528	17	24	45	53	0	0
CAMPIGLIONE	677	681	1358	82	91	217	200	811	175	155	24,30%	594	17	7	37	77	3	0
CANTALUPA	1248	1309	2557	121	208	399	321	1555	305	298	23,58%	1068	12	41	139	103	0	0
CAVOUR	2718	2780	5498	317	409	879	734	3249	666	704	24,92%	2330	44	74	211	228	0	1
CERCENASCO	871	921	1792	106	135	302	258	1050	246	194	24,55%	767	15	14	65	77	0	0
CUMIANA	3926	3944	7870	466	619	1294	1055	4686	837	1053	24,02%	3559	64	81	323	262	7	0
FROSSASCO	1394	1447	2841	131	213	426	385	1705	349	361	24,99%	1256	14	31	145	151	0	0
GARZIGLIANA	281	277	558	28	38	80	64	345	78	55	23,84%	245	3	4	22	38	0	0
LUSERNA S.GIOVANNI	3497	3822	7319	362	500	1048	929	4159	961	1148	28,82%	3500	35	87	349	338	3	0
LUSERNETTA	258	249	507	31	27	73	69	309	64	61	24,65%	241	2	7	16	18	0	0
MACELLO	606	595	1201	67	95	190	160	732	143	136	23,23%	518	9	22	27	42	0	0
OSASCO	540	586	1126	64	78	177	136	665	153	131	25,22%	480	11	16	28	38	0	0
PINEROLO	17090	18880	35970	1994	2481	5446	4961	21276	4169	5079	25,71%	17470	276	417	1519	1216	179	10
PISCINA	1641	1731	3372	189	271	557	465	2033	397	385	23,19%	1417	35	31	125	145	2	0
PRAROSTINO	633	641	1274	59	109	200	169	760	162	152	24,65%	561	9	23	74	59	1	0
ROLETTO	1015	1008	2023	114	151	323	290	1237	236	227	22,89%	865	22	20	119	107	0	0
RORA'	129	108	237	8	14	30	35	153	27	27	22,78%	120	1	2	9	28	0	0
S. PIETRO V.L.	698	755	1453	69	133	628	192	462	213	150	24,98%	659	10	17	86	74	0	0
S. SECONDO	1784	1828	3612	210	267	599	450	2021	513	479	27,46%	1598	36	44	170	125	1	0
SCALENGHE	1664	1639	3303	193	221	518	487	2042	368	375	22,49%	1428	28	33	115	146	0	0
TORRE PELLICE	2169	2366	4535	202	254	551	628	2594	605	785	30,65%	2304	20	93	280	213	1	0
VIGONE	2557	2625	5182	281	370	787	701	3104	646	645	24,91%	2160	30	70	206	171	0	0
VILLAFRANCA	2290	2393	4683	239	355	710	675	2832	539	602	24,36%	2039	28	67	152	159	3	0
VILLAR PELLICE	567	552	1119	55	83	169	161	627	133	190	28,87%	538	7	17	105	52	0	0
VIRLE	593	607	1200	78	74	182	166	764	127	127	21,17%	496	6	8	64	68	0	0
TOTALE	56.178	59.122	115.300	6.387	8.423	18.349	15.759	67.882	13.817	15.249	25,21%	52.509	853	1.367	4.975	4.506	209	12

Grafico n° 1

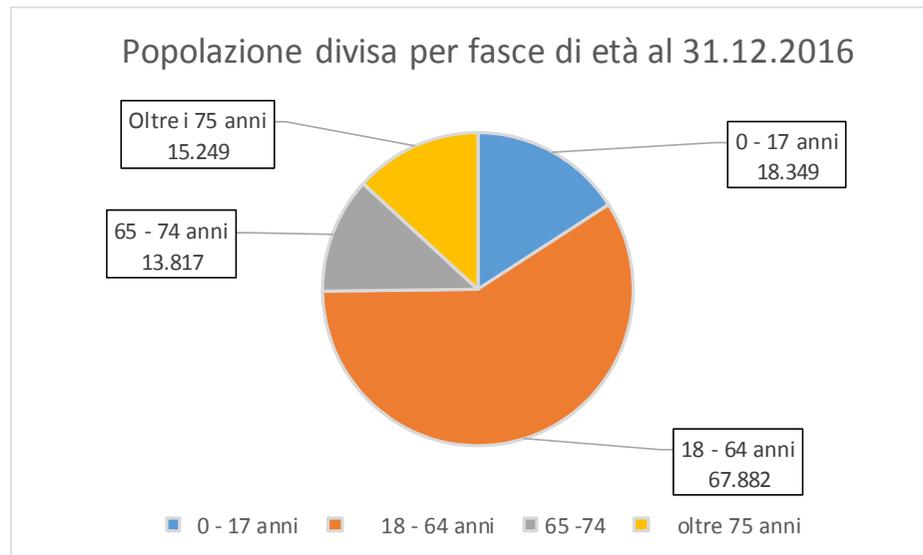
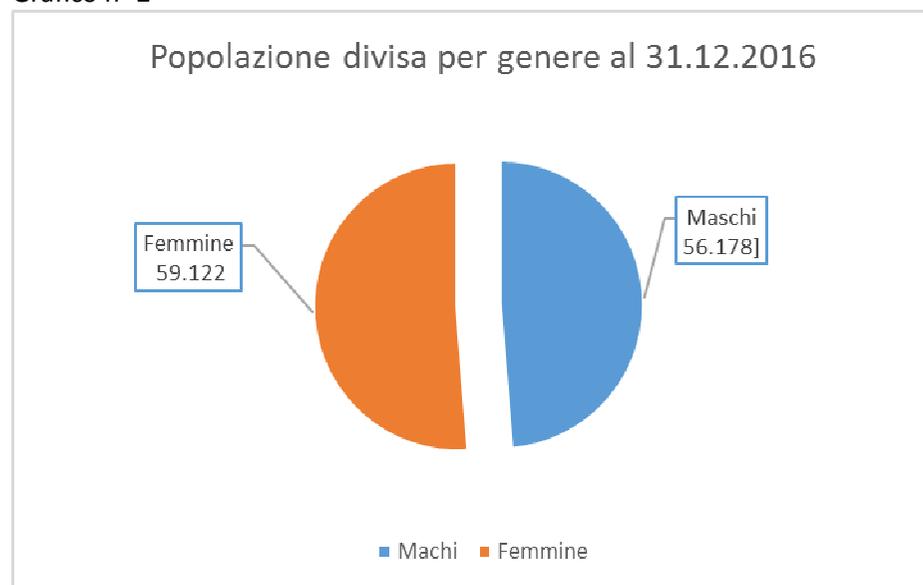


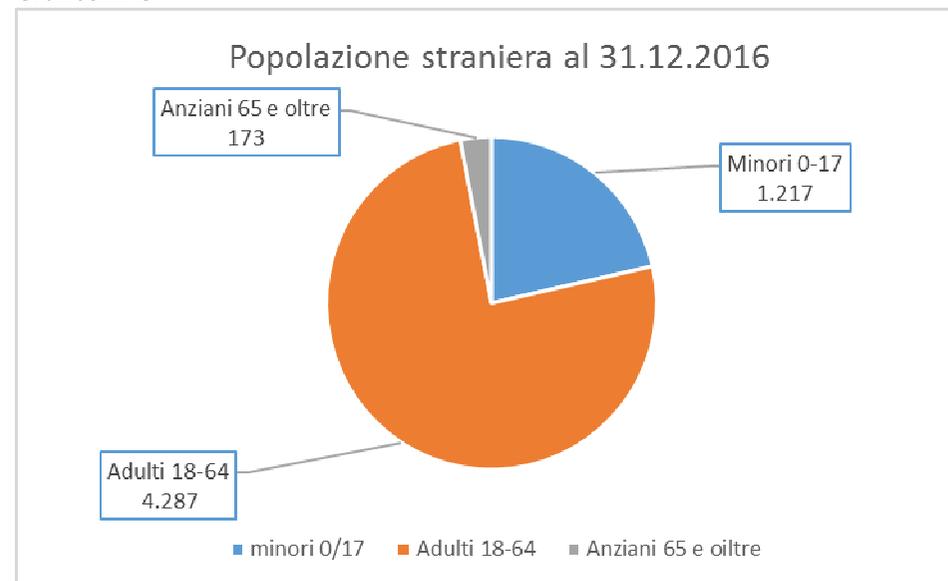
Grafico n° 2



Tab. n° 2 Immigrati stranieri

	minori 0/17	Adulti 18-64	Anziani 65 e oltre	Totale	immigrati in % sulla popolazione
AIRASCA	1	3	0	4	0,11%
ANGROGNA	0	9	0	9	1,02%
BIBIANA	3	12	0	15	0,43%
BOBBIO	3	17	0	20	3,53%
BRICHERASIO	1	6	1	8	0,17%
BURIASCO	13	55	1	69	4,95%
CAMPIGLIONE	0	0	0	0	0,00%
CANTALUPA	0	2	0	2	0,08%
CAVOUR	101	256	9	366	6,66%
CERCENASCO	13	56	1	70	3,91%
CUMIANA	6	27	3	36	0,46%
FROSSASCO	0	9	2	11	0,39%
GARZIGLIANA	5	12	1	18	3,23%
LUSERNA S. G.	180	548	29	757	10,34%
LUSERNETTA	0	0	0	0	0,00%
MACELLO	0	1	0	1	0,08%
OSASCO	5	19	0	24	2,13%
PINEROLO	641	2341	88	3070	8,53%
PISCINA	16	44	1	61	1,81%
PRAROSTINO	0	0	0	0	0,00%
ROLETTO	16	46	4	66	3,26%
RORA'	0	0	0	0	0,00%
S. PIETRO V.L.	5	33	0	38	2,62%
S. SECONDO	0	8	0	8	0,22%
SCALENGHE	41	128	6	175	5,30%
TORRE PELLICE	56	316	16	388	8,56%
VIGONE	67	177	7	251	4,84%
VILLAFRANCA	8	22	2	32	0,68%
VILLAR PELLICE	1	36	2	39	3,49%
VIRLE	35	104	0	139	11,58%
totale	1217	4287	173	5677	4,92%

Grafico n° 3



**SERVIZI DI
ACCESSIBILITA'
AL C.I.S.S.**

Nel 2016 tutti gli uffici hanno mantenuto l'apertura per n. 45 ore settimanali. Il prospetto che segue descrive più nel dettaglio le aperture per ogni ufficio.

Tab. n° 3 - Orari sportelli

Segreteria C.I.S.S. Tel. 0121/325001-002-003 Fax 0121/395396 Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00 14,00 - 16,00	dal lunedì al giovedì
	9,00- 12,00	venerdì
Mediazione Interculturale Tel. 0121/3250129 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	lunedì
Ufficio Adozioni Tel. 0121/3250131 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	14,00 - 16,00	mercoledì
P.A.S.S. e Sportello HCP (Punto di Accoglienza Socio Sanitario) Tel. 0121/235146 - 66 c/o ASL - Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo	9,00 - 11,00	Lunedì e venerdì
	14,00 - 16,00	mercoledì
Sportello SAI (Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap) Tel. 0121/3250126 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	martedì
Tel. 0121/398733 c/o ANFASS Viale Rimembranza, 63 - Pinerolo	9,00 - 12,00	mercoledì - giovedì
Centro Kinaesthetics (Promuove l'autonomia nel movimento ed è rivolto a persone disabili , loro familiari e operatori) Tel. 338.9354353 C/o Centro Diurno per disabili Via Dante Alighieri, 7- Pinerolo	14,30 - 17,30	2° e 4° lunedì del mese

SPORTELLO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Lo sportello di mediazione interculturale è stato attivato nel 2001 con finanziamenti della Provincia, che si sono conclusi nel marzo 2012 poiché la Regione non ha più stanziato fondi per progetti o iniziative per l'integrazione dei cittadini stranieri. Il CISS ha dato continuità alle attività dello Sportello con fondi dell'ente, nella convinzione che questo servizio rappresenta un luogo privilegiato per accogliere ed informare correttamente le persone immigrate che arrivano sul nostro territorio, o gli stranieri che hanno difficoltà varie (dal disbrigo di pratiche burocratiche a informazioni più generali sulla rete di risorse del territorio), con l'obiettivo principale di sostenere il loro processo di integrazione.

Dall'estate 2016 le attività dello sportello sono state previste nell'ambito del contratto con una cooperativa sociale, a seguito gara d'appalto per la gestione del "Servizio di accoglienza sociale". Lo sportello è gestito da una mediatrice interculturale di nazionalità rumena, che conosce bene il territorio e da tempo collabora con il CISS.

Tab. n° 4 - SPORTELLO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE: accessi per comune nel triennio.

N° ACCESSI PER COMUNE DI RESIDENZA		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1	AIRASCA	0	1	1
2	BRICHERASIO	1	1	2
3	BURIASCO	1	1	1
4	CAMPIGLIONE	0	8	0
5	CANTALUPA	1	2	4
6	CAVOUR	10	9	5
7	CERCENASCO	4	1	0
8	CUMIANA	9	11	7
9	FROSSASCO	2	1	0
10	MACELLO	1	1	0
11	PINEROLO	113	103	51
12	PISCINA	3	2	0
13	PRAROSTINO	1	0	0
14	SAN PIETRO V.LEMINA	0	0	1
15	SAN SECONDO DI P.LO	3	1	0
16	TORRE PELLICE	0	0	1
17	VIGONE	0	3	1
18	VILLAFRANCA P.TE	3	0	2
19	VIRLE P.TE	0	0	1
	TOTALE COMUNI CISS	152	145	77
	COMUNI VAL CHISONE	16	26	9
	ALTRI COMUNI	1	4	0
	TOTALE ACCESSI	172	181	86

Si segnala che lo sportello di Pinerolo è rimasto l'unico punto di accoglienza nel territorio ampio del pinerolese, a seguito della chiusura degli sportelli nelle vicine vallate e nell'ASL.

Tab. n° 5 – SEMI - accessi per genere nel triennio

N° ACCESSI PER GENERE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
FEMMINE	94	101	57
MASCHI	78	80	29
TOTALE	172	181	86

Tab. n° 6 – Sportello di Mediazione Interculturale: accessi per nazionalità nel triennio

	N° ACCESSI PER NAZIONALITA'	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1	ALBANIA	17	16	9
2	BIELORUSSIA	0	2	0
3	BRASILE	1	3	2
4	BULGARIA	1	0	0
5	CAMERUN	0	1	0
6	CINA	1	1	5
7	COSTA D'AVORIO	1	0	0
8	CUBA	0	1	2
9	EGITTO	9	6	0
10	FILIPPINE	0	1	0
11	INDIA	6	10	2
12	ISOLE MAURITIUS	2	2	0
13	ITALIA	6	17	1
14	MAROCCHO	65	42	17
15	MOLDAVIA	17	17	11
16	PAKISTAN	1	0	0
17	PERU'	4	7	6
18	REP.DOMENICANA	2	1	1
19	REP. SLOVACCA	0	1	0
20	ROMANIA	37	40	20
21	RUSSIA	1	2	0
22	SENEGAL	1	0	2
23	TUNISIA	0	3	2
24	TURCHIA	0	2	0
25	UCRAINA	0	1	0
26	URUGUAY	2	5	6
	TOTALE	172	181	86

SPORTELLO INFORMAZIONE HANDICAP S.A.I. ?

Lo sportello informativo è un servizio che già esisteva dal 2003 come “Sportello Informa - Handicap”, con la finalità di informare/orientare e offrire consulenza sulle problematiche relative alla disabilità. Lo sportello fornisce consulenza alle persone disabili, ai loro familiari, ai Comuni, alle Scuole, agli operatori del CISS, alle Comunità alloggio e alle Cooperative.

Prevede un’apertura sia presso la sede del C.I.S.S., in via Montebello n. 39, sia presso quella dell’A.N.F.F.A.S., in viale della Rimembranza 63, Pinerolo con tre aperture settimanali: martedì – CISS -, mercoledì, giovedì – ANFFAS – dalle ore 9 alle 12

Tab. n° 7 - ACCESSI ALLO SPORTELLO - TREND

SEDI SPORTELLO	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
ANFASS	108	108	84	83
PRESSO SEDE CISS	46	49	47	48
TELEFONICHE	60	54	85	87
Totale	214	211	216	218

Grafico n° 4

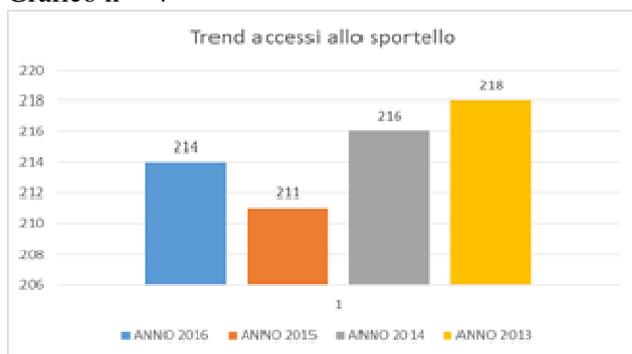


Grafico n° 5

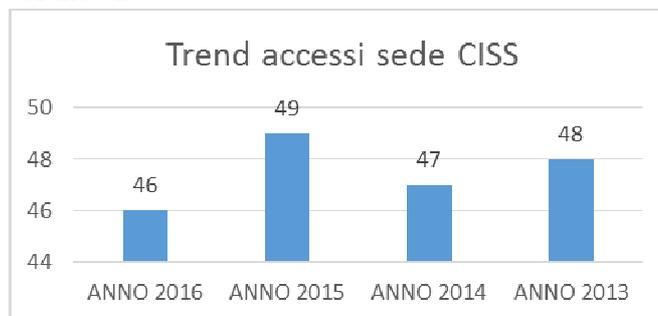
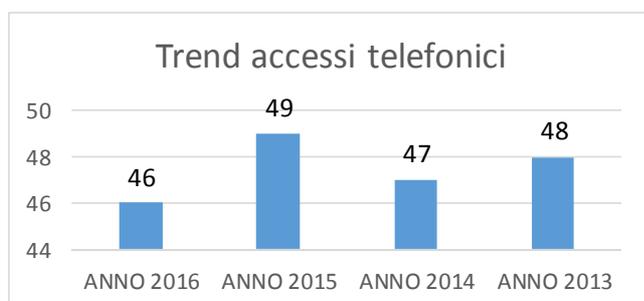


Grafico n° 6



I TEMI PRINCIPALI: pensioni e indennità (invalidità, handicap, accompagnamento), agevolazioni fiscali (settore auto e trasporti, in particolare esenzione dal pagamento del bollo auto, acquisto auto nuova o usata, sussidi tecnici e informatici – ausili), tesserino libera circolazione, agevolazioni lavorative (permessi retribuiti, congedo straordinario). Amministrazioni di sostegno, turismo accessibile, diritto allo studio ed all’assistenza scolastica).

PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIA – PASS

Il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria - P.A.S.S. di Pinerolo è stato avviato nel maggio 2010 in stretta collaborazione con l'ASL, con un finanziamento regionale una tantum. Si tratta di uno sportello di orientamento ai servizi esistenti nato con l'intento di agevolare l'integrazione socio sanitaria, ricomponendo la frammentazione delle risposte ai cittadini. Nel corso degli anni tale sportello è divenuto un punto di riferimento per la non autosufficienza, il CISS e l'ASL hanno quindi valutato di mantenerlo investendo delle risorse proprie, seppur gradualmente ridotte rispetto all'investimento iniziale per la nota riduzione delle risorse regionali.

Nel corso del 2016, in seguito all'ingresso dei comuni dell'ex Comunità Val Pellice al CISS, si è lavorato al fine di uniformare le modalità operative del PASS della Val Pellice con lo Sportello di Pinerolo, prevedendo anche momenti di affiancamento tra le assistenti sociali dei due PASS. Permangono alcune criticità, alla cui risoluzione si sta lavorando. Una di queste è la mancanza di accesso al sistema informatico nei locali di ricevimento PASS di Torre Pellice, con la conseguente impossibilità di raccogliere dati relativi ai numeri di accesso ed alla tipologia di domanda portata dall'utente. L'unico dato che è stato possibile rilevare è il numero di accessi al ricevimento pubblico svolto dall'assistente sociale (è prevista un'altra apertura settimanale dello sportello in cui è presente personale amministrativo dell'ASL) che ammonta per l'anno 2016 a 244.

Si segnala inoltre che, in seguito all'applicazione della Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 2016 "Modulazione dell'offerta di interventi sanitari domiciliari a favore degli anziani non autosufficienti con progetto residenziale e definizione del percorso di attivazione e valutazione dell'unità di Valutazione Geriatrica", si è modificata la procedura di presentazione per la valutazione geriatrica e si sono quindi resi necessari momenti di incontro tra gli operatori dello sportello finalizzati alla conoscenza della nuova modulistica e delle procedure per la presentazione della domanda UVG.

Nel corso dell'anno è proseguita l'integrazione del PASS con lo **Sportello di Informazione e Consulenza Familiare, finanziato dall'INPS attraverso il Progetto Home Care Premium –HCP** a cui il consorzio ha aderito fin dal 2012. Il finanziamento è poi proseguito con il progetto "HCP 2014", attualmente in fase di realizzazione perché è stato prorogato fino a giugno 2017.

Lo sportello è stato pensato in modo specifico all'interno del PASS in quanto si rivolge alla stessa area di utenza ed ha il medesimo obiettivo di dare risposte integrate, esaurienti ed efficaci alla persona non autosufficiente ed alle loro famiglie. L'operatore dello Sportello è presente circa 15 ore alla settimana e va ad integrarsi con l'amministrativa del PASS, con un arricchimento reciproco su competenze e informazioni nell'area della non autosufficienza.

Nella tabella riportata, emerge che su un totale di 1.160 accessi allo sportello PASS nel 2016, vi sono state 119 richieste relative al progetto HCP, mentre l'anno precedente sono stati 681 gli accessi relativi al progetto. Tale dato deve essere letto alla luce del fatto che nel 2015 è stato aperto il nuovo bando di progetto, prorogato al 30 giugno 2017, e quindi sono state numerose le richieste di consulenza e di iscrizione al progetto.

Dall'analisi dei dati emerge inoltre come ci sia stata una diminuzione del numero di domande di UVG: si ritiene che la causa di ciò possa essere dovuta al fatto che nel 2016, a seguito applicazione della nuova normativa sopra richiamata, al momento della presentazione della richiesta di valutazione geriatrica deve essere presentato il documento ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) ed alcuni cittadini hanno valutato di non presentare domanda.

Tab. n. 8 - PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO-SANITARIA – PASS – accessi e tipologia richiesta nell'ultimo triennio.			
TIPOLOGIA INTERVENTO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
UVG RESIDENZIALE	196	248	142
UVG DOMICILIARE	310	444	255
UVG SEMI-RESIDENZIALE	1	1	5
RICOV SOLLIEVO	0	0	6
INFORMAZIONI UVG	485	111	143
ALTRO	20	211	279
PROG. HOME CARE PREMIUM INPS GEST. EX INPDAP AVVIO MAGGIO 2013	528	681	119
ACCESSO TELEFONICO	0	285	211
TOTALE	1.540	1.981	1.160

fonte: cartella on line CADMO - dati riferiti al PASS di Pinerolo

Grafico n° 7

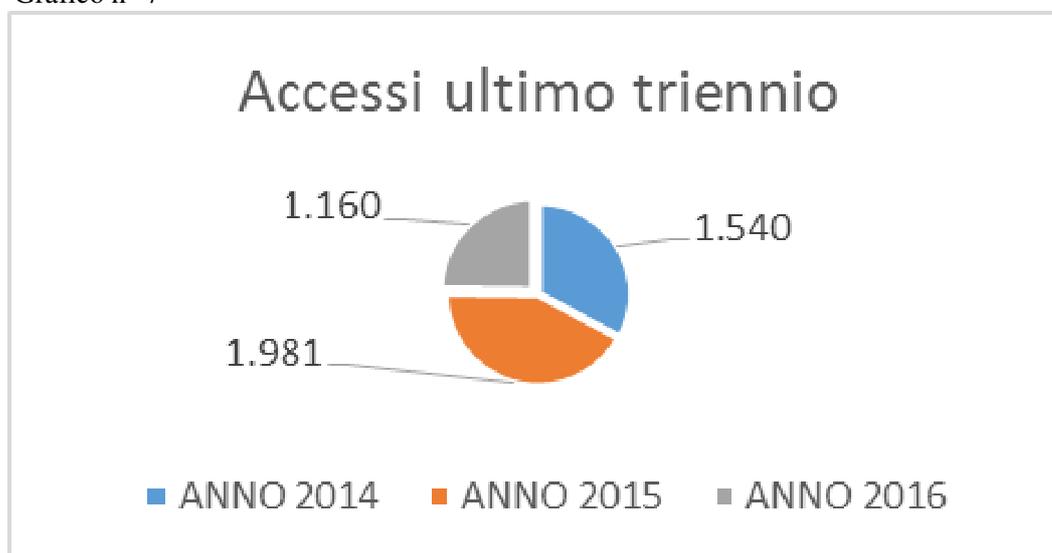
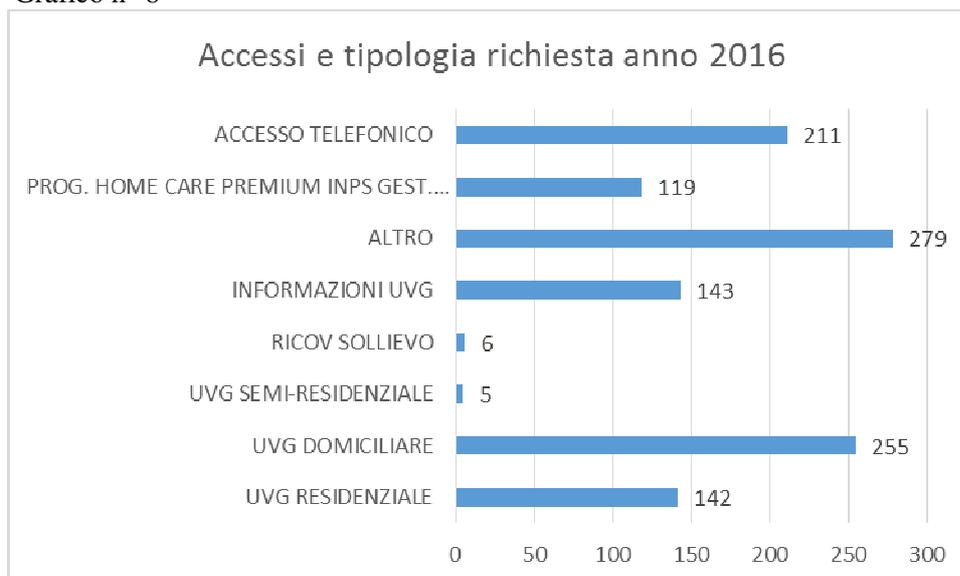


Grafico n° 8

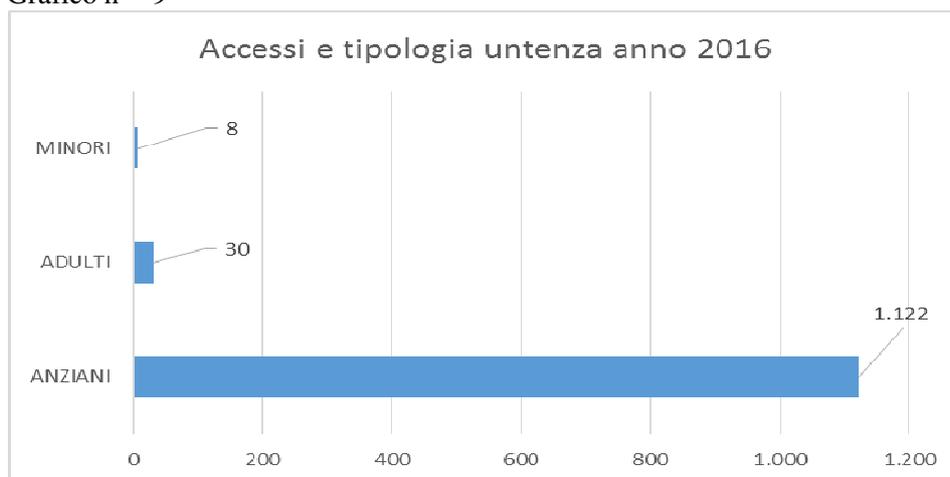


Tab. n° 9 - PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO-SANITARIA – PASS - Accessi e tipologia utenza nell'ultimo triennio.

TIPOLOGIA UTENTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ANZIANI	1.439	1.807	1.122
ADULTI	93	163	30
MINORI	8	11	8
TOTALE	1.540	1.981	1.160

fonte: cartella on line CADMO - dati riferiti al PASS di Pinerolo

Grafico n° 9

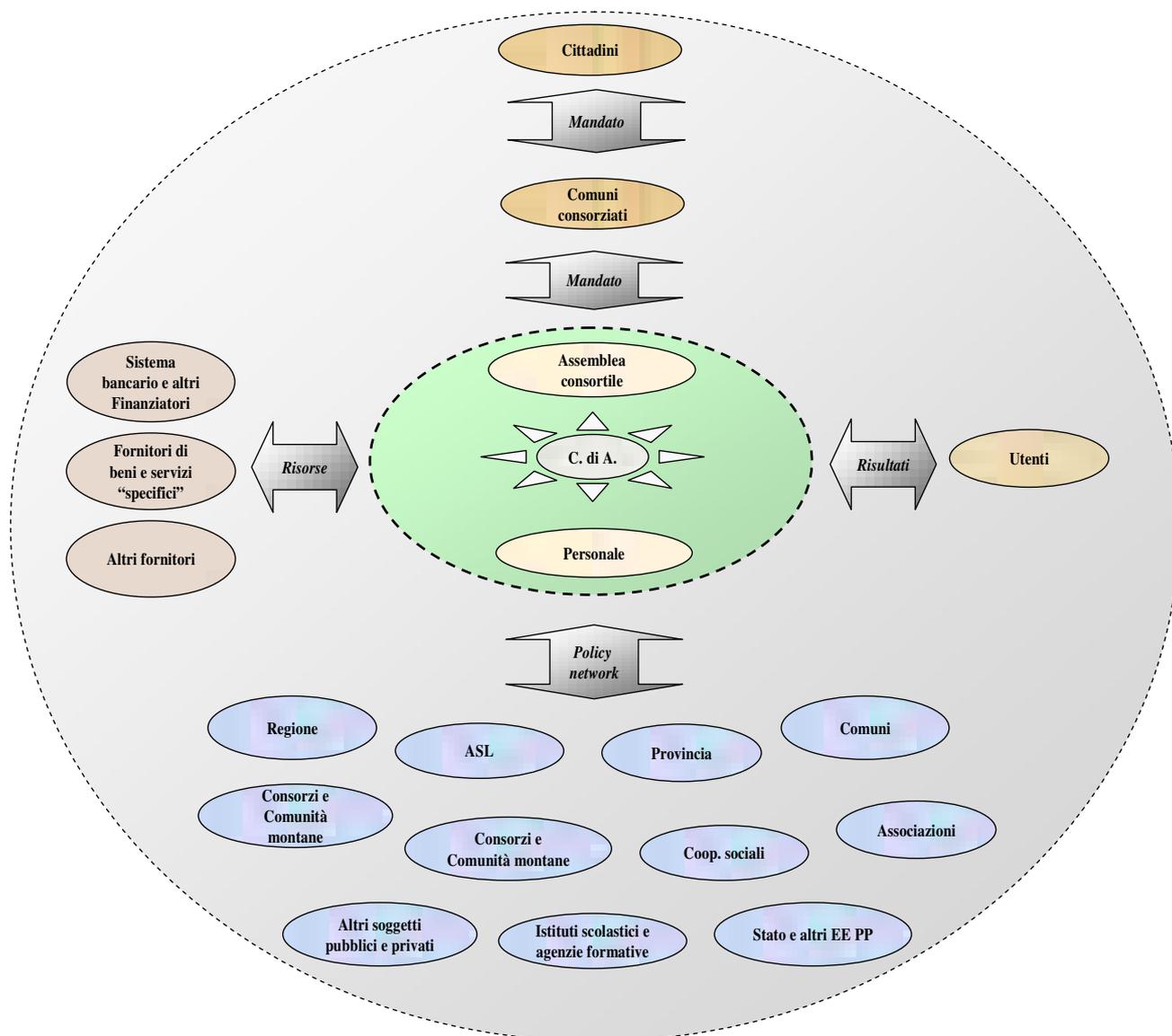


PORTATORI DI INTERESSE

Il CISS si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti con cui collabora per meglio soddisfare i bisogni dei cittadini.

Rispetto ad alcuni di questi soggetti, nell'ambito della programmazione territoriale, il CISS ha un ruolo di coordinamento della progettazione di attività che richiedono una condivisione di intenti.

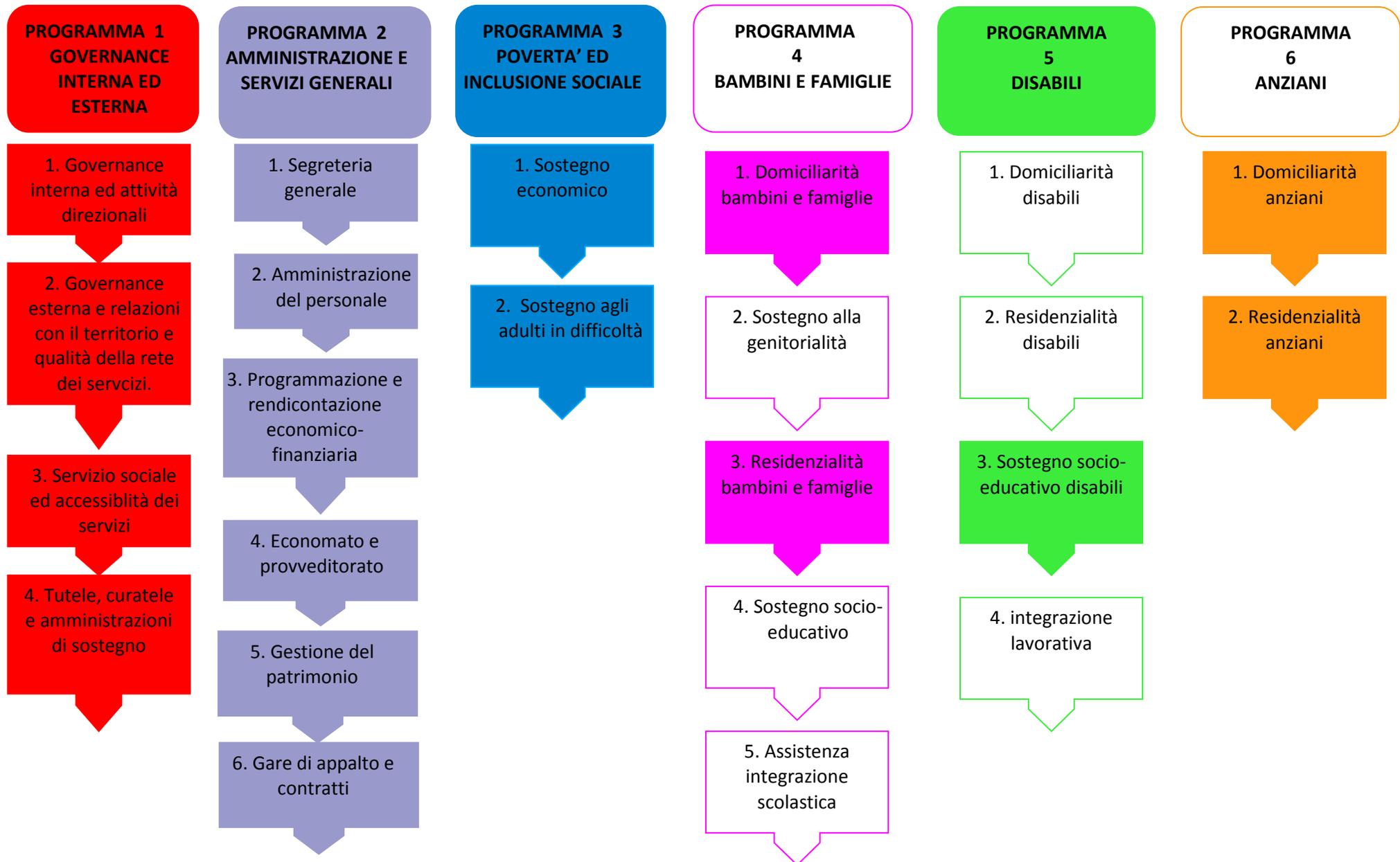
L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali e le relazioni di governance possono essere così sintetizzate nella seguente figura.

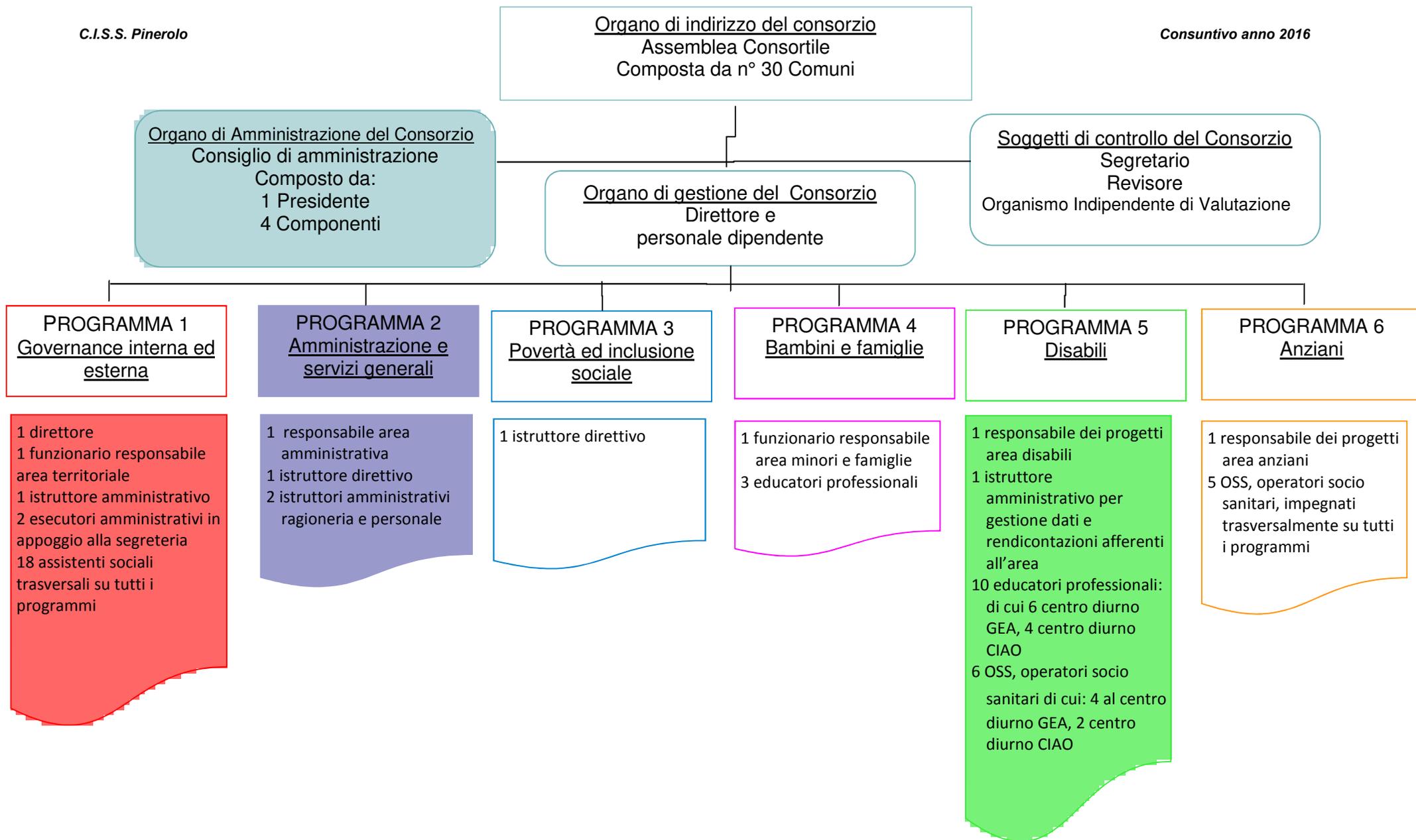


L'elenco dettagliato delle collaborazioni sono presentate a **pag. 31 del Piano programma 2017/2019**. In sintesi nel 2016 sono stati attivi:

- n. 5 accordi di programma con enti pubblici
- n. 16 convenzioni con enti pubblici e privati
- n. 34 contratti con cooperative, aziende e ditte private per la gestione di servizi affidati.

AMBITI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL PIANO PROGRAMMA





**PROGRAMMI
E
PROGETTI**

1 Governance interna ed esterna

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1. Governance interna ed attività direzionali	<p>Garantire le azioni di governance, consolidando le competenze e le capacità necessarie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenere il disagio dovuto alla carenza di risorse - ricercare nuove forme di finanziamento - sviluppare nuove progettualità, in coerenza con le nuove tendenze del welfare - assumere due assistenti sociali - aggiornamento del sito 	<ul style="list-style-type: none"> 1.01 organi istituzionali 1.02 segreteria generale 1.10 risorse umane 1.11 altri servizi generali • Programmazione, gestione e controllo • Pianificazione ed acquisizione delle risorse • Organizzazione e gestione risorse umane • Formazione • Sicurezza sui luoghi di lavoro • Rapporti con gli organi istituzionali • Comunicazione e sito • Trasparenza ed anticorruzione 	<p>Le incertezze sui trasferimenti dei fondi da parte della Regione hanno reso difficile il governo di tutti i servizi aumentando il lavoro di revisione dei progetti, teso a valutare le priorità e le aree dove era possibile ridurre i servizi.</p> <p>Questa difficile situazione ha aumentato il lavoro di incontri e comunicazioni, per rispondere alle preoccupazioni delle famiglie, delle associazioni, degli operatori, dei cittadini e della stampa locale.</p> <p>Sono stati riesaminati alcuni progetti con l'intento di salvaguardare le situazioni più problematiche e la riduzione è stata parzialmente ridotta ad alcuni mesi dell'anno, in quanto ad ottobre i Comuni hanno deciso un aumento delle quote pro-capite una tantum per contenere i tagli. I servizi interessati sono stati: l'assistenza economica, gli affidamenti diurni disabili e minori, le borse lavoro per disabili.</p> <p>Alla fine dell'anno le comunicazioni dei trasferimenti regionali hanno confermato in linea di massima il trasferimento dell'anno precedente, pertanto alcune risorse sono servite a costruire il bilancio 2017, relativamente a servizi essenziali e finanziati con risorse vincolate (anziani non autosufficienti, disabili).</p> <p>La partecipazione del CISS alla progettazione è stata intensa su più tavoli di lavoro, anche per sopperire in parte alla carenza di risorse. Abbiamo aderito a numerosi progetti - 17 - promossi dalle agenzie del territorio. Abbiamo presentato direttamente n. 10 progetti (vedi prospetto che segue)</p> <p>Sono state assunte di ruolo n. 2 assistenti sociali i cui costi erano già presenti in bilancio.</p> <p>L'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro ha interessato soprattutto le nuove sedi della Val Pellice dove si è iniziato a valutare gli aspetti più problematici e fatto alcuni interventi: centro diurno CIAO di Torre e Casa Barbero e le nuove sedi degli assistenti sociali.</p> <p>Il SITO è stato aggiornato con le informazioni da pubblicare e si valuterà nei prossimi anni un aggiornamento dell'intero sistema per semplificarne l'accesso.</p> <p>Con delibera del CdA n. 1 del 28 gennaio 2016 è stato approvato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, periodo 2016/18.</p> <p>Il CISS ha provveduto regolarmente agli aggiornamenti del sito nella sezione "Amministrazione trasparente", nel rispetto delle indicazioni dell'Anac (delibere diverse e D.lgs 97/2016).</p> <p>Sono stati ulteriormente potenziati i sistemi di interfaccia con i programmi informatici in uso nell'ente, per</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>favorire la pubblicazione automatica e tempestiva dei dati. Sono stati effettuati momenti formativi con consulenti esterni. Al 31 gennaio 2016 è stato effettuato il monitoraggio degli obblighi secondo le indicazioni della delibera Anac n. 43 del 20 gennaio 2016. L'OIV – organismo indipendente di valutazione, nella sua attestazione, ha certificato il rispetto degli obblighi da parte del CISS.</p> <p>ANTICORRUZIONE Con delibera del CdA n. 1 del 28 gennaio 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018. Entro il termine del 15/01/2016, stabilito dall'Anac, è stata pubblicata la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, relativa al 2015.</p>

Tab. n° 10 - Progetti presentati/finanziati nel 2016 RESP. AREA

AREA	PROGETTO	ENTE PROPONENTE	FINANZIATORE
MINORI	“Soggiorni e gite per minori”	CISS	Rotary Club Pinerolo
	“Divento grande”	Diaconia Valdese – Uliveto – Centro autismo	Fondazione CRT
	“Primi passi per piccoli genitori”	Comune di Pinerolo CISS - AMA	AMA
	“Comungiooco” - gruppo Sibling	COOP. LA TARTA VOLANTE	Fondazione Paideia, Coop. Tarta Volante
	“Ancoriamoci alla relazione”	Fondazione Tender – To Italia Nave Onlus e Marina Militare	Fondazione Tender – To Marina Militare Cooperativa Carabattola
	“Crescere insieme” percorso di sostegno alle famiglie con minori disabili “	CISS ANFFAS	ANFFAS, CISS
	Attività sportive	CISS.	Comune di Pinerolo e UISP
	Agorà	COOP. IL RAGGIO	Cooperativa Il Raggio, CISS, 1° circolo didattico
	“Progetto di potenziamento cognitivo”	CISS. Libro aperto	C.I.S.S. Libro aperto
	“Libro e pallone”	Parrocchia Spirito Santo	Parrocchia Spirito Santo
“Posso se mi aiuti 1”	CISS. Libro aperto	Croce Verde Casa Famiglia	

AREA	PROGETTO	ENTE PROPONENTE	FINANZIATORE
		Croce Verde	Serena Onlus
DISABILI	Vita indipendente	CISS.	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
	Astronauti non extraterrestri del c. d. GEA	CISS	Bando Vivo Meglio - Fondazione CRT. Finanziato
ADULTI	“A un click dalla tua risposta al bisogno. Per una rete di prossimità a Pinerolo”	COESA	Fondazione CRT In attesa di finanziamento
	Sostegno inclusione attiva SIA	CISS	Ministero Politiche sociali
	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio	CISS Comune di Pinerolo	Compagnia San Paolo di Torino
	Iniziativa lavoro	Diaconia Valdese	Fondazione CRT
	Progetto SPRAR – sistema protezione richiedenti asilo rifugiati	CISS	Ministero dell’Interno
ANZIANI	Alcotra Piano Integrato Territoriale “Alte Valli – Cuore delle alpi”	Syndicat du Pays de Maurienne (FR)	In corso di valutazione
	Manifestazione di interesse al Piano Integrato Tematico del Programma ALCOTRA 2014-2020	Regione Piemonte	Fondi Europei In attesa di finanziamento
	Bando Reciproca Solidarietà e lavoro accessorio “Badante di condominio”	COESA	Comune di Pinerolo fondo Compagnia San Paolo
	Progetto “Percorsi: una comunità che accoglie”. Nell’ambito del progetto è stato realizzato un convegno	Diaconia Valdese Rifugio Re Carlo Alberto	Compagnia San Paolo
	“Progetto di sviluppo locale zona omogenea pinerolese della Fondazione Compagnia San Paolo	Comune di Pinerolo	Compagnia San Paolo
	Progetto “In giro con DEMENZA”	Diaconia Valdese CISS	Fondazione Europea per iniziative sulla demenza CSD Rifugio Re Carlo Alberto
	HOUNSING SOCIALE HABITER Vigone	Centro Servizi Socio Assistenziali Vigone	Compagnia San Paolo
	“Condomini sereni”	COESA	Fondazione Charlemange In attesa di finanziamento
PERSONALE	Corsi di formazione finanziati dall’INPS	INPS	INPS In fase di realizzazione

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1.a Integrazione dei servizi C.I.S.S. ed ex Comunità Montana Val Pellice	<p>Realizzare il percorso di integrazione gestionale ed organizzativa dell'ex Comunità Montana Val Pellice, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con i comuni; - servizi; - regolamenti; - personale; - individuazione e nuove sedi e sicurezza sui luoghi di lavoro 		<p>Il percorso di integrazione dei servizi della Val Pellice ha interessato e continua ad interessare tutti gli operatori del C.I.S.S. Le maggiori difficoltà e aspetti di criticità riguardano l'organizzazione dei servizi e la gestione delle risorse, anche dovuta ad un deterioramento nella gestione dei servizi sociali in Val Pellice negli ultimi anni, e alla mancanza di una figura amministrativa che accompagnasse l'entrata nel C.I.S.S. Questa carenza ha avuto delle conseguenze sia a livello di bilancio che per le parti amministrative relative ai servizi e agli utenti.</p> <p>Sono stati avviati rapporti di collaborazione con gli amministratori ed enti responsabili di aspetti da discutere e condividere: con Luserna S. Giovanni e Torre Pellice per le nuove sedi degli assistenti sociali al fine di dismettere la sede di C.so Lombardini e non pagare un affitto costoso; con Torre per restituire gli alloggi che ospitano famiglie povere in quanto la competenza è del comune; anche con Bobbio Pellice per la restituzione di alloggi alla Chiesa Valdese; con Bibiana per la sottoscrizione di un comodato per la gestione della casa di riposo "Casa Barbero"; con il concistoro della Chiesa Valdese per la sottoscrizione di un comodato per la gestione del Foyer di Angrogna; con Torre per la sottoscrizione di un comodato per la gestione del centro diurno "CIAO"; con le numerose associazioni di volontariato presenti in valle un confronto teso alla sottoscrizione di una convenzione per la distribuzione di alimenti e altri aiuti; infine con l'ASL TO 3 per l'utilizzo di tre stanze all'interno del presidio sanitario di Torre per gli assistenti sociali, per le OSS e per l'apertura del PASS.</p> <p>Tutto il personale è stato inserito nei gruppi di lavoro preesistenti nel C.I.S.S. e la buona professionalità e motivazione dello stesso ha semplificato l'integrazione e l'adeguamento alle regole e metodologie del nuovo ente.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
2. Governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi	Ridefinire i rapporti di collaborazione sulla base del nuovo Distretto unico e delle nuove indicazioni regionali sugli accordi territoriali	<p>12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Integrazione socio-sanitaria •Rapporti con le istituzioni •Rapporti con gli attori sociali del territorio 	<p>ASL. Nel 2016 non è stato definito il distretto unico, né sono stati nominati i nuovi direttori di distretto. La Regione non ha dato nuove indicazioni per gli accordi con le ASL. Si è lavorato per raggiungere, a livello locale, un accordo sugli assegni di cura (che vengono ancora erogati dall'ASL TO 3 con fondi delle politiche sociali) in modo tale che nei primi mesi del 2017 diventino un intervento integrato dove ogni ente contribuisce con proprie risorse. Anche in questo caso si è rimandato al 2017.</p> <p>E' stato sottoscritto un comodato d'uso gratuito per l'utilizzo di 3 stanze all'interno del presidio sanitario di Torre Pellice per la sede delle assistenti sociali, delle OSS e per l'apertura del PASS –punto di accoglienza socio sanitario.</p> <p>INPS. La convenzione è stata completata, firmata e trasmessa all'INPS ma l'operatività del sistema non è ancora in funzione.</p> <p>Il progetto dell'INPS/INPDAP "Home care Premium" rivolto a persone non autosufficienti ha garantito la continuità alle persone in carico fino a 30.06.2017. Nel nuovo anno 2017 c'è un nuovo bando che ha introdotto regole diverse.</p> <p>Svolta donna. E' stata sottoscritta la convenzione per l'utilizzo della casa rifugio "Nigritella", servizio di cui il CISS fino ad oggi non ha usufruito, in quanto si utilizza prevalentemente "Casa Betania" con cui c'è una convenzione e per altre situazioni più complesse si utilizzano presidi lontani dal territorio di appartenenza, per motivi di maggior tutela delle donne vittime di violenza.</p> <p>Casa Barbero di Bibiana. E' stato sottoscritto il comodato d'uso gratuito con il Comune di Bibiana per l'utilizzo dell'immobile dove è collocata la casa di riposo per anziani autosufficienti "Casa Barbero".</p> <p>BOC. E' stata rinnovata la collaborazione con il banco delle opere di carità per la distribuzione di generi alimentari nel territorio del pinerolese.</p> <p>Trasporto alunni disabili. Si è data continuità alla convenzione con l'associazione "Ali spiegate" per garantire il trasporto di alunni disabili fino a giugno 2016. Successivamente se ne occuperà il comune di Luserna per competenza.</p> <p>REGIONE. Distacco di una assistente sociale presso il tribunale per lo svolgimento di attività inerenti l'adozione. E' stato rinnovato l'accordo con la regione per un triennio.</p> <p>REGOLAMENTI. E' stato approvato il nuovo regolamento di contabilità che tiene conto della nuova normativa sul bilancio.</p> <p>VIGILANZA. Si è valutato di garantire la presenza degli operatori di CISS nei sopralluoghi effettuati nel 2016 presso i presidi per anziani e minori, come osservatori, visto che la L.R. 16/2016 non prevede più le funzioni di vigilanza, autorizzazione e accreditamento delle strutture in capo agli Enti Gestori in collaborazione con le ASL. La Regione ha promesso di rivedere la normativa.</p> <p>Nel corso del 2016 sono stati effettuati 14 sopralluoghi nei presidi per anziani.</p>
	Formalizzare gli accordi delle nuove collaborazioni con enti pubblici e privati e dare continuità a quelli in essere:	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo accordo ASL per assegni di cura - INPS – convenzione banca-dati - Svolta Donna – casa rifugio Nigritella - Società Mutua Pinerolese – convenzione - Accordi Val Pellice 	<ul style="list-style-type: none"> •Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
3. Servizi o sociale ed accessibilità dei servizi	<p>Riorganizzare i servizi di accoglienza e di presa in carico da parte del servizio sociale, al fine di omogenizzare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, CISS e Val Pellice, anche adottando la nuova cartella informativa CADMO in relazione all'aumento degli utenti e delle procedure a seguito dell'accorpamento</p>	<p>12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale professionale e segretariato sociale 	<p>SERVIZIO SOCIALE</p> <p>Il 2016 è stato un anno particolarmente impegnativo per la riorganizzazione del servizio a seguito dell'accorpamento con la Val Pellice. L'obiettivo finale di omogeneizzare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi è stato raggiunto completamente nel corso dell'anno, ma tutte le azioni degli operatori sono state indirizzate in tal senso, con la disponibilità da parte di tutti gli assistenti sociali a confrontarsi, discutere, condividere azioni, modalità di erogazione di interventi e servizi per migliorare, evolvere ed offrire risposte idonee ai bisogni degli utenti.</p> <p>Il lavoro organizzativo e gestionale ha necessariamente dovuto toccare una serie di aspetti che avevano un impatto anche sul diverso modo di lavorare nei due territori: dalla modulistica, alle sedi di lavoro e di ricevimento del pubblico, ai regolamenti, alle modalità di erogazione di interventi e servizi, alla cura della nuova rete di relazioni e collaborazioni con le associazioni ed enti delle diverse realtà locali ecc.</p> <p>Per affrontare questi diversi aspetti è stato necessario incontrare più volte il personale, gli amministratori dei nuovi comuni, i referenti delle nuove associazioni, cooperative ecc.</p> <p>Uno dei primi aspetti che si è dovuto affrontare immediatamente è stata la sostituzione di un'assistente sociale che lavorava in valle a seguito di un'aspettativa per distacco sindacale avvenuto a gennaio 2016, esattamente in coincidenza con l'accorpamento dei due territori. Si è valutato di sostituire l'assistente sociale con una collega che aveva maturato un'importante esperienza di lavoro nell'Ente (la quale ha dato la disponibilità a trasferirsi) con l'obiettivo di facilitare lo scambio di buone prassi, condividere metodologie di lavoro e obiettivi ed accelerare il processo di integrazione tra i due territori.</p> <p>Ovviamente questo ha comportato una riorganizzazione del servizio in altri comuni, ma bisogna prendere atto che la mobilità del personale è un elemento costante in un gruppo di lavoro di circa 24 assistenti sociali per motivi diversi: maternità, cessazioni contrattuali, aspettative, distacchi, permessi ecc. .</p> <p>Nel servizio sociale, dove la relazione di aiuto è il focus dell'intervento, la continuità di presenza dell'operatore rappresenta una ricchezza per gli utenti, per gli amministratori, per il territorio con le relazioni di sostegno e collaborazione che si creano e quindi, per contenere il più possibile il tour-over degli operatori, nel 2016 sono state assunte dal CISS con contratto a tempo indeterminato due assistenti sociali (possibilità che si è creata a seguito cessazione di altri operatori).</p> <p>Nel corso dell'anno è stata fatta una nuova gara d'appalto per la gestione del "Servizio di accoglienza</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>sociale” ed un nuovo contratto della durata di due anni, rinnovabili fino al 30.06.2020, con una cooperativa sociale. L'appalto ha coinvolto anche il personale della valle che fino a giugno 2016 afferiva ad un'altra cooperativa: anche questo aspetto agevola il percorso di integrazione.</p> <p>Per creare uniformità nell'erogazione degli interventi e nel livello di qualità del servizio, si è lavorato per realizzare uno stretto raccordo ed un unico coordinamento fra tutte le assistenti sociali impegnate nel lavoro di territorio, indipendentemente dagli enti da cui dipendono e dalle diverse tipologie contrattuali.</p> <p>Un altro obiettivo che si è voluto perseguire è stato di prevedere il ricevimento del pubblico delle assistenti sociali nei diversi comuni e con accesso diretto dei cittadini, in analogia con il territorio del pinerolese, per facilitare l'accesso delle persone e il confronto con gli amministratori locali. In passato le assistenti sociali della Val Pellice ricevevano il pubblico a Torre Pellice, presso la sede dell'ex comunità montana, e nei comuni di Bibiana e Luserna San Giovanni.</p> <p>A fine anno le sedi di ricevimento sono aumentate (da tre a cinque) con la collaborazione dei comuni che hanno dato la disponibilità di locali: Bobbio Pellice, Torre Pellice, Villar Pellice.</p> <p>Il ricevimento del pubblico per i cittadini della valle, che accedono direttamente negli orari previsti, avviene quindi ora in 5 comuni. Per le situazioni da approfondire per vari motivi, gli assistenti sociali concordano specifici appuntamenti con gli utenti in altri orari e/o effettuano visite domiciliari.</p> <p>Il comune di Luserna San Giovanni ha dato la disponibilità, con comodato gratuito di due bei locali: uno come sede di lavoro per gli assistenti sociali e uno per ricevere il pubblico.</p> <p>L'altra sede di lavoro delle altre due assistenti sociali che operano in valle è presso l'ex ospedale di Torre Pellice sede dell'ex distretto sanitario, dove è stato riservato anche un locale per le OSS dipendenti ed uno per il PASS di valle. Per tali locali è stato firmato un comodato con l'ASL.</p> <p>Si segnalano alcuni aspetti che stanno caratterizzando il lavoro del servizio sociale negli ultimi anni e richiedono professionalità, una elevata capacità di dialogo e confronto con le altre professioni e con il territorio, disponibilità, equilibrio e ampie competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le situazioni che arrivano al servizio sociale sono sempre più gravi, complesse, conflittuali e difficili da gestire, anche a causa dell'allargamento delle fasce di disagio e povertà e della contestuale diminuzione degli interventi pubblici. Tale aspetto si evidenzia soprattutto per la fascia degli adulti in difficoltà, dove gli interventi concreti di aiuto sono ormai ridotti alle borse alimentari e agli inserimenti nei centri di accoglienza, in mancanza di azioni più strutturate che rispondano ai bisogni di lavoro e casa; ✓ è sempre più importante saper riconoscere e attivare la rete di risorse locali, curando le relazioni e il confronto con le numerose associazioni di volontariato ed organizzazioni presenti sul nostro territorio. Questo produce ricadute positive sia per gli utenti (che trovano risposte ai loro bisogni) sia per i servizi e i

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi • Sistema informativo dei servizi sociali 	<p>volontari (che dialogano e costruiscono progetti integrati), ma richiede un impegno di tempo lavoro molto elevato per le assistenti sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gli interventi di consulenza e di ascolto dell'assistente sociale in alcuni casi diventano l'unico intervento che si garantisce al cittadino, sostitutivo di altri servizi/interventi che non è più possibile concedere per l'adozione di criteri di erogazione sempre più ristretti (es. assistenza economica, assegni di cura, inserimenti in strutture ecc.). Questo qualifica il lavoro dell'assistente sociale ma dilata i tempi di intervento. <p>E' presentato nella prima parte del documento a pagina 9.</p> <p>Sistema informativo dei servizi sociali.</p> <p>Il sistema informativo in dotazione, CADMO, consente di registrare i primi accessi del cittadino agli sportelli dell'ente e, per ogni nucleo per il quale si apre una presa in carico, viene aperta una cartella informatizzata costituita da più parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ parte anagrafica relativa a ciascun componente (dati anagrafici, condizioni di disabilità, etc) ✓ parte relativa al caricamento degli interventi ✓ parte relativa alla gestione dei documenti. <p>Lo strumento informatico sia nella sua strutturazione che nel suo utilizzo è oggetto di continua evoluzione: vi è una tendenza a irrigidire il suo funzionamento (es. prevedendo campi obbligatori da caricare) al fine di poter ottenere dati sempre più vicini alla realtà operativa (es. rilevare tipologia di disabilità o condizione di non autosufficienza); d'altra parte vi è la necessità di definire modalità omogenee per il suo utilizzo (es. revisione delle linee guida per individuare livelli minimi e uniformi di caricamento). L'utilizzo dello strumento informatico, prevalentemente in capo agli assistenti sociali, deve essere contestualizzato nella complessità della realtà lavorativa che non consente di ricavarsi gli spazi necessari al caricamento e all'aggiornamento delle cartelle. Il turn over degli operatori costituisce elemento di criticità data la complessità dell'utilizzo del sistema. La possibilità di collegamento con le banche dati anagrafiche dei comuni snellirebbe in modo significativo le attuali modalità oltre a superare gli inevitabili margini di errore che si verificano nel caricamento a mano dei dati. Nel tempo è comunque aumentato l'investimento nell'utilizzo della cartella informatizzata, documentato dai dati del suo utilizzo interrogabili nel sistema.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>Alcuni rilevanti eventi organizzativi (es. maternità o cambio di sede di un as) costituiscono occasioni per aggiornare in modo più approfondito la situazione di alcuni territori.</p> <p>Nel corso del 2016 si sono verificati alcuni eventi di particolare complessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nel mese di febbraio 2016 per la banca dati del Ciss è stato realizzato il passaggio alla nuova versione della cartella informatizzata che presenta maggiori funzionalità e possibilità di interrogazione/gestione dati ma è costruita in parte con logiche diverse e richiede quindi una formazione in itinere per gli utilizzatori. Nel corso dei prossimi mesi sono previste attività di formazione che colleghino l'utilizzo del nuovo sistema alla versione aggiornata delle linee guida per arrivare ad una omogeneità nell'attività di caricamento. ✓ I comuni afferenti alla Val Pellice hanno continuato per la prima parte dell'anno 2016 ad utilizzare la banca dati collegata alla Val Chisone e curata dal medesimo gestore informatico (Cadmo). Nel mese di maggio 2016 la banca dati dei comuni della Val Pellice è stata integrata in quella del Ciss. Si è preso atto di un minor investimento nell'utilizzo del supporto informatico e si è svolta un'attività di aggiornamento del database che però non può dirsi completata: sia per il tempo lavoro che richiede, sia per le criticità che più in generale conseguono al passaggio alla nuova versione. <p>Il passaggio alla nuova versione della cartella ha comportato anche un cambiamento nelle modalità di interrogazione del data base (es. alcune interrogazioni standard) con esiti che sono oggetto di approfondimento con il gestore del sistema, nell'anno in corso si cercherà di realizzare l'attività di formazione agli operatori in modo da migliorare dal punto di vista quanti/qualitativo l'utilizzo del sistema.</p> <p>Parallelamente a tali processi vi è in corso un lavoro finalizzato ad aumentare il numero di operatori che utilizzano la cartella informatizzata (amministrativi, educatori) con l'obiettivo di avere un fascicolo informatizzato sul quale lavorano i diversi settori dell'ente.</p>

Tab. n° 11 - 2016- UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE CON INTERVENTI, SUDDIVISI PER COMUNE, TIPOLOGIA E RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE

	COMUNI	MINORI	MIN. DIS.	ADULTI	AD. DIS.	ANZIANI	ANZ. N.A.	TOT. UTENTI	UTENTI/POP.	POP. 31.12.2016	NUCLEI ATTIVI
1	AIRASCA	56	7	67	28	39	32	229	6,0%	3.765	142
2	ANGROGNA	6	-	6	3	6	14	35	3,9%	886	35
3	BIBIANA	28	3	61	13	35	37	177	5,1%	3.467	132
4	BOBBIO PELLICE	1	-	5	3	2	10	21	3,7%	567	22
5	BRICHERASIO	42	10	79	17	74	53	275	6,0%	4.630	203
6	BURIASCO	5	4	17	5	17	27	75	5,3%	1.395	61
7	CAMPIGLIONE FENILE	11	-	13	4	17	18	63	4,5%	1.358	46
8	CANTALUPA	17	4	27	10	21	44	123	4,8%	2.557	89
9	CAVOUR	78	20	75	28	41	78	320	5,8%	5.498	218
10	CERCENASCO	30	3	52	10	31	26	152	8,4%	1.792	105
11	CUMIANA	101	17	200	39	124	125	606	7,7%	7.870	398
12	FROSSASCO	40	4	44	14	20	49	171	6,0%	2.841	114
13	GARZIGLIANA	3	-	4	2	3	5	17	3,0%	558	15
14	LUSERNA S. GIOVANNI	109	6	142	34	73	130	494	6,7%	7.319	423
15	LUSERNETTA	2	-	9	1	4	4	20	3,9%	507	17
16	MACELLO	15	3	16	3	14	16	67	5,5%	1.201	51
17	OSASCO	2	1	4	3	13	19	42	3,7%	1.126	38
18	PINEROLO	652	46	1.081	260	416	473	2.928	8,2%	35.970	1.881
19	PISCINA	67	8	68	18	29	51	241	7,1%	3.372	145
20	PRAROSTINO	9	1	12	6	12	16	56	4,4%	1.274	40
21	ROLETTO	9	1	28	8	15	20	81	4,0%	2.023	54
22	RORA'	4	-	4	2	1	2	13	5,1%	237	10
23	S.PIETRO VAL LEMINA	10	-	15	4	10	18	57	3,9%	1.453	43
24	S.SECONDO DI PINEROLO	37	1	39	6	33	74	190	5,3%	3.612	140
25	SCALENGHE	26	3	46	22	24	32	153	4,6%	3.303	119
26	TORRE PELICE	42	5	86	33	49	83	298	6,6%	4.535	248
27	VIGONE	63	9	86	25	44	67	294	5,7%	5.182	209
28	VILLAFRANCA P.TE	66	6	76	34	58	77	317	6,7%	4.683	220
29	VILLAR PELLICE	11	2	6	3	6	15	43	4,0%	1.119	46
30	VIRLE PIEMONTE	6	1	8	10	15	15	55	4,6%	1.200	47
	TOTALE	1.548	165	2.376	648	1.246	1.630	7.613	6,6%	115.300	5.311

fonte: CISS - cartella CADMO

Tab. n° 12 - ANNO 2016 - SERVIZIO SOCIALE DATI RELATIVI A NUCLEI E PERSONE IN CARICO NELL'ANNO CON DETTAGLI PER COMUNE						
	COMUNI	NUCLEI ATTIVI NEL 2016	NUCLEI CON NUOVA CARTELLA NEL 2016	NUCLEI ARCHIVIATI	NUCLEI ARCHIVIATI A CUI E' STATA RIAPERTA CARTELLA	PERSONE ALL'INTERNO DEI NUCLEI ATTIVI
1	AIRASCA	142	12	22	11	365
2	ANGROGNA	35	3	1	2	62
3	BIBIANA	132	18	18	2	289
4	BOBBIO PELLICE	22	4	5	3	39
5	BRICHERASIO	203	12	22	2	386
6	BURIASCO	61	8	8	-	114
7	CAMPIGLIONE FENILE	46	2	14	-	70
8	CANTALUPA	89	10	26	6	163
9	CAVOUR	218	25	61	13	518
10	CERCENASCO	105	14	6	3	214
11	CUMIANA	398	46	99	11	753
12	FROSSASCO	114	13	27	5	232
13	GARZIGLIANA	15	1	3	-	28
14	LUSERNA SAN GIOVANNI	423	32	80	14	889
15	LUSERNETTA	17	-	4	2	31
16	MACELLO	51	4	11	1	123
17	OSASCO	38	3	7	-	56
18	PINEROLO	1.881	188	251	89	3.904
19	PISCINA	145	16	31	4	337
20	PRAROSTINO	40	6	7	1	79
21	ROLETTO	54	7	19	2	108
22	RORA'	10	2	-	-	25
23	S.PIETRO VAL LEMINA	43	2	9	1	81
24	S.SECONDO DI PINEROLO	140	17	28	3	234
25	SCALENGHE	119	6	20	0	222
26	TORRE PELICE	248	26	15	12	439
27	VIGONE	209	29	39	7	461
28	VILLAFRANCA P.TE	220	19	77	10	465
29	VILLAR PELLICE	46	4	14	0	85
30	VIRLE PIEMONTE	47	3	19	1	80
	TOTALE	5.311	532	943	205	10.852

fonte CISS - cartella CADMO

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
4. Tutela, curatela ed amministrazioni di sostegno	<p>Valutare la costituzione di una struttura dedicata, con le seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrativa - assistente sociale - consulenti tecnici a spese dei tutelati (equo indennizzo) 	<p>12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</p> <p>1.11 altri servizi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno 	<p>Il numero di persone con provvedimenti di tutela o amministrazione di sostegno affidate al CISS stanno progressivamente aumentando e creano parecchie difficoltà di gestione, in quanto le persone dedicate a questo servizio sono solo per un tempo di lavoro part time. Una ulteriore criticità è legata alle persone che presentano problemi sanitari di difficile gestione per l'assistente sociale e i rapporti con i colleghi della psichiatria, che spesso hanno in carico queste persone, sono difficili. Inoltre l'impegno richiesto è superiore alla gestione di altri casi, in quanto si tratta di persone senza il sostegno della famiglia e di cui bisogna occuparsi di tutto: gestione del quotidiano, progetto assistenziale, progetto di vita, situazione patrimoniale.</p> <p>Ultimamente ci vengono affidate persone con patrimoni immobiliari consistenti, complessi e di difficile gestione, con conti in diverse sedi postali o banche. In questi casi occorrono delle competenze professionali che i consorzi non hanno. Per dotarsi di queste professionalità bisognerebbe seguire delle procedure burocratiche (mepa, gare) che comporta tempo lavoro aggiuntivo per le assistenti sociali.</p> <p>- Esiste in tutti i casi una incompatibilità tra la gestione dei redditi della persona e alcune decisioni particolari, come integrare la retta o altre scelte simili. Viene a mancare quella terzietà per cui la legge sulla amministrazione di sostegno non prevedeva l'operatore sociale.</p> <p>A tutto questo si aggiunge la nuova organizzazione dei giudici tutelari che non prevede più, come succedeva a Pinerolo, un unico giudice di riferimento ma, più giudici con stili e modalità diverse. E' venuto quindi a mancare quel confronto che significava anche pensare insieme al miglior progetto di vita per la persona.</p> <p>Non tutti i giudici riconoscono un equo indennizzo nei casi in cui sono presenti dei redditi e anche dove esistono grossi patrimoni ci vengono riconosciute cifre minime non sufficienti a pagare l'amministrativa che segue l'ufficio tutela.</p>

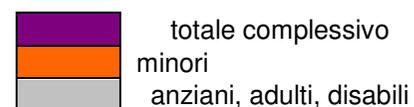
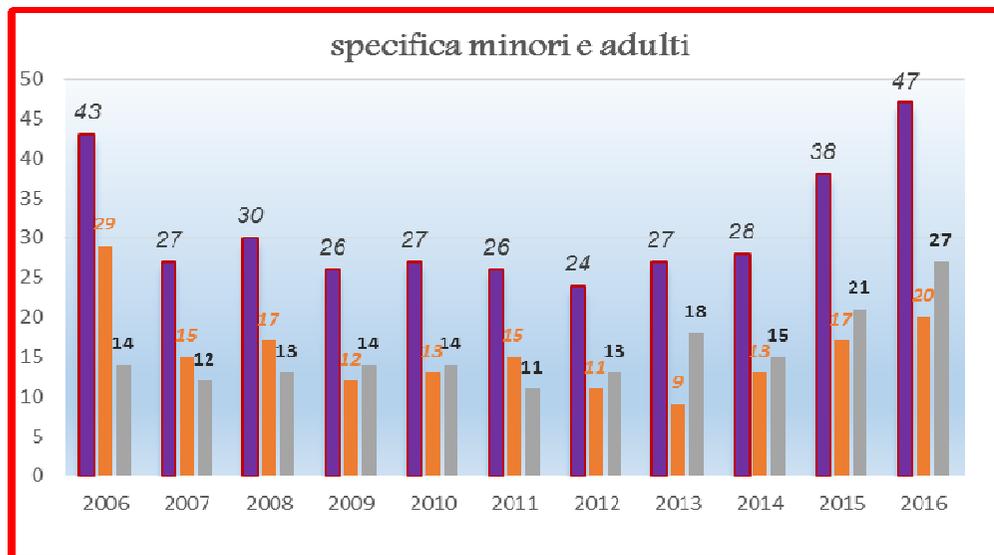
Tab. n° 13 Tutele, curatele, ads in capo al CISS - minori, adulti, anziani, adulti disabili

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
43	27	30	26	27	26	24	27	28	38	47

Grafico n° 10



Grafico n° 11



2 Amministrazione e servizi generali

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Integrare le procedure relative agli uffici amministrativi sul nuovo territorio ampliato del CISS: segreteria, personale, ragioneria, contratti e appalti, patrimoni, beni e attrezzature.		La gestione dei servizi sociali degli otto comuni della Comunità Val Pellice ha sicuramente avuto un impatto notevole a livello amministrativo.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1. Segreteria generale	Riorganizzare la segreteria per gestire i nuovi compiti derivanti all'accorpamento	1.02 Segreteria generale • Segreteria, protocollo e archivio • Deliberazioni e determinazioni	<p>Per i primi mesi del 2016 si è mantenuto il centralino e l'accoglienza degli utenti presso l'ex sede della Comunità Montana del Pinerolese - territorio Val Pellice, dando continuità ad un tirocinio già attivato nel 2015. Per l'utilizzo dei locali è stato riconosciuto all'Unione Montana del Pinerolese un rimborso delle spese di funzionamento sostenute. Successivamente la segreteria di Pinerolo è stata riorganizzata per garantire il necessario supporto telefonico ai cittadini residenti negli otto comuni della Val Pellice, mantenendo il ricevimento degli utenti presso i comuni della valle che hanno messo a disposizione dei locali a tale scopo. La gestione della documentazione in arrivo e partenza è stata gestita dall'inizio dell'anno presso la sede centrale del C.I.S.S..</p> <p>Nell'anno 2016 sono stati adottati i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazioni assunte dall'Assemblea Consortile n° 26 • Deliberazioni assunte dal C.D.A. N° 29 • Determinazioni n° 494

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
2. Amministrato e del personale	Istruttoria delle procedure necessarie per: -l'assunzione del personale della ex comunità montana -uniformare tutti gli istituti relativi alla gestione del personale dipendente -prevedere nuove assunzioni	1.10 Risorse umane 1.11 Altri servizi generali • Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale	A seguito dell'accorpamento dei servizi sociali della Comunità Montana settore Val Pellice sono state attivate le procedure necessarie per il trasferimento del personale afferente ai nuovi servizi. E' stata ridefinita la dotazione organica e stipulati i nuovi contratti di lavoro per l'assunzione di 15 unità di personale. E' stata stipulata per un anno una convenzione con il comune di Lusernetta per il comando dell'unica unità di personale amministrativo; a fine anno la dipendente si è trasferita definitivamente per mobilità presso il comune. E' stato inoltre concesso un periodo di aspettativa sindacale non retribuita ad una assistente sociale sostituendola con una dipendente del Consorzio che si è resa disponibile a modificare la propria sede di servizio. In corso d'anno sono state assunte con contratto a termine n. 2 assistenti sociali in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e per l'attivazione di nuovi servizi. Dopo sette anni, a seguito della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37870 del 18.07.2016, che ha determinato lo sblocco delle assunzioni per gli enti locali presenti sul territorio della Regione Piemonte, è stato possibile assumere 2 assistenti sociali a copertura di posti previsti in dotazione organica. In merito al salario accessorio sono state avviate le trattative sindacali per la ridefinizione del fondo incentivante.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
3- Programmazione e rendicontazione economico finanziaria	Applicazione del nuovo sistema contabile a titolo autorizzatorio riclassificando i capitoli di entrata e di spesa nel rispetto del piano dei conti integrato e dei nuovi principi contabili e con la distinzione dei capitoli per CISS ed ex comunità.	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione 20.01 Fondo di riserva 20.02 Fondo svalutazione crediti 20.03 Altri fondi 60.01 Anticipazione di tesoreria 99.01 Gestione partite di giro	<p>Nel 2016 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile armonizzato con carattere autorizzatorio, ed è stata rivista la riclassificazione dei capitoli in entrata e in uscita per adeguarli al nuovo piano dei conti integrato. Il Bilancio di previsione è stato predisposto in termini di competenza per il triennio 2016/2018 e in termini di cassa per l'anno 2016. Per consentire un attento monitoraggio dei nuovi servizi della ex comunità montana Val Pellice sono stati creati dei nuovi centri di costo sia in entrata che in uscita, ciò ha consentito dal lato della spesa di definire l'incidenza dei servizi della valle sul bilancio dell'ente.</p> <p>La distinzione della spesa del personale ha permesso inoltre di ridefinire il rispetto della spesa del personale secondo i criteri previsti dalla normativa vigente. L'Ente è subentrato ai nuovi servizi con decorrenza dal 1 gennaio senza necessità di gestire eventuali rapporti giuridici esistenti prima del 2016. Nulla è stato trasferito in termini di cassa al Consorzio da parte della Comunità Montana ciò ha notevolmente aggravato la situazione dei pagamenti a favore dei fornitori.</p> <p>Anche nel 2016 si è ricorsi all'anticipazione di cassa, ma a fine anno si è riusciti a restituire interamente la somma anticipata dal tesoriere, chiudendo l'esercizio 2016 con un fondo cassa di € 2.691.821,92.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
4- Economato e provveditorato	Avvio di nuove procedure per l'acquisto e la gestione di beni e servizi per il funzionamento del nuovo ente ampliato	1.11 Altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> Gestione economica Acquisti beni e servizi 	<p>Nell'anno 2016 si è ricorsi per l'acquisto di beni e servizi, principalmente alle Convenzioni Consip e ad acquisti tramite il MEPA –mercato elettronico pubblica amministrazione. Alcune convenzioni Consip sono state ampliate con l'accorpamento, per garantire alcuni servizi (buoni pasto personale dipendente e acquisto buoni carburanti per gli automezzi dell'ente). E' stato ampliato il contratto di noleggio delle fotocopiatrici per dotare le nuove sedi. Si è ricorsi al mercato elettronico per la sostituzione di personal computer ormai obsoleti da assegnare al personale in servizio presso le sedi della Val Pellice, sono state inoltre acquistate delle nuove auto di servizio. Sono stati stipulati dei nuovi contratti per la manutenzione degli automezzi.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
5. Gestione del patrimonio	<p>Gestione dei nuovi beni subentrati con l'accorpamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere funzionali le nuove sedi degli assistenti sociali, educatori, OSS e amministrativi - Stipula nuovi contratti per sedi messe a disposizione (Foyer, casa Barbero, alloggi) - Voltura automezzi e valutazione della funzionalità delle strutture informatiche 	<p>1.11 Altri servizi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle sedi • Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature) 	<p>Dal 2016 con l'accorpamento della Comunità Montana Val Pellice è stata acquisita la gestione di nuove sedi di servizio. Per i primi sei mesi dell'anno si è utilizzata parte della sede dell'Unione Montana del Pinerolese, come sede operativa del personale sociale (oss e assistenti sociali), in attesa che venisse individuata una nuova sede presso i comuni consorziati. Il Consorzio ha rimborsato una parte delle spese di gestione. Successivamente a seguito di un accordo sottoscritto con l'asl to 3 è stato concesso l'utilizzo di alcuni locali presso l'ospedale di Torre Pellice come sede operativa delle oss e di due assistenti sociali. I locali sono stati dotati delle attrezzature necessarie agli operatori. A fine anno anche il Comune di Luserna ha dato la disponibilità di alcuni uffici, presso il Comune; il trasferimento del personale (due assistenti sociali) è avvenuto i primi mesi del 2017. Tra le sedi avute in gestione con l'accorpamento c'è un centro diurno per disabili di proprietà del Comune di Torre Pellice, e due strutture residenziali per anziani autosufficienti, Casa Barbero di Bibiana e il Foyer di Angrogna. Durante questo primo anno di gestione si è cercato di individuare le varie necessità ed interventi da pianificare. E' stato richiesto infatti un sopralluogo al responsabile della sicurezza individuato dal Consorzio, per verificare eventuali lavori da eseguire. Si è inoltre provveduto ad attivare i vari contratti per la manutenzione ordinaria e per gli acquisti necessari al regolare funzionamento. La sede del centro diurno, sede di servizio di alcuni dipendenti del Consorzio, è stata dotata di timbratrice per la rilevazione della presenza in servizio e sono state sostituite alcune attrezzature informatiche. Alla fine dell'anno è stato sottoscritto il comodato d'uso gratuito per l'utilizzo della struttura residenziale Casa Barbero di Bibiana gestita da una cooperativa sociale. Nel corso dell'anno si sono conclusi i contratti per l'utilizzo di alcuni alloggi siti a Torre Pellice e Bobbio Pellice utilizzati dalla Comunità Montana Val Pellice per ospitare persone adulte in difficoltà.</p> <p>Con l'accorpamento sono state inoltre acquisite delle autovetture utilizzate dagli operatori della valle, si è reso necessarie attivare le polizze assicurative ed effettuare gli interventi di manutenzione, revisione.</p>

Tab. n° 14 - Risorse strumentali

Personal computer	61
Server	3
Stampanti	18
Fotocopiatrici	4
Fax	1
Autoveicoli	33
Televisori	2
Videoregistratore	1
Scanner	4
Video proiettore	1
Lavagna luminosa	1

Tab. n° 15 - Sedi CISS

TIPOLOGIA	PROPRIETA' E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CENTRO DIURNO "GEA"	Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni	POSTI N. 20 Iscritti 26	POSTI N. 20 Iscritti 26	POSTI N. 20 Iscritti 26
CENTRO DIURNO "PEGASO"	IPAB del Centro Servizi Socio-Assistenziali di Vigone – via Fiocchetto n. 1	Convenzione d'uso dal 2006 per 15 anni	POSTI N. 20 Iscritti 30	POSTI N. 20 Iscritti 30	POSTI N. 20 Iscritti 30
COMUNITA' ALLOGGIO "DAFNE"	Città Metropolitana di Torino – via Puccini n. 34 - Pinerolo	Contratto di diritto d'uso gratuito dal 25.03.2003	POSTI N. 8	POSTI N. 8	POSTI N. 8
COMUNITA' ALLOGGIO "LUNA"	Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni	POSTI 12	POSTI 12	POSTI 12
GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"	Proprietà di un privato, utente disabile, via Massimo D'Azeglio n. 5 Pinerolo	Contratto di comodato gratuito dal 15.01.2009 per 15 anni (rinnovabili per ulteriori 5)	POSTI 4/5	POSTI 4/5	POSTI 4/5
CENTRO DIURNO "CIAO"	Comune di Torre Pellice Via Volta n. 5	Comodato d'uso gratuito Da definire	POSTI N. 20	POSTI N. 20	POSTI N. 20
COMUNITA' ALLOGGIO FOYER DI ANGROGNA PER ANZIANI AUTOSUFF.	Concistoro Valdese di Angrogna- località Serre Malan, 7	Comodato uso gratuito dal 1974	POSTI N.12	POSTI N.12	POSTI N.12
RESIDENZA ASSISTENZIALE "CASA BARBERO" DI BIBIANA	Comune di Bibiana- via Ospedale n. 7/9	Convenzione gratuita dal 1985	POSTI N.23	POSTI N.23	POSTI N.23

PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
6. Gare d'appalto e contratti	<p>Avvio delle procedure per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bandire nuove gare d'appalto integrando i servizi della Val Pellice per contratti in scadenza - modificare appalti con ampliamento servizi Val Pellice - dare continuità ai servizi con scadenze in corso d'anno 	<p>1.11 Altri servizi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gare d'appalto e contratti 	<p>Ad inizio anno sono stati programmati con le cooperative del nuovo territorio accorpato degli incontri, per valutare le caratteristiche dei servizi appaltati e il numero degli operatori coinvolti. Per garantire continuità ai servizi esternalizzati della Val Pellice si è fatto ricorso, nel rispetto nella normativa vigente, ad affidamenti diretti e/o proroghe di servizi già affidati.</p> <p>In corso d'anno è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016) che ha rivisto anche la normativa in termini di appalto di servizi sociali, prevedendo delle procedure ordinarie senza alcuna disposizione derogatoria per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi elencati nell'allegato IX, come invece era previsto nel D.lgs n. 163/2006, nel quale tali tipologie di contratti erano assoggettate solo ad alcune norme ed al rispetto dei principi comunitari.</p> <p>Nel corso del 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state bandite due nuove procedure di gara aperta per l'affidamento del servizio di accoglienza sociale e per la gestione del servizio mensa a domicilio a favore di anziani e disabili, per gli utenti disabili del Centro Diurno GEA e per gli utenti anziani inseriti nella struttura residenziale Casa Barbero di Bibiana; - è stata attivata una manifestazione di interesse per la gestione del progetto Vita Indipendente; - è stata bandita una gara aperta per la gestione del servizio di tesoreria in scadenza; la gara per ben due volte è andata deserta, si è ricorsi ad una procedura negoziata senza nessun risultato. Trattandosi di un servizio di pubblica utilità è stato richiesto all'attuale tesoriere una proroga in attesa di definire delle nuove procedure per l'affidamento. <p>Sono stati rinnovati, perché previsto dai capitolati i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza domiciliare finalizzato alla costruzione del nuovo capitolato d'appalto con il distretto sanitario del Pinerolese dell'ASL TO3; - Centro Diurno Pegaso di Vigone e Servizio Educativo Territoriale per disabili adulti SETA; - Comunità alloggio per disabili Dafne; <p>Sono stati affidati sia direttamente, sia in regime di proroga i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori pedagogici per minori "Il cerchio Magico"; - Laboratori educativi per disabili adulti "Stranolab"; - Servizio Educativa Territoriale territorio Val Pellice; - Servizio mensa per Centro Diurno CIAO di Torre Pellice; - Servizio Pulizie Centro Diurno CIAO di Torre Pellice - Servizio Assistenza Integrazione Scolastica territorio Val Pellice; - Residenza Assistenziale per anziani "Casa Barbero" di Bibiana e Comunità Alloggio Socio Assistenziale "Foyer" di Angrogna.

3. Povertà e inclusione sociale

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1. Sostegno economico	Riorganizzazione del servizio tenendo conto della riduzione di risorse, dell'applicazione dell'ISEE e di un nuovo regolamento	<p>12. 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza economica • Ticket service • Distribuzione pacchi alimentari 	<p>L'intervento di assistenza economica è stato uno degli interventi che il C.I.S.S. ha garantito fin dalla sua nascita.</p> <p>Dal 2016 il territorio del Ciss è stato esteso anche ai Comuni della Val Pellice, passando da 22 a 30.</p> <p>La finalità del servizio è l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico in favore di cittadini appartenenti a nuclei familiari in condizioni di indigenza e soggetti a rischio di esclusione sociale.</p> <p>L'obiettivo del servizio è risultato non facilmente perseguibile data la progressiva riduzione delle risorse economiche a disposizione che si è verificata a partire dall'anno 2010 aggravandosi poi di anno in anno.</p> <p>A partire dall'anno 2010 fino al 2016 sono stati necessari vari interventi di revisione dei criteri del Regolamento dell'assistenza economica per il contenimento della spesa, attraverso l'individuazione delle priorità e l'introduzione di massimali erogabili. E' stato prevista inoltre l'esclusione dall'accesso al servizio di assistenza economica delle persone con un I.S.E.E. superiore a € 6.000,00.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato un lavoro di studio di un nuovo Regolamento che deve essere oggetto di valutazione politica ed approvazione.</p> <p>Nello scenario di crisi diffusa, con l'aumento della disoccupazione e della precarietà, assistiamo alla crescita dell'aggressività da parte di chi è nel bisogno verso operatori e volontari, perché i tempi e l'entità della risposta non vengono percepiti come adeguati.</p> <p>Le risposte messe in atto dal C.I.S.S., per il 2016, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aiuti economici; - l'attivazione del progetto SIA - l'adesione al progetto del "Banco delle Opere di Carità" di distribuzione di generi alimentari - la collaborazione con la rete di risorse sul territorio, prevalentemente Associazioni di

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>volontariato di cui si tratta nel progetto successivo "adulti in difficoltà".</p> <p>Le tipologie di assistenza economica confermate nel 2016 sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione al reddito (minimo vitale, minimo alimentare) - Ticket alimentari e pacchi alimentari - Progetti, con valutazione dell'assistente sociale - Contributo urgente. <p>Nel corso del 2016 sono stati approvati in commissione economica n. 1523 interventi e n. 108 risposte non favorevoli.</p> <p>La spesa complessiva per l'anno 2016 di € 333.861,05, è stata così distribuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 135.215,06 per contributi integrativi al minimo alimentare; - € 150.658,53 per contributi integrativi al minimo vitale - € 30.967,01 per contributi su progetto; - € 17.020,45 per contributi urgenti. <p>Nel 2016 gli interventi economici su progetti integrati con altri servizi, quali il Ser.D., il Servizio di Salute Mentale e gli Uffici Comunali, nonché in favore di nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla tutela dei minori in condizioni di svantaggio sociale, sono diminuiti a causa della riduzione delle risorse che in prima istanza sono state destinate a rispondere a bisogni primari attraverso interventi di integrazione al minimo vitale e al minimo alimentare.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi su progetto, le finalità prevalenti sono state il sostegno al nucleo per € 26.781,01; il pagamento bollette per € 2.956,00; il pagamento del riscaldamento per € 1.230,00.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi urgenti le finalità prevalenti sono state il pagamento bollette per evitare il distacco delle utenze domestiche per € 5.833,76, spese di riscaldamento per € 465,00 e il sostegno al nucleo per € 10.721,69.</p> <p>Parte degli interventi sono stati erogati sotto forma di ticket alimentari per un importo complessivo di € 14.530,00 che hanno interessato cittadini di 5 Comuni (Cavour, Macello, Pinerolo, Prarostino e Vigone).</p> <p>Per quanto riguarda gli 8 Comuni della Val Pellice è stata mantenuta la modalità in uso in tale territorio di concessione di pacchi alimentari, con una spesa annua di € 3.044,98, tramite affidamento ad un supermercato della zona e la collaborazione con un'associazione di volontariato locale che ha integrato il contenuto dei pacchi con proprie risorse.</p> <p>Di seguito si riportano nelle tabelle i dati.</p> <p>La tabella che segue illustra i cittadini beneficiari di aiuti economici e la spesa, secondo il comune di appartenenza.</p>

Viene ora illustrato il totale dei beneficiari suddivisi per le tipologie richieste dalla Regione con il raffronto del triennio 2014/2016

Tab. n° 16 - Aiuti economici: utenti e spesa suddivisa per comune

COMUNE	MINORI	Contributi MINORI	MINORI DISABILI	Contributi MINORI DISABILI	ADULTI	Contributi ADULTI	ADULTI DISABILI	Contributi ADULTI DISABILI	ANZIANI AUTO	Contributi ANZIANI AUTO	ANZIANI NON AUTO	Contributi ANZIANI NON AUTO	TOT. UTENTI	totale complessivo	TOT. NUCLEI
AIRASCA	11	€ 1.912,00		€ -	1	€ 440,00	2	€ 1.500,00	1	€		€ -	15	€ 5.092,00	9
ANGROGNA		€ -		€ -	2	€ 1.259,05		€ -		€ -		€ -	2	€ 1.259,05	2
BIBIANA	16	€ 1.580,07		€ -	7	€ 1.448,07		€ -	1	€		€ -	24	€ 3.447,19	14
BOBBIO P.		€ -		€ -		€ -	1	€ 748,00	2	€		€ -	3	€ 1.309,91	2
BRICHERASIO	2	€ 720,00	1	€	1	€ 170,00		€ -	4	€		€ -	8	€ 5.056,00	8
BURIASCO	3	€ 1.240,00		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	3	€ 1.240,00	1
CAMPIGLIONE	3	€ 720,00		€ -	1	€ 178,67	1	€ 360,00	1	€		€ -	6	€ 2.308,67	4
CANTALUPA		€ -	1	€	1	€ 580,00		€ -		€ -	1	€ 1.440,00	3	€ 2.220,00	3
CAVOUR	5	€ 1.086,37		€ -	3	€ 538,55	5	€ 4.252,50	6	€		€ -	19	€ 10.877,12	17
CERCENASCO	4	€ 1.120,00		€ -	1	€ 600,00	5	€ 4.096,00		€ -	1	€ 1.200,00	11	€ 7.016,00	9
CUMIANA	23	€ 9.382,00		€ -	10	€ 3.066,01	11	€ 10.942,00	3	€		€ -	47	€ 24.602,01	34
FROSSASCO	11	€ 2.190,00		€ -	1	€ 300,00	1	€ 354,00	2	€	1	€ 1.080,00	16	€ 4.872,00	10
GARZIGLIANA		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	0	€ -	
LUSERNA S. G.	21	€ 2.521,07		€ -	6	€ 341,30	10	€ 3.528,18	7	€		€ -	44	€ 7.229,17	32
LUSERNETTA	1	€ 154,00		€ -	1	€ 44,45	1	€ 125,40		€ -		€ -	3	€ 323,85	3
MACELLO	1	€ 240,00		€ -	1	€ 2.100,00	1	€ 1.300,00	2	€		€ -	5	€ 4.364,00	5
OSASCO		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	0	€ -	
PINEROLO	237	€ 89.787,63	6	€	50	€ 16.067,89	105	€ 85.845,73	20	€	2	€ 738,75	420	€ 209.291,72	310
PISCINA	2	€ 460,00		€ -		€ -	3	€ 540,00	3	€		€ -	8	€ 3.812,00	7
PRAROSTINO	1	€ 450,00		€ -		€ -		€ -	1	€		€ -	2	€ 1.070,00	2
ROLETTO		€ -		€ -		€ -	1	€ 1.296,00		€ -		€ -	1	€ 1.296,00	1
RORA'	1	€ 283,00		€ -	1	€ 12,70		€ -		€ -		€ -	2	€ 295,70	2
S. PIETRO V. L.	1	€ 156,00		€ -		€ -		€ -	1	€		€ -	2	€ 648,96	2
S. SECONDO	1	€ 180,00		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	1	€ 180,00	1
SCALENGHE	2	€ 120,00		€ -	2	€ 506,00	3	€ 930,00	2	€		€ -	9	€ 1.876,00	7
TORRE PELLICE	17	€ 2.744,43		€ -	8	€ 2.579,03	12	€ 5.522,80	5	€		€ -	42	€ 11.957,86	34
VIGONE	2	€ 1.810,00	2	€	3	€ 1.170,00	8	€ 4.218,00	2	€	1	€ 27,54	18	€ 9.317,54	18
VILLAFRANCA	8	€ 3.160,00		€ -	2	€ 600,00	5	€ 5.524,93	3	€		€ -	18	€ 11.144,93	12
VILLAR PELLICE		€ -		€ -	1	€ 112,70		€ -	2	€		€ -	3	€ 189,37	2
VIRLE		€ -		€ -	1	€ 200,00	1	€ 300,00		€ -		€ -	2	€ 500,00	2
ALTRI COMUNI		€ -		€ -	1	€ 1.064,00		€ -		€ -		€ -	1	€ 1.064,00	1
totali	373	€ 122.016,57	10	€ 8.662,00	105	€ 33.378,42	176	€ 131.383,54	68	€ 33.934,23	6	€ 4.486,29	738	€ 333.861,05	554
<i>SPESA MEDIA PRO-CAPITE</i>		€ 341,20				€ 317,89		€ 746,50		€ 519,20		€ 452,39	per utenti		
												€ 602,64	per nucleo		

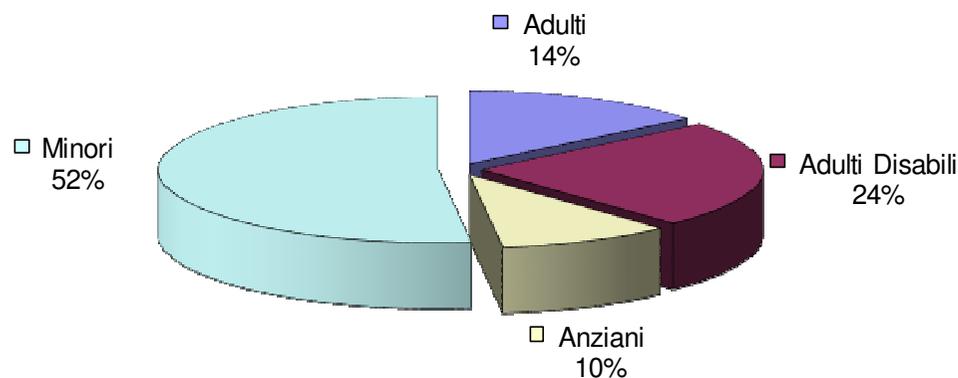
Tab. n° 17 - Raffronto tipologia beneficiari

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016 (*)	variazione beneficiari triennio 2014/2016
Adulti	163	110	105	-35,58%
Adulti Disabili	159	153	176	10,69%
Anziani	94	80	74	-21,28%
Minori	500	402	383	-23,40%
TOTALE beneficiari	916	745	738	-19,43%
TOTALE nuclei	692	559	554	-19,94%
(*) A partire dall'anno 2016 il territorio del C.I.S.S. comprende 30 comuni; in precedenza erano 22				

Si può osservare nel triennio 2014/2016 un decremento dei beneficiari adulti, anziani e minori, mentre vi è stato un lieve aumento dei beneficiari adulti disabili. Questo dato va messo in relazione alla riduzione del budget disponibile che ha richiesto la restrizione dei criteri di accesso per il contenimento della spesa.

La diminuzione del budget e dei beneficiari non ha comportato una riduzione dell'impegno lavorativo degli operatori, in quanto da un lato va gestita la relazione con gli utenti da parte dell'assistente sociale di riferimento e dall'altro richiede sia all'operatore di riferimento che alla commissione economica una maggiore attenzione alla fase istruttoria e tempo per gli adempimenti burocratici da espletare.

Grafico n° 12 - Beneficiari per tipologia anno 2016



Il grafico si evidenzia che nel 2016 la tipologia di beneficiari maggiormente rappresentata permane quella dei minori.

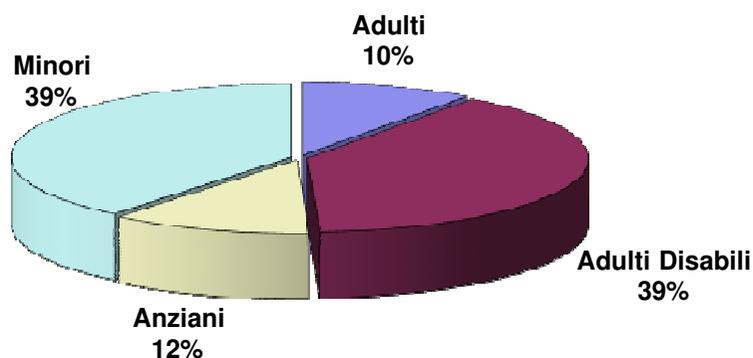
La tabella successiva indica il raffronto della spesa complessiva nel triennio 2014/2016, divisa secondo le tipologie richieste dalla Regione.

Tab n° 18 - Raffronto spesa per tipologia beneficiari

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016 (*)	decremento della spesa per beneficiari % triennio 2014/2016
Adulti	€ 64.809,79	€ 31.524,66	€ 33.378,42	-48,50%
Adulti Disabili	€ 162.065,05	€ 132.393,43	€ 131.383,54	-18,93%
Anziani	€ 41.599,08	€ 42.825,56	€ 38.420,52	-7,64%
Minori	€ 289.519,16	€ 169.119,38	€ 130.678,57	-54,86%
TOTALE beneficiari	€ 557.993,08	€ 375.863,03	€ 333.861,05	-40,17%
(*)A partire dall'anno 2016 il territorio del C.I.S.S. comprende 30 comuni; in precedenza erano 22				

La tabella mette in rilievo il drastico calo della spesa, per la diminuzione delle risorse disponibili, che nell'arco del triennio si è ridotta quasi del 40%.

Grafico n° 13 - Spesa per tipologia di beneficiari anno 2016



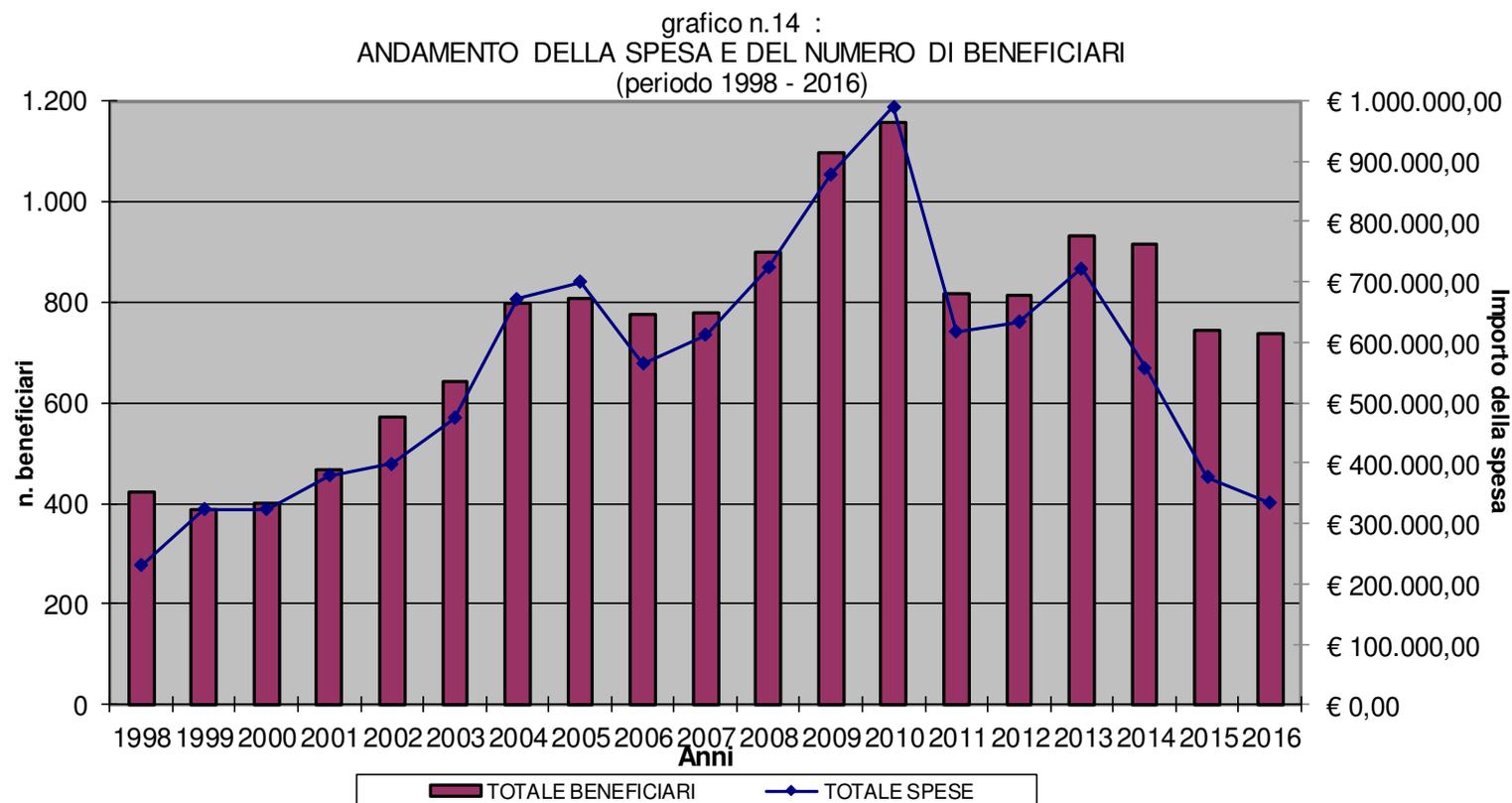
Dal confronto ed integrazione dei due grafici, nonché della tabella “Spesa per tipologia beneficiari e per Comuni anno 2016” si evidenzia che viene confermata la tendenza di maggiore incidenza della spesa per la tipologia dei beneficiari “disabili adulti”, i quali rappresentano il 24% del totale dei beneficiari (vedi grafico relativo ai beneficiari) ed usufruiscono del 39% delle risorse, con una spesa media annua di € 746,50 per beneficiario disabile. I minori che sono il 52 % dei beneficiari, usufruiscono del 39% della spesa totale, con una spesa media annua di € 341,20 per beneficiario minore. Gli anziani che sono l’10% dei beneficiari usufruiscono del 12% della spesa totale, con una

spesa media annua di € 519,20 per beneficiario anziano. Gli adulti che rappresentano il 14% dei beneficiari, usufruiscono dell'10% della spesa complessiva, con una spesa media annua di € 317,89 per beneficiario adulto.

Nel 2016 la spesa media annua

- per singolo utente è stata di € 452,39 (nel 2015 era stata di 504,51)
- per nucleo familiare è stata di € 602,64 (nel 2015 era stata di € 672,38).

Il grafico successivo mette in evidenza l'andamento della spesa e del numero di beneficiari nel periodo di gestione dei servizi sociali da parte del CISS (1998-2016)



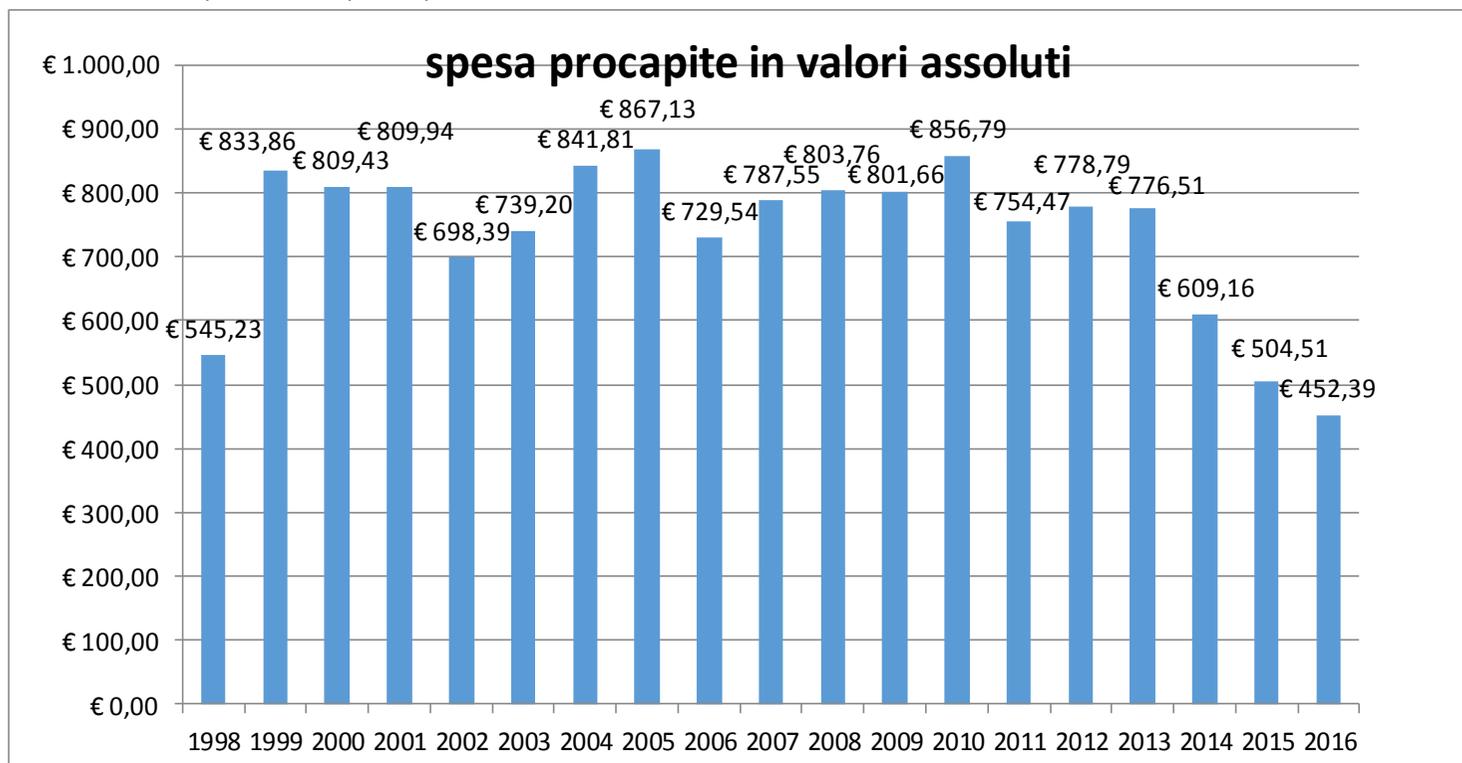
L'andamento della spesa complessiva ha avuto un aumento fino al 2010, con una forte riduzione nell'anno 2011, confermata nel 2012, un lieve incremento nel 2013 e poi una drastica progressiva caduta dal 2014 al 2016.

Fino al 2014 tuttavia rimane significativo il numero dei beneficiari, ma a partire dal 2015 anche il numero di beneficiari registra una diminuzione, seppure siano diminuiti molto di meno rispetto alla riduzione della spesa.

La contrazione della spesa, rispetto ad un numero abbastanza costante di beneficiari, ha di conseguenza comportato un calo della spesa media per singolo beneficiario e per nucleo familiare, in confronto all'anno precedente.

Il grafico che segue mette in evidenza che nel corso del 2015 la spesa media annua per beneficiario aveva toccato il minimo storico a partire dall'anno di attività del CISS e nel 2016 si è ulteriormente ridotta.

Grafico n° 15 - Spesa media pro-capite dal 1998 al 2016



La variazione della spesa pro-capite rispetto all'anno precedente negli ultimi tre anni ha avuto un decremento importante.

Tab. n° 19 - Variazione spesa media pro-capite annua rispetto all'anno precedente

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	52,94%	-2,93%	0,06%	-13,77%	5,84%	13,88%	3,01%	-15,87%	7,95%
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
2,06%	-0,26%	6,88%	-11,94%	3,22%	-0,29%	-21,55%	-17,18%	-10,33%	

Dati su alcuni gruppi particolarmente vulnerabili di assistiti

Tab. n° 20 Beneficiari appartenenti a gruppi vulnerabili per tipologia beneficiari

	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	TOTALE NUCLEI
utenti EXTRACOMUNITARI	6	10	3		114		133	73
utenti COMUNITARI	1	3			40		44	27
TOT. PARZIALE	7	13	3	0	154	0	177	100
S.F.D	18	12	1		9		40	35
SENZA DIMORA DI FATTO	12	8	4		5		29	26
TOT. PARZIALE	30	20	5	0	14	0	69	61
utenti di origine NOMADE	1	2	1		27		31	22
TOTALE	38	35	9	0	195	0	277	183

La tabella evidenzia che il maggior disagio e povertà viene subito soprattutto da strati di popolazione più a rischio come gli stranieri, le persone senza fissa dimora e quelle di origine nomade.

Gli stranieri comunitari ed extracomunitari che hanno usufruito di aiuti economici sono stati il 18,05 % rispetto al totale dei nuclei (n. 554) e il 23,98 % rispetto al totale degli utenti (n. 738). Fra questi i minori sono stati 154.

Abbastanza stabile è il dato relativo ai nuclei nomadi assistiti (nel 2015 erano stati 23 nuclei con 36 beneficiari). I nuclei di nomadi aiutati nel 2016 sono stati 22 pari al 3,97% rispetto al totale nuclei e i nomadi beneficiari sono stati 31 pari al 4,20% rispetto al totale dei beneficiari. Gli aiuti hanno interessato in particolare i minori che sono stati n. 27.

Per quanto riguarda le persone senza fissa dimora è stato mantenuto un monitoraggio che evidenzia il perdurare della fragilità per la perdita dell'abitazione (n. 77 nuclei nel 2014, n. 60 nel 2015 e n.61 nel 2016). Un dato allarmante è che la condizione di senza dimora e di emergenza abitativa continua ad interessare anche i bambini (n. 14 nel 2016).

Tab. n° 21 - Raffronto beneficiari appartenenti a gruppi vulnerabili e relativa spesa

	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Variazione triennio 2014/2016	
	TOTAL E UTENTI	TOTALE SPESA	TOTAL E UTENTI	TOTALE SPESA	TOTAL E UTENTI	TOTALE SPESA	utenti	spesa
utenti EXTRACOMUNITARI	138	€ 114.047,23	115	€ 70.098,65	133	€ 54.767,68	-3,62%	-51,98%
utenti COMUNITARI	61		47		44		-27,87%	
S.F.D.	37	€ 20.697,50	38	€ 16.953,47	40	€ 19.034,78	8,11%	-8,03%
SENZA DIMORA DI FATTO	40	€ 15.108,80	23	€ 8.820,00	29	€ 14.165,76	-27,50%	-6,24%
utenti di origine NOMADE	38	€ 19.241,58	36	€ 13.178,33	31	€ 13.368,00	-18,42%	-30,53%

La tabella di cui sopra accanto al numero dei beneficiari evidenzia la spesa erogata in favore delle persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili. La diminuzione della spesa rispetto all'anno precedente è correlata alla riduzione delle risorse disponibili per l'assistenza economica.

Tab. n° 22 - Beneficiari pacchi alimentari e ticket service 2016

COMUNE	PACCHI			TICKETS			Tot. utenti Banco Opere di Carità	SPESA
	TOT. UTENTI	TOT. NUCLEI	SPESA	TOT. UTENTI	TOT. NUCLEI	SPESA		
AIRASCA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	66	
ANGROGNA	1	1	€ 19,05	-	-	€ 0,00		
BIBIANA	18	9	€ 694,19	-	-	€ 0,00		
BOBBIO PELLICE	2	1	€ 41,91	-	-	€ 0,00		
BRICHERASIO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	18	
BURIASCO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
CAMPIGLIONE FENILE	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	13	
CANTALUPA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
CAVOUR	-	-	€ 0,00	1	1	€ 1.200,00	26	
CERCENASCO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	40	
CUMIANA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	56	
FROSSASCO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
GARZIGLIANA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
LUSERNA SAN GIOVANNI	30	21	€ 1.327,17	-	-	€ 0,00		
LUSERNETTA	2	2	€ 69,85	-	-	€ 0,00		
MACELLO	-	-	€ 0,00	1	1	€ 200,00	11	
OSASCO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
PINEROLO	-	-	€ 0,00	46	38	€ 12.120,00	182	
PISCINA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	38	
PRAROSTINO	-	-	€ 0,00	1	1	€ 50,00	6	
ROLETTO	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
RORA'	1	1	€ 12,70	-	-	€ 0,00		
SAN PIETRO VAL LEMINA	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
SAN SECONDO DI	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	6	
SCALENGHE	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	17	
TORRE PELLICE	18	16	€ 840,74	-	-	€ 0,00		
VIGONE	-	-	€ 0,00	2	2	€ 960,00	18	
VILLAFRANCA PIEMONTE	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	40	
VILLAR PELLICE	3	2	€ 39,37	-	-	€ 0,00		
VIRLE PIEMONTE	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	5	
ALTRI COMUNI	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00		
totali	75	53	€ 3.044,98	51	43	€ 14.530,00	542	€ 30.000

Nota alla tabella: le persone che godono di pacchi alimentari o di tickets per l'acquisto di alimenti sono complessivamente 668, di cui 75 nel territorio della Val Pellice, ad opera delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e con cui sarà sottoscritta una convenzione. Mentre nel pinerolese da due anni vengono distribuiti mensilmente dei pacchi alimentari a 542 cittadini di 15 comuni.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
2. Sostegno agli adulti in difficoltà	<p>Attivare nuovi progetti, mantenendo le collaborazioni attive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> -Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA); -Progetto Reciproca Solidarietà -Progetto Iniziativa Lavoro • Accoglienza di persone straniere (SPRAR) • Accoglienza di persone senza fissa dimora 	<p>12. 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimenti in centri di accoglienza temporanea 	<p>I centri di accoglienza offrono ospitalità temporanea a persone residenti o in transito sul territorio del consorzio, prive di abitazione e con situazioni di grave disagio sociale ed economico, persone senza fissa dimora e donne in situazione di particolare fragilità. L'accoglienza avviene in centri gestiti da associazioni di volontariato, per la maggior parte convenzionati con il C.I.S.S.</p> <p>Sul territorio sono presenti due importanti strutture gestite dall'associazione di volontariato AVASS con la quale il CISS collabora da tempo nell'ambito di una convenzione, rinnovata per il triennio 2016-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Centro Accoglienza Notturna” (CAN), con sede in una struttura del centro storico di Pinerolo, è organizzato per l'accoglienza notturna di popolazione maschile, con 11 posti letto, • “Casa Betania”, con sede a Pinerolo, comunità di tipo familiare, accoglie donne in difficoltà. <p>CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA</p> <p>Il Centro di accoglienza notturno - OASI Sant'Agostino, permane una risposta valida anche se insufficiente a chi non possiede un'abitazione. Nel 2016 la richiesta di ospitalità è stata nella maggioranza dei casi motivata dalla perdita della casa, epilogo di quel percorso che inizia con la perdita del lavoro e/o rottura del nucleo familiare.</p> <p>La provenienza degli ospiti ha ancora registrato la prevalenza degli italiani e l'accesso è stato conseguente al riferimento ai servizi sociali o specialistici per problemi di dipendenza o di salute mentale e ad alcune richieste dirette.</p> <p>I giorni di permanenza hanno raggiunto cifre ragguardevoli, espressione della difficilissima possibilità di altri inserimenti sia lavorativi che abitativi.</p> <p>E' stato anche presente per tutto l'anno, e lo è tutt'ora, un'ex ospite ora volontario che, da una situazione di emarginazione all'essere impegnato utilmente nei servizi quotidiani al Centro, ha avuto un'iniezione di autostima per affrontare ancora un futuro. E' sempre presente il volontario-residente, che con l'impegno è il riferimento e collegamento tra ospiti e volontari.</p> <p>Permane la presenza di un ospite in borsa lavoro, per la preparazione della cena ed è sempre possibile usufruire del pranzo.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>Prosegue l'utilizzo degli alimenti non consumati alla casa di riposo Jacopo Bernardi, la consegna mensile dei prodotti a lunga conservazione nell'ambito del progetto del CISS e la fruizione di alimenti freschi, non venduti da un supermercato, nell'ambito della convenzione con l'AVASS, queste realtà hanno diminuito i costi per i generi alimentari.</p> <p>I volontari impegnati nei turni di accoglienza e notturno sono stati: 20, le ore di presenza sono state: 768 serali, 3.205 notturne per un totale di 3.973.</p> <p>Il numero dei pasti è stato per l'anno 2017 di: pranzi n. 1.980, cene n. 3.960, per un totale di 3.973.</p> <p>CASA BETANIA</p> <p>Casa Betania, casa di accoglienza temporanea per donne in difficoltà, continua ad essere una risorsa per donne che si trovano per diversi motivi e per alcuni periodi prive di una dimora. La struttura, gestita dai volontari dell'associazione AVASS accoglie donne che possono essere inviate dai servizi o che possono accedere direttamente.</p> <p>Il numero di volontari ammonta a 41 ma sono circa 35 i volontari che effettivamente svolgono turni settimanali per quasi 7.000 ore di volontariato all'anno.</p> <p>E' proseguito il progetto D.A.L.I.A.: nel corso del 2016 una delle unità abitative si è liberata permettendo l'ingresso di una donna con tre figli minori in carico al CISS.</p> <p>E' continuata anche l'accoglienza a Casa ROSA: sono state inserite diverse ospiti provenienti da Casa Betania, tra cui alcune mamme con bambini.</p> <p>Nel 2016 sono proseguiti i rapporti tra il Ciss e i volontari dell'AVASS, con incontri fissati con cadenza bimestrale con un'assistente sociale che cura a livello più generale gli interventi a favore di donne in difficoltà, con l'obiettivo di monitorare i progetti di inserimento presso Casa Betania, Rosa e Dalia e favorire i rapporti tra volontari e assistenti sociali referenti di ogni progetto.</p> <p>In alcune occasioni sono stati organizzati incontri tra AVASS e Ciss con l'obiettivo di favorire spazi di confronto e portare riflessioni all'assessorato alle Politiche Sociali rispetto a possibili risorse abitative sul territorio, da attivare dopo il periodo di accoglienza temporanea presso queste strutture.</p> <p>Nel 2016 è proseguita la collaborazione con i vari attori del territorio per la realizzazione di altri interventi di supporto agli adulti in difficoltà: donne vittime di violenza, nuclei monoparentali, adulti soli, senza dimora ecc., in particolare:</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> Gestione alloggi della Val Pellice 	<ul style="list-style-type: none"> è proseguita e si è ampliata la collaborazione con l'Associazione "Svolta Donna" Onlus. Nel corso del 2016 è stata stipulata la convenzione tra Ciss e l'Associazione "Svolta Donna" Onlus per l'attività di accoglienza presso la struttura "Nigritella" sul territorio di Pinerolo rivolta a donne vittime di violenza di genere con o senza figli gestita dall'Associazione attraverso il contributo di figure professionali specializzate e volontari. il Ciss ha aderito come partner al progetto "Volontari ... si volentieri!" realizzato con le risorse del Bando sulla Formazione 2016 emesso dal Centro di Servizi per il Volontariato VOL.TO. dall'associazione AVASS. Si tratta di un corso di formazione, realizzato dall'associazione AVASS per persone che intendono approcciarsi al mondo del volontariato e per persone che già sostengono attività di questo tipo. Il Ciss ha messo a disposizione due assistenti sociali che hanno partecipato come relatrici nella serata: Servizi sociali e territorio. Prendere parte a iniziative di questo tipo è un investimento per curare le relazioni sul territorio, rafforzando la rete delle risorse che viene attivata nelle situazioni di emergenza sociale. il Ciss ha partecipato al convegno "La violenza nelle relazioni: riflessioni a confronto" organizzato dalla Diaconia Valdese nell'ambito dell'iniziativa "XSONE #Mi fido di te" mettendo a disposizione un 'assistente sociale come relatrice di uno degli interventi nel corso dell'evento è continuata la collaborazione con l'associazione ANLIB di Pinerolo che ha ospitato un nucleo con minori in carico al CISS presso un alloggio dell'associazione per migliorare ed approfondire la competenza sull'argomento della violenza di genere, ma soprattutto per ampliare la rete di collaborazioni ed offrire risposte più efficaci, operatori del Ciss hanno partecipato a incontri e riunioni di coordinamento gestiti dalla Città Metropolitana di Torino. <p>I servizi sociali della Val Pellice gestivano alcuni alloggi, collocati a Torre Pellice e a Bobbio Pellice e destinati a nuclei famigliari in difficoltà. Poiché si tratta di una competenza strettamente comunale che il CISS fino ad oggi non ha gestito e che in questo momento non è in grado di gestire per l'intero territorio, si è ritenuto di restituire gli alloggi agli enti di competenza (Comune di Torre e Concistoro Valdese di Bobbio) con l'obiettivo di affrontare la problematica abitativa nel momento in cui la Regione indicherà le modalità di collaborazione con i Comuni (come ha anticipato). Ciò non di meno su questo servizio il CISS collabora con i Comuni attraverso il sostegno e la consulenza dell'assistente sociale, in quanto sono quasi sempre nuclei famigliari conosciuti e</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>seguiti dai servizi sociali, e con contributi economici per affrontare le spese di pulizia o altro finalizzato alla sistemazione degli alloggi.</p> <p><u>Alloggio "Bucaneve" rivolto a donne adulte sole o con figli</u> L'alloggio per il periodo da gennaio a maggio 2016 (data di scadenza del contratto d'affitto) aveva la finalità di accogliere donne con figli minori che necessitavano di un allontanamento urgente dal nucleo familiare e di un luogo tutelato. Poiché non si sono evidenziate necessità di accoglienza di donne, utenti del C.I.S.S., per tale periodo, si è valutato di dismettere l'alloggio, non rinnovando più il contratto d'affitto. Nel 2016 l'alloggio è stato utilizzato da 1 nucleo composto da una donna sola con figlio.</p> <p><u>N. 2 alloggi - Comune di Torre Pellice</u> Tali alloggi, appartenenti al complesso di edilizia pubblica (A.T.C.) del Comune di Torre Pellice e concessi in comodato d'uso gratuito, sono stati utilizzati per accogliere singoli o nuclei famigliari, che si trovavano in condizione di disagio abitativo.</p> <p>Nel 2016 gli alloggi sono stati occupati da n. 2 nuclei famigliari per un n. totale di 9 persone.</p> <p><u>N. 2 alloggi Comune di Bobbio Pellice</u> Tali alloggi, appartenenti al Concistoro Valdese di Bobbio Pellice erano stati concessi in comodato d'uso gratuito, a seguito di un finanziamento della Compagnia S. Paolo di Torino per progetti di housing sociale. Tale progetti avevano le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accogliere soggetti singoli in situazione di disagio socio-sanitario e per i quali non sia possibile individuare risposte abitative stabili e definitive nel breve termine; 2. affrontare e contrastare il fenomeno del vagabondaggio, dando una risposta concreta e dignitosa; 3. contenere i costi normalmente sostenuti per l'inserimento di questi soggetti in strutture di immediata accoglienza, sia territoriali che non (es. dormitori, case d'accoglienza, case famiglia, comunità-alloggio, presidi per anziani, ecc). <p>Nel corso del 2016 gli alloggi sono stati occupati da n. 2 nuclei famigliari per un n. totale di 9 persone.</p> <p>Complessivamente nel 2016 sono state accolte negli alloggi n. 19 persone.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà 	<p>PROGETTO SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA "S.I.A."</p> <p>Il S.I.A. è una misura di contrasto alla povertà promossa a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, attraverso l'utilizzo di una carta acquisti (per acquisto generi alimentari, farmaci, bollette, ecc.). Nei nuclei famigliari beneficiari del S.I.A. devono essere presenti almeno un componente minorenne oppure un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Gli adulti del nucleo devono essere disoccupati, avere un ISEE pari o inferiore a € 3.000,00 e non beneficiare di altri trattamenti economici previdenziali o assistenziale per una cifra pari o superiore ad € 600,00 mensili. L'ammontare del beneficio mensile è commisurato al n. di componenti del nucleo e varia da un minimo di € 80,00 (1 componente) ad un massimo di € 400,00 mensili (5 o più componenti). La media delle erogazioni mensili è pari ad € 228,45 per nucleo per un totale di € 39.751,00 per il bimestre novembre – dicembre 2016. Per fruire del beneficio economico gli utenti devono altresì aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa (finanziato dal P.O.N. - Piano Operativo Nazionale). Tali progetti prevedono un patto di reciproca assunzione di responsabilità e impegni tra il servizio sociale e i cittadini nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia (con particolare attenzione ai minori presenti) e l'attivazione di condizioni di uscita dalla povertà. Da parte dei beneficiari si richiede l'adozione di comportamenti virtuosi quali ad es. il mantenimento dei contatti con il Servizio Sociale, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (formazione, tirocini, borse lavoro...), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a percorsi specifici individuati dai servizi specialistici dell'ASL TO3 di prevenzione e cura della salute: servizio salute mentale, servizio per le dipendenze, neuropsichiatria infantile, psicologia dell'età evolutiva, ecc.</p> <p>Il C.I.S.S. è l'Ente capofila del SIA per l'Ambito del Pinerolese che oltre ai 30 comuni del C.I.S.S. comprende anche i 17 comuni dell'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca per una popolazione di 135.650 cittadini (di questi circa 20.000 sono residenti nei comuni dell'Unione Montana).</p> <p>Per poter gestire le domande dei cittadini sono stati attivati 3 sportelli con 2 aperture settimanali presso la sede del C.I.S.S. a Pinerolo, 1 apertura settimanale in Val Pellice e 1 apertura settimanale in Val Chisone. Sono state presentate n. 251 domande per l'Ambito del Pinerolese di cui <u>233</u> di cittadini residenti nei Comuni del C.I.S.S.. L'INPS ha accettato n. 92 domande di cui <u>87</u> di cittadini residenti nei Comuni del C.I.S.S..</p> <p>Il lavoro svolto dagli operatori del C.I.S.S. dedicati al progetto è stato molto oneroso soprattutto</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>per la difficoltà di gestione della piattaforma informatica dell'INPS e l'impossibilità di comunicare con operatori dell'INPS per gestire le criticità che si sono via via presentate (le domande sono state reinserite più volte).</p> <p>Il progetto presentato dal C.I.S.S. quale ente capofila per l'ambito del pinerolese è finanziato dal piano operativo nazionale (P.O.N.) per € 497.665,00 per il triennio 2017-2019 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il <u>rafforzamento dei servizi sociali</u>: attivazione sportelli di segretariato sociale, potenziamento di personale assistenti sociali, educatori, O.S.S. per la gestione dei progetti personalizzati; b) <u>interventi socio-educativi per i minori e di attivazione lavorativa per gli adulti</u>; c) promozione di <u>accordi di collaborazione</u> con la rete: centro per l'impiego, agenzie formative, servizi specialistici ASL TO3, scuole, ecc. <p>PROGETTO RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO E' un progetto finanziato dalla Compagnia S. Paolo di Torino Al Comune di Pinerolo con una quota di finanziamento dedicato al C.I.S.S.. Il progetto ha l'intento di promuovere un'attività di sostegno al reddito di nuclei famigliari in difficoltà, coinvolgendo, attraverso lo strumento dei voucher, lavoratori disoccupati in attività che apportino beneficio alla comunità. Le attività da svolgere, individuate dal progetto sono state: pulizia e manutenzione edifici, giardini, strade parchi e monumenti, oppure la partecipazione alla realizzazione di eventi e manifestazioni sportive, fieristiche, culturali a carattere solidale o di aggregazione sociale. Tale progetto ha visto il coinvolgimento fattivo di associazioni che da anni collaborano con il C.I.S.S. quali: Svolta Donna, l'Associazione "Il Raggio" e la Croce Verde di Cumiana. Il C.I.S.S., oltre ad individuare i beneficiari, ha contribuito ulteriormente alla realizzazione del progetto proponendosi come sede di svolgimento di attività a favore di n. 2 utenti. Complessivamente hanno partecipato al progetto n. 57 persone (44 di Pinerolo) di cui 12 utenti segnalati dal CISS che non beneficiavano di prestazioni di sostegno al reddito per complessive 1.320 ore di attività retribuite con voucher per un totale di € 13.200,00. Le restanti persone del progetto erano comunque conosciute e/o seguite dai servizi sociali.</p> <p>PROGETTO INIZIATIVA LAVORO La Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese (C.S.D.) ha partecipato ad un bando della Fondazione C.R.T. per l'attivazione di 4 tirocini sul territorio del Pinerolese. Ottenuto il finanziamento la C.S.D. ha richiesto la collaborazione del C.I.S.S. e del Centro per l'Impiego di Pinerolo per l'individuazione dei beneficiari fra i propri utenti. Il progetto prevedeva un tirocinio di</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>3 mesi, con un impegno richiesto di 30 ore a settimana e un'indennità mensile di € 450,00.</p> <p>Le aziende disponibili ad accogliere i tirocinanti sono state individuate dalla C.S.D. e sono: la tavola calda "Cose Buone" di Pinerolo, l'apicoltura "Bee slow" di S. Germano Chisone, la "Cascina Danesa" di Bibiana e il caseificio "Danna Cristina" di Perosa Argentina. Il C.I.S.S. e il Centro per l'Impiego hanno individuato n. 20 potenziali candidati tra i propri utenti che dovevano possedere dei requisiti individuati dalla C.S.D. e dalle imprese. E' stata istituita una commissione mista composta da operatori del C.I.S.S., del Centro per l'Impiego e della C.S.D. che ha stilato una graduatoria di 12 candidati (tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione: anzianità iscrizione Centro per l'Impiego, carichi familiari, giudizio impresa, esperienze pregresse, ecc.) da cui sono emersi i migliori 4 beneficiari da abbinare alle imprese: 3 tra gli utenti del C.I.S.S. e 1 individuato dal Centro per l'Impiego.</p> <p>Prima dell'avvio dei tirocini, i tirocinanti sono stati coinvolti in un percorso di formazione trasversale per migliorare le capacità di proporsi sul mercato del lavoro. Tutti i candidati in graduatoria, anche gli esclusi, hanno comunque svolto il colloquio con gli operatori della C.S.D. e le imprese.</p> <p>PROGETTO SPRAR – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.</p> <p>I Primi beneficiari del Progetto SPRAR sono stati ospitati a partire dal 03/10/2016.</p> <p>In totale nel 2016 sono state ospitate 14 persone di nazionalità diverse (Bangladesh, Senegal, Mali, Guinea Bissau, Burkina Faso, Nigeria, Ghana, Libia);</p> <p>12 persone (8 uomini ed 1 nucleo familiare formato da due adulti e due bimbi) sono state ospitate in tre alloggi a Pinerolo; 2 persone (una mamma con una bimba) sono state ospitate in un alloggio nel Comune di Cumiana.</p> <p>Per tutte le persone ospitate sono stati attivati alcuni servizi: l'accoglienza materiale nelle case arredate grazie a donazioni dei cittadini e alla rete di associazioni che ha aderito al progetto; la mediazione linguistico/interculturale con un sportello settimanale e delle mediazioni ad hoc sulle situazioni; orientamento e accesso ai servizi del territorio e formazione linguistica; orientamento e accompagnamento legale con la partnership di altri Enti coinvolti in progetti di accoglienza; tutela psico-socio-sanitaria; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, sociale ed abitativo. I minori sono stati tempestivamente inseriti presso scuole/asili nido del territorio per la socializzazione e l'inserimento nel tessuto sociale.</p> <p>Tutti i percorsi di inserimento sono accompagnati dall'équipe SPRAR che è formata da 1 Assistente</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			Sociale, 2 Educatori Professionali, 1 Psicologa, 1 OSS, tutti part time. L'obiettivo è quello di rafforzare le reti formali ed informali presenti sul territorio sia per coinvolgere gli attori locali a sostegno dei progetti di accoglienza, sia a sostegno dei percorsi individuali dei singoli beneficiari sul territorio di accoglienza.

Tab. n° 23 - Accoglienze CAN e Casa Betania dal 2014 al 2016.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
N° OSPITI CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA	27	31	28
N° GIORNI OSPITALITÀ CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA	2.648	2.535	2.430
N° OSPITI CASA BETANIA PER DONNE IN DIFFICOLTA'	41	30	28
N° GIORNI OSPITALITÀ CASA BETANIA PER DONNE IN DIFFICOLTA'	2.711	3.017	2.654

fonte: AVASS

Tab. n° 24 - Andamento triennale accoglienze al Centro d'Accoglienza Notturna – CAN

<i>CAN - ospiti, giorni di accoglienza, pasti somministrati, volontari ed ore effettuate</i>			
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
N° ospiti	27	31	28
N° giorni presenza	2.648	2.535	2.430
N° cene somministrate	3.345	3.164	3.960
N° pranzi	1.260	1.530	1.980
N° volontari	19	20	20
N° ore presenza volontari	4.706	4.785	3.973

fonte: AVASS

<i>AN - raffronto triennale: ospiti e zona di provenienza</i>			
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Italia	23	20	22
Romania	0	0	2
Marocco	3	8	2
Sud America	0	0	1
altri	1	3	1
TOTALE OSPITI	27	31	28

fonte: AVASS

Tab. n° 25 - Andamento triennale accoglienze - CASA BETANIA

	<i>ANNO 2014</i>	<i>ANNO 2015</i>	<i>ANNO 2016</i>
N° OSPITI	41	30	28
CISS	23	11	15
C.M. DEL PINEROLESE	3	5	2
ALTRI ENTI O SERVIZI	8	7	8
PRIVATAMENTE	7	7	3
N° GIORNI PRESENZA	2.711	3.017	2.654
N° VOLONTARI	55	46	41
N° ORE PRESENZA VOLONTARI	7.815	7.137	6.621

fonte: AVASS

	<i>ANNO 2014</i>	<i>ANNO 2015</i>	<i>ANNO 2016</i>
ITALIA	26	19	22
MAROCCO	5	2	2
ROMANIA	6	6	3
AFRICA	1	0	0
UCRAINA	0	1	0
POLONIA	0	0	0
ALTRO	3	2	1
TOTALE OSPITI	41	30	28

fonte: AVASS

Tab. n° 26 - Progetto SIA nuclei con minori

COMUNI	DOMANDE PRESENTATE AL 31/12/2016		DOMANDE ACCETTATE	
	N	N	IMPORTO TOTALE EROGATO BIMESTRE NOV. - DIC. 2016	IMPORTO MEDIO MENSILE CARD erogato dall'INPS
Airasca	8	5	€ 2.354,00	€ 235,40
Angrogna	0	0		
Bibiana	4	0		
Bobbio Pellice	0	0		
Bricherasio	3	0		
Buriasco	2	1	€ 480,00	€ 240,00
Campiglione F.le	2	1	€ 320,00	€ 160,00
Cantalupa	0	0		
Cavour	5	1	€ 518,00	€ 259,00
Cercenasco	4	2	€ 998,00	€ 249,50
Cumiana	21	9	€ 3.436,00	€ 190,89
Frossasco	5	2	€ 800,00	€ 200,00
Garzigliana	0	0		
Luserna S. Giovanni	16	2	€ 960,00	€ 240,00
Lusernetta	0	0		
Macello	3	0		
Osasco	1	0		
Pinerolo	124	54	€ 24.807,00	€ 229,69
Piscina	6	2	€ 1.280,00	€ 320,00
Prarostino	2	0		
Roletto	0	0		
Rorà	1	0		
S. Pietro V.Lemina	2	1	€ 240,00	€ 120,00
S. Secondo	1	0		
Scalenghe	5	2	€ 1.158,00	€ 289,50
Torre Pellice	8	1	€ 560,00	€ 280,00
Vigone	7	2	€ 1.040,00	€ 260,00
Villafranca P.te	3	2	€ 800,00	€ 200,00
Villar Pellice	0	0		
Virle P.te	0	0		
TOTALE	233	87	€ 39.751,00	€ 228,45
TOTALE AMBITO	251	92		

Tab. n° 27 - Progetto RECIPROCA SOLIDARIETA'

PROGETTO FINANZIATO DALLA COMPAGNIA S. PAOLO - IL CISS E' PARTNER DEL COMUNE DI PINEROLO		
COMUNI	N	TIROCINI AVVIATI pagati con voucher
Airasca	4	4
Cumiana	8	8
Frossasco	1	1
Pinerolo	44	44
TOTALE	57	57

Tab. n° 28 - Utenti Progetto SPRAR

Nazionalita'	Residenza	Inizio accoglienza	Fine accoglienza
Bangladesh	Pinerolo	03/10/2016	
Bangladesh	Pinerolo	03/10/2016	
Senegal	Pinerolo	03/10/2016	
Mali	Pinerolo	03/10/2016	
Guinea Bissau	Pinerolo	03/10/2016	
Burkina Faso	Pinerolo	03/10/2016	
Costa d'Avorio	Pinerolo	03/10/2016	
Burkina Faso	Pinerolo	03/10/2016	
Nigeria	Cumiana	13/10/2016	02/03/2017
Torino	Cumiana	13/10/2016	02/03/2017
Ghana	Riva di Pinerolo	30/11/2016	
Ghana	Riva di Pinerolo	30/11/2016	
Libia	Riva di Pinerolo	30/11/2016	
Libia	Riva di Pinerolo	30/11/2016	

totale persone accolte: 14
di cui nuclei familiari: 2
Pinerolo: 12
Cumiana 2

4. Minori e Famiglie

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	1. Interventi per l'infanzia e i minori	Il lavoro è stato orientato alla conoscenza, integrazione ed omogeneizzazione di tutti i servizi dell'area. È stata dedicata specifica attenzione alla metodologia, alla valutazione e alla realizzazione degli interventi. Sono stati svolti periodici e costanti incontri con i diversi gruppi di lavoro: assistenti sociali, educatori professionali e oss.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1. Domiciliari bambini e famiglie	Rimodulare i servizi tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> Garantire il sostegno a domicilio alle situazioni più problematiche 	1. Interventi per l'infanzia e i minori <ul style="list-style-type: none"> Assistenza domiciliare 	ASSISTENZA DOMICILIARE. Il servizio è affidato alla Cooperativa Chronos, con una scadenza prorogata in corso d'anno al 31.12.2016. I minori seguiti sono stati complessivamente n. 141 (erano stati n. 137 nell'anno precedente). Gli interventi si sono posti l'obiettivo di aiutare le famiglie a ritrovare o acquisire le capacità di svolgere i compiti educativi di vita quotidiana necessari a garantire adeguata crescita ai loro figli. Il gruppo delle Oss opera in tal senso, attraverso "un appoggio domiciliare con finalità educative". Tra gli obiettivi perseguiti aiutare le famiglie a considerarsi non solo come portatrici di problemi, ma anche di risorse in grado di cooperare nella definizione dei bisogni e nella costruzione delle risposte. Sostenere quindi le famiglie a passare dalla rivendicazione di un diritto, all'assunzione di una responsabilità comune. La flessibilità e l'empatia hanno accompagnato gli interventi, la flessibilità intesa come capacità di sapersi adattare al tipo di intervento ricercando anche le parole giuste per supportare la donna in difficoltà, l'empatia per saper comprendere la conoscenza dello stato interiore dell'altro attivando un processo comunicativo verbale e non. Il lavoro di rete tra i Servizi è stato fondamentale per costruire progetti dotati di senso e nelle situazioni di emergenza che si sono presentate nel corso del 2016 dove il confronto costante ha permesso alle

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	<ul style="list-style-type: none"> Dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> Affidamento familiare 	<p>operatrici di sentirsi tutelate nell'ambito delle scelte operative da intraprendere.</p> <p>La maggior parte delle emergenze ha riguardato madri fragili: neo mamme giovani con problemi sociali, depresse o affette da problemi di salute con problematiche connesse alla tutela dei figli e con una rete familiare inesistente o piuttosto problematica.</p> <p>Gli interventi sono stati finalizzati a rafforzare il ruolo genitoriale in termini di cura di base, sicurezza, protezione, affetto e stabilità emotiva.</p> <p>Sono proseguite attività per piccoli gruppi, realizzati in collaborazione con i Comuni. Sono esperienze educative finalizzate a promuovere integrazione, socializzazione dare possibilità di aiuto e sostegno.</p> <p>In totale i bambini/ragazzi seguiti sono stati 24 così suddivisi nei diversi Comuni:10 a Cavour, 9 a Villafranca e 5 a Vigone.</p> <p>Nel 2016 sono proseguiti gli interventi economici a sostegno della domiciliarità e HCP (Progetto INPS Home Care Premium). Relativamente al servizio di assistenza domiciliare è stato previsto un trasporto, svolto da associazione, in favore di n. 1 minore disabile.</p> <p>AFFIDAMENTO FAMILIARE.</p> <p>E' proseguita con incontri a cadenza mensile l'attività dell'Equipe Affidi sovrazonale (assistenti sociali e psicoghe) per le attività di: selezione delle disponibilità, formazione e sostegno delle famiglie, gestione in collaborazione con gli operatori del territorio dei progetti di affidamento familiare, vigilanza, raccolta dati per la Regione Piemonte.</p> <p>E' stata avviata la sperimentazione della sottoscrizione tra i soggetti del progetto affido – genitori naturali, famiglia affidataria, operatori del servizio sociale e dei servizi sanitari - di un <u>contratto</u> che dettaglia le regole e i compiti di ciascuno: famiglia di origine e affidataria, operatori dei diversi servizi coinvolti sia per gli adulti (Ser.D...) che per i minori (NPI, Psicologia...). L'esito è stato positivo, anche se comporta un notevole investimento di tempo lavoro e risorse, ma contribuisce a rendere più trasparenti i rapporti in una fase molto delicata e complessa del progetto di aiuto. Nel territorio sono sorte nuove risorse per l'accoglienza dei bambini, previste dalla DGR 18.12.2012 n.25-5079 e come equipe affidamenti è stata effettuata, su incarico della Commissione di Vigilanza, una valutazione in merito alla adeguatezza della risorsa, risultata positiva.</p> <p>Progetto "Gruppo di Sostegno alle Famiglie Affidatarie"</p> <p>Dal mese di novembre 2015 fino ad aprile 2016, è stato avviato un percorso di sostegno all'affido tramite il gruppo delle famiglie affidatarie che si è sviluppato attraverso 6 incontri, con cadenza mensile della durata di circa due ore in orario tardo pomeridiano (16.15-18.15).</p> <p>Il percorso si è concluso con un momento di condivisione e confronto tra tutte le famiglie affidatarie del</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	monitorare quelli diurni a valenza educativa dove ci sarà interruzione		<p>territorio, i servizi sociali e sanitari, svoltosi il 10 giugno 2016 con la seconda “Festa dell’Affido”.</p> <p>Il gruppo, proposto a tutte le famiglie con affidi etero familiari in corso (14 relativi a minori del CISS e 3 relativi a minori dell’Unione dei Comuni della Val Chisone e Germanasca), ha visto il coinvolgimento di circa 10 famiglie che con continuità hanno partecipato ai vari incontri.</p> <p>Dopo un primo momento dedicato alla conoscenza reciproca, alla condivisione dell’esperienza ed allo scambio di informazioni ci si è confrontati su argomenti e temi inerenti all'affido, con l'obiettivo di stimolare una riflessione globale ed un confronto che andasse oltre al carico individuale.</p> <p>Ci si è quindi confrontati sulle emozioni che suscita l'occuparsi di un figlio non proprio, il relazionarsi o meno con la famiglia di origine, con i servizi sociali e sanitari e con la comunità locale intesa come scuola, comune e territorio che dovrebbero accogliere insieme alle famiglie il minore in affido.</p> <p>Questi argomenti sono stati affrontati attraverso l’utilizzo di diverse tecniche e attività di gruppo (brainstorming, produzione di cartelloni su temi specifici, utilizzo di stimoli narrativi, proiezione di video inerenti al tema dell’affido) richiamando così le diverse esperienze personali e fornendo occasioni di condivisione di vissuti, sentimenti ed episodi di vita quotidiana.</p> <p>L’esperienza ha costituito un’opportunità per gli affidatari di “racconto” e confronto in un clima di empatia ed accoglienza che ha favorito la possibilità di apprendere nuovi pensieri. Il gruppo ha svolto anche un’importante funzione di “contenitore” dei sentimenti e delle preoccupazioni, aiutando i partecipanti a riconoscere le proprie emozioni, a sperimentare un senso di affinità con gli altri affidatari e a sentirsi più fiduciosi rispetto al progetto di affido. Oltre alla crescita individuale, la partecipazione al gruppo di sostegno ha contribuito a gettare le basi per sviluppare nei partecipanti un sentimento di appartenenza e di identità sociale dei genitori affidatari, di condivisione di responsabilità con i Servizi e con la Comunità presente sul territorio, intesa come Istituzioni scolastiche, religiose, associazioni sportive e di volontariato.</p> <p>Al termine del percorso gli operatori hanno raccolto le opinioni dei partecipanti per valutare l’andamento dell’esperienza e far emergere eventuali suggerimenti in merito al percorso svolto attraverso la proposta di compilazione di un questionario. I partecipanti hanno espresso pareri positivi rispetto all’utilità del gruppo nel percorso dell’affido, esprimendo però la necessità di integrare con apporti di tipo psicologico ed educativo. In particolare, i partecipanti hanno richiesto di poter approfondire i seguenti contenuti (riportati così come indicati nei questionari):</p> <ul style="list-style-type: none"> - il bambino in affidamento e la scuola, il rapporto con i coetanei, la relazione tra bambini in affido e figli naturali presenti in famiglia; - argomenti psicologici, disturbi comportamentali, dell’attenzione o dislessia, l’adolescenza;

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>- come affrontare le controversie premio/punizione, analisi condivisa del problema con relative regole di convivenza decise insieme ma poi disattese;</p> <p>- bugie/piccoli furti, promesse non mantenute;</p> <p>- sincerità sulla famiglia di origine.</p> <p>Tale materiale raccolto, aggiunto ad un confronto con gli operatori dell'equipe affidi, ha permesso di ripensare alla costruzione del nuovo percorso di affiancamento per l'anno 2016/17. Nello specifico, è emersa la disponibilità da parte del Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 di avviare una collaborazione nella gestione di due incontri del gruppo delle famiglie, aventi contenuti di carattere psicologico.</p> <p>Sono in fase di progettazione ulteriori contributi da parte di altre figure professionali che partecipano al progetto di affidamento familiare, stimolando un confronto sulle tematiche educative. E' stata richiesta la collaborazione al Servizio di Educativa Territoriale del C.I.S.S.</p> <p>Come lo scorso anno, a fronte di un riscontro positivo da parte dei vari soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, si ipotizza di concludere il percorso attraverso un momento di "Festa dell'affido" nel maggio 2017.</p> <p>Dal mese di ottobre 2016 sono ripresi gli incontri a cadenza mensile (ad eccezione del mese di dicembre), ogni ultimo mercoledì del mese, della durata di due ore circa.</p> <p>La proposta di partecipazione al gruppo è stata fatta coinvolgendo 15 famiglie con affidi etero familiari in corso e una famiglia in attesa di abbinamento.</p> <p>La metodologia utilizzata nella condizione del gruppo riprende quella sperimentata nell'anno precedente.</p> <p>Sono proseguiti positivamente gli interventi a favore di bambini e ragazzi appartenenti alla cultura nomade mirati ad evitare la dispersione scolastica, sostenere una frequenza regolare e conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado. Gli affidatari sono persone esperte e motivate, complessivamente sono stati interessati n.6 minori.</p> <p>Per far fronte alla riduzione delle risorse economiche è stata mantenuta un'elevata attenzione ad ogni intervento e al suo monitoraggio intervenendo a più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle disponibilità gratuite - contribuzione ad alcune spese da parte della famiglia di origine laddove la situazione reddituale lo ha consentito - utilizzo delle indennità previdenziali corrisposte in favore di minori certificati disabili in alternativa alla maggiorazione del rimborso spesa indicato dalla normativa regionale. <p>Relativamente ai minori disabili è proseguita la <u>condivisione con la sanità in sede di Commissione UMVD-minori</u>.</p>

Tab. n° 29 - Assistenza domiciliare minori anno 2016

Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI									
COMUNE	utenti minori	ore	costi minori	utenti disabili minori	ore	costi disabili minori	totali minori	totale ore	totale costi
Airasca	3	108,00	€ 2.278,97	3	384,00	€ 8.103,01	6	492,00	€ 10.381,99
Angrogna	1	8,00	€ 260,31			€ -	1	8,00	€ 260,31
Bricherasio	5	467,50	€ 9.865,00	2	218,00	€ 4.600,15	7	685,50	€ 14.465,15
Cavour	14	179,00	€ 3.777,19	4	763,00	€ 16.100,52	18	942,00	€ 19.877,71
Cercenasco	5	164,00	€ 3.460,66	1	19,00	€ 400,93	6	183,00	€ 3.861,59
Cumiana	5	554,00	€ 11.690,29	3	623,00	€ 13.146,30	8	1.177,00	€ 24.836,58
Frossasco	3	211,00	€ 4.452,44			€ -	3	211,00	€ 4.452,44
Luserna S.G.	3	197,00	€ 6.190,62			€ -	3	197,00	€ 6.190,62
Macello	1	168,00	€ 3.545,07	1	76,00	€ 1.603,72	2	244,00	€ 5.148,79
Pinerolo	32	2.137,00	€ 45.094,12	11	1.672,00	€ 35.281,88	43	3.809,00	€ 80.375,99
Piscina	12	161,50	€ 3.407,91	2	170,00	€ 3.587,27	14	331,50	€ 6.995,18
Rorà	1	16,00	€ 438,30			€ -	1	16,00	€ 438,30
S.Secondo di P.Lo	1	36,00	€ 759,66			€ -	1	36,00	€ 759,66
Scalenghe			€ -	1	133,00	€ 2.806,51	1	133,00	€ 2.806,51
Torre Pellice	4	103,00	€ 2.478,26			€ -	4	103,00	€ 2.478,26
Vigone	9	416,00	€ 8.778,27	3	287,00	€ 6.056,16	12	703,00	€ 14.834,42
Villafranca P.te	7	358,00	€ 7.554,37	4	411,50	€ 8.683,31	11	769,50	€ 16.237,68
TOTALE	106	5.284,00	€ 114.031,43	35	4.756,50	€ 100.369,76	141	10.040,50	€ 214.401,19

Tab. n° 30 - Servizio di Assistenza Domiciliare - Attività per piccoli gruppi

Comune	n. bambini
Cavour	12
Piscina	11
Vigone	5
Villafranca P.te	5
totale	33

Tab. n° 31 - IESD MINORI

COMUNE	A.C.	SPESA	AFF.	SPESA	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Cavour	1	€ 16.200,00			1	€ 16.200,00
Cumiana	2	€ 21.000,00			2	€ 21.000,00
Villafranca P.te			1	€ 4.200,00	1	€ 4.200,00
TOTALE	3	€ 37.200,00	1	€ 4.200,00	4	€ 41.400,00

Tab. n° 32 - Interventi economici a sostegno della domiciliarità - HCP -

COMUNE	n. minori	spesa trasporto CROCE VERDE	n. interventi
Pinerolo	1	€ 35,00	1
TOTALE			

Tab. n° 33 - Affidamento familiare.

COMUNE	AFFIDAMENTI FAMILIARI RESIDENZIALI						AFFIDAMENTI DIURNI						TOTALI ANNO 2016	
	utenti minori	costi minori	utenti minori disabili	costi minori disabili	totale minori	TOTALE COSTI AFFIDI RESIDENZIALI	utenti minori	costi minori	utenti minori disabili	costi minori disabili	totale minori	TOTALE COSTI AFFIDI DIURNI	TOTALE MINORI	TOTALE SPESA ANNUALE
Airasca			1	€ 777,43	1	€ 777,43			1	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00	2	€ 1.777,43
Bibiana			3	€ 4.800,00	3	€ 4.800,00			4	€ 8.600,00	4	€ 8.600,00	7	€ 13.400,00
Bricherasio	6	€ 31.791,38	1	€ 467,43	7	€ 32.258,81			1	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	8	€ 35.258,81
Buriasco					0	€ -			1	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
Campiglione F.le					0	€ -	1	€ 2.050,00	1	€ 1.650,00	2	€ 3.700,00	2	€ 3.700,00
Cantalupa					0	€ -			1	€ 2.580,00	1	€ 2.580,00	1	€ 2.580,00
Cavour					0	€ -	12	€ 2.435,00	4	€ 4.415,00	16	€ 6.850,00	16	€ 6.850,00
Cercenasco					0	€ -			1	€ 1.800,00	1	€ 1.800,00	1	€ 1.800,00
Cumiana	1	€ 200,00			1	€ 200,00							1	€ 200,00
Frossasco	1	€ 5.609,16			1	€ 5.609,16			1	€ 900,00	1	€ 900,00	2	€ 6.509,16
Luserna S.G.			4	€ 7.422,64	4	€ 7.422,64			3	€ 12.052,00	3	€ 12.052,00	7	€ 19.474,64
Macello	1	€ 6.084,16			1	€ 6.084,16			1	€ 100,00	1	€ 100,00	2	€ 6.184,16
Pinerolo	7	€ 5.834,58	5	€ 24.105,04	12	€ 29.939,62	20	€ 9.701,00	18	€ 25.630,00	38	€ 35.331,00	50	€ 65.270,62
Piscina					0	€ -	2	€ 900,00	5	€ 3.175,00	7	€ 4.075,00	7	€ 4.075,00
S.Pietro Val L.na					0	€ -	1	€ 330,00			1	€ 330,00	1	€ 330,00
S.Secondo di P.Lo	3	€ 4.904,87	2	€ 12.000,00	5	€ 16.904,87	2	€ 400,00	1	€ 1.000,00	3	€ 1.400,00	8	€ 18.304,87
Scalenghe	1	€ -			1	€ -	2	€ -			2	€ -	3	€ -
Torre Pellice					0	€ -	1	€ 500,00	2	€ 6.500,00	3	€ 7.000,00	3	€ 7.000,00
Vigone	1	€ 3.887,15			1	€ 3.887,15			2	€ 3.775,00	2	€ 3.775,00	3	€ 7.662,15
Villafranca P.te	1	€ 1.500,00			1	€ 1.500,00	14	€ 1.400,00			14	€ 1.400,00	15	€ 2.900,00
Villar Pellice			4	€ 14.778,00	4	€ 14.778,00							4	€ 14.778,00
Virle P.te	1	€ 5.609,16			1	€ 5.609,16							1	€ 5.609,16
totale	23	€ 65.420,46	20	€ 64.350,54	43	€ 129.771,00	55	€ 17.716,00	47	€ 77.677,00	102	€ 95.393,00	145	€ 225.164,00

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Sostegno alla genitorialità	<p>Mantenere un sostegno alle famiglie con interventi diversificati e con le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adegua mento alla normativa regionale per i centri famiglia e le adozioni • Proseg uo della sperim entazio ne della mediaz ione familiar e 	<p>1. Interventi per l'infanzia e i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro per le famiglie <ul style="list-style-type: none"> • Centro di consulenza e Mediazione Familiare 	<p>CENTRO per le FAMIGLIE</p> <p>I Centri Famiglia sono stati istituiti con la L.R. 1/2004 con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia e di realizzare azioni a sostegno della genitorialità. Per il 2016 la Regione Piemonte ha confermato l'assegnazione agli enti gestori di finanziamenti specifici seppur limitati, per realizzare le attività dei Centri. L'attività del servizio del CISS si è progressivamente caratterizzata come lavoro di <u>raccordo, sinergia, promozione e valorizzazione delle iniziative a sostegno della genitorialità</u> offerte sul territorio.</p> <p>In particolare fanno capo al Centro per le Famiglie, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 25-1255 del 30.3.15 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla genitorialità - attività di consulenza - mediazione familiare - rapporti con associazioni ed organismi del terzo settore no profit. <p>Il CISS ha partecipato al Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie istituito dalla DGR sopracitata come tavolo permanente di lavoro e confronto rispetto all'operato dei Centri e più in generale sul tema delle politiche in favore delle famiglie.</p> <p>Anche nel 2016 a fronte della riduzione di risorse economiche, è stata dedicata particolare attenzione al rapporto con le risorse del territorio con l'obiettivo di costruire progetti di aiuto in favore delle famiglie in difficoltà integrando le ridotte disponibilità del Consorzio con i beni e i servizi offerti dal terzo settore.</p> <p>Nelle pagine seguenti viene riportato uno schema con l'elenco sintetico delle collaborazioni e delle attività svolte.</p> <p>L'attività del Centro è stata oggetto di specifica rendicontazione su richiesta della Regione Piemonte.</p> <p>CONSULENZA e MEDIAZIONE FAMILIARE</p> <p>Anche nel 2016 il Servizio Sociale si è trovato a dover rispondere alle numerose richieste di indagine sociale da parte del Tribunale Ordinario relativamente a coppie con una conflittualità elevata dove sono presenti figli minori. La Mediazione Familiare, in alcune situazioni, può essere un intervento di supporto al nucleo familiare che sta affrontando questo tipo di situazione.</p> <p>Una assistente sociale, in possesso di titolo di Mediazione Familiare, dal 2015 dedica parte del suo tempo</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Incontri protetti - luogo neutro 	<p>lavoro ad un lavoro di supporto delle coppie del territorio svolgendo interventi di mediazione familiare. Presso l'ASL To 3 di Pinerolo, per motivi di cambiamento dell'assetto organizzativo, questo tipo di servizio non viene più svolto.</p> <p>Nell'anno è quindi proseguita l'offerta di percorsi per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio. L'obiettivo perseguito è stato quello di aiutare i genitori ad elaborare loro stessi un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in cui poter esercitare la comune responsabilità genitoriale. I genitori hanno potuto usufruire di un contesto strutturato (mediamente sono state garantite dieci sedute di un'ora e mezza- due distribuite nell'arco di sei mesi/un anno), un operatore terzo neutrale e con una formazione specifica, e la garanzia del segreto professionale e in autonomia dall'ambito giudiziario.</p> <p>Gli invii al servizio sono stati in parte diretti, dagli stessi cittadini, che da altri servizi, sanitari, da avvocati, dall'autorità giudiziaria e dallo stesso servizio sociale.</p> <p>La mediazione nel corso del 2016 ha riguardato n. 6 coppie (per un totale di n. 12 persone)</p> <p>Nel 2016 è ripresa inoltre l'attività del Tavolo di Coordinamento di Mediazione Familiare, interrotta nel 2015 a causa del riassetto organizzativo del passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana a cui il CISS partecipa con il proprio mediatore.</p> <p>Il 30 marzo 2015 la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 25-1255 riguardante le linee guida inerenti alle finalità e funzioni dei Centri Famiglie a cui il Tavolo di Coordinamento sopra citato, sta lavorando per la loro attuazione con criteri omogenei su tutto il territorio piemontese, in cui è previsto anche il servizio di Mediazione Familiare.</p> <p>INCONTRI PROTETTI – LUOGO NEUTRO</p> <p>Sono stati svolti in favore di minori che per eventi specifici e traumatici avevano interrotto il legame con uno o entrambi i genitori o con altri parenti (fratelli, nonni ecc.).</p> <p>L'intervento è sempre collocato in un contesto obbligato in quanto l'indicazione di attivare gli incontri protetti proviene da una decisione/costrizione dell'autorità giudiziaria, Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni.</p> <p>Anche nel 2016 le motivazioni rilevate che avevano determinato la sospensione i bambini delle relazioni famigliari sono state molteplici, per altro all'interno dello stesso nucleo si possono trovare uno o anche più aspetti problematici:</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Adozioni Nazionali e internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • carenza di cure genitoriali • problemi psichiatrici di uno o entrambi i genitori • maltrattamento/abuso sessuale • abbandono da parte dei genitori • tossicodipendenza dei genitori • reati gravi in famiglia • stalking • grave conflitto genitoriale • violenza assistita • separazione conflittuale. <p>La complessità delle situazioni determina l'accurata definizione delle procedure da seguire per realizzare gli interventi, e un sempre maggior coinvolgimento della rete di operatori che lavorano con gli adulti e i bambini che partecipano agli incontri protetti. E' stato possibile continuare a garantire agli operatori coinvolti, assistenti sociali ed educatori professionali, una supervisione specifica che è stata molto positiva.</p> <p>Nel corso del 2016 sono stati svolti incontri protetti in favore di 34 minori, 31 bambini non disabili e 3 bambini disabili, a fronte dei 31 dell'anno precedente.</p> <p>Non è prevista la <u>compartecipazione alla spesa</u> degli incontri protetti nel caso in cui siano effettuati in favore di minori disabili.</p> <p>ADOZIONI NAZIONALI e INTERNAZIONALI</p> <p>La Regione Piemonte con DGR n. 292730 del 29.12.2015 ha disposto la riduzione da 22 a 13 delle equipe sovrazionali per le adozioni del territorio regionale. Gli enti gestori del territorio afferente all'ASL TO 3 hanno individuato nel CISS l'ente capofila referente dell'equipe adozioni sovrazionale con il compito di curare la sottoscrizione di una convenzione in cui siano precisate le modalità organizzative, gli oneri, le attività. E' stato quindi avviato nel 2016 un articolato lavoro di reciproca conoscenza delle metodologie e delle esperienze e si è provveduto ad elaborare un protocollo che definisse il nuovo assetto dell'equipe sovrazionale, salvaguardando esperienze, professionalità e competenze e che verrà sottoscritto nel 2017. Nel corso dell'anno è stata inoltre garantita dall'equipe adozioni la prosecuzione delle attività previste</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>dalla normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione e sensibilizzazione sul tema dell'adozione rivolta ai cittadini - conoscenza e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e relazione al Tribunale per i Minorenni - attività nel tempo dell'attesa (consulenza, colloqui con le coppie) - accompagnamento e sostegno nella fase di inserimento del minore - sostegno nel periodo successivo all'adozione (post adozione). <p>Nel mese di aprile è stato organizzato il corso di formazione/informazione della durata di due giorni a cui hanno partecipato n. 24 coppie. La gestione è stata a carico delle assistenti sociali dell'Ente in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'ASL. Anche quest'anno il riscontro delle coppie è stato positivo. In particolare sono state apprezzate oltre alle relazioni, i lavori di gruppo e le testimonianze a cura di due coppie adottive, una nazionale l'altra internazionale.</p> <p>E' stata utile la partecipazione delle due assistenti sociali alla formazione del CIAI a Milano rispetto alle nuove linee sull'adozione aperta, inteso come spazio intermedio tra interventi di affidamento sine die e adozione legittimante che sancisce l'interruzione completa dei legami con la famiglia di origine. Il dibattito è incentrato sulla possibilità di avere uno strumento giuridico di tutela del minore garantendo il rispetto, in una qualche misura da definire, dei legami con la famiglia di origine.</p> <p>Un assistente sociale del Consorzio continua ad essere in distacco al Tribunale per i Minorenni con una convenzione sottoscritta tra CISS, Tribunale e Regione Piemonte. Svolge un'attività di raccordo con i servizi di territorio e i Giudici in specifico sul tema dell'adozione. La sua presenza facilita le comunicazioni tra Giudici e le equipe territoriali nelle diverse fasi dalla presentazione del bambino da abbinare all'avvio dell'adozione.</p> <p>E' stato possibile ancora erogare il rimborso spesa in favore di tre famiglie che avevano dato la disponibilità ad <u>adozioni difficili</u> (totale 6 minori disabili) secondo quanto previsto dalla DGR del 17.11.2003 n. 79-11035. Il contributo è stato erogato in misura ridotta, il riferimento è la quota di rimborso prevista per gli affidi residenziali, a causa di limitate risorse finanziarie. La Regione Piemonte, che negli anni ha progressivamente ridotto il trasferimento agli enti gestori dei finanziamenti destinati a tale scopo, è stata informata con l'obiettivo di iniziare a coinvolgerla sul problema.</p> <p>Continua ad emergere la problematica relativa alle crisi adottive ed è stato necessario predisporre nel corso dell'anno interventi di sostegno (educativa territoriale, affidi diurni, consulenza del servizio) per aiutare alcune coppie e loro figli ad affrontare specifiche problematiche:</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<ul style="list-style-type: none"> - crisi adolescenziali, - devianze, dipendenze patologiche dei minori, - separazioni, - gravi patologie sanitarie degli adulti. <p>I dati quantitativi del 2016 confermano una tendenziale riduzione delle disponibilità delle coppie all'adozione, nazionale ed internazionale. Un sensibile aumento si è invece registrato rispetto ai bambini abbinati a coppie del territorio, n. 5 rispetto ai 2 dell'anno precedente.</p>

Tab. n° 34 - Incontri protetti – luogo neutro

COMUNE	minori	costi minori	minori disabili	costi minori disabili	totale minori	costo complessivo
Bricherasio	3	€ 13.329,81			3	€ 13.329,81
Buriasco	3	€ 13.329,81			3	€ 13.329,81
Campiglione F.le	2	€ 1.674,28			2	€ 1.674,28
Cantalupa	2	€ 8.886,54	1	€ 4.443,27	3	€ 13.329,81
Cercenasco	2	€ 63,32			2	€ 63,32
Cumiana	1	€ 163,50			1	€ 163,50
Frossasco	2	€ 8.886,54			2	€ 8.886,54
Luserna S.G.	2	€ 506,47			2	€ 506,47
Macello	1	€ 188,55			1	€ 188,55
Pinerolo	9	€ 25.801,06	2	€ 4.934,67	11	€ 30.735,73
Piscina	1	€ 4.443,27			1	€ 4.443,27
Torre Pellice	1	€ 1.868,92			1	€ 1.868,92
Villar Pellice	2	€ 1.582,08			2	€ 1.582,08
TOTALE	31	€ 80.724,15	3	€ 9.377,94	34	€ 90.102,09

1. ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Grafico n° 16

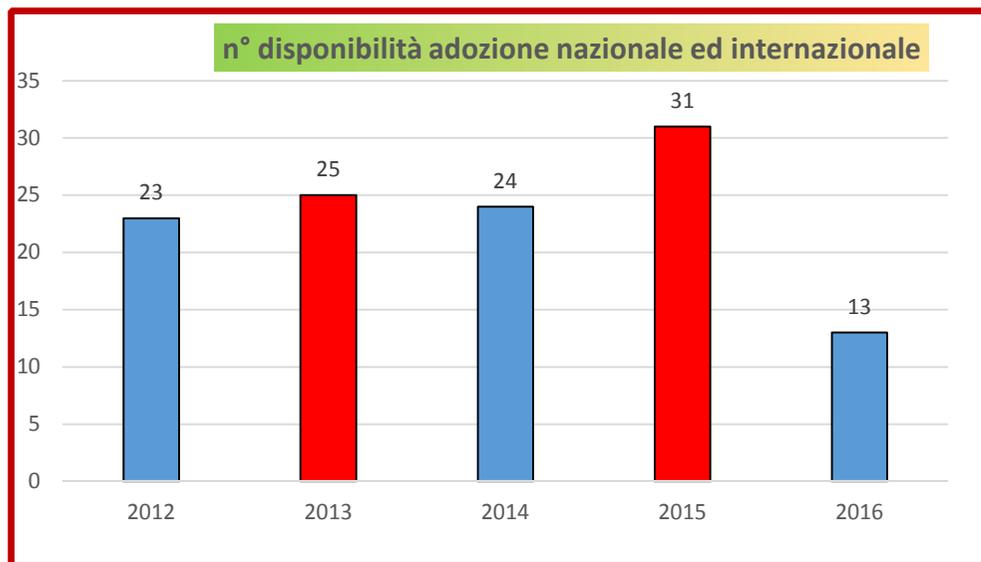


Grafico n° 17

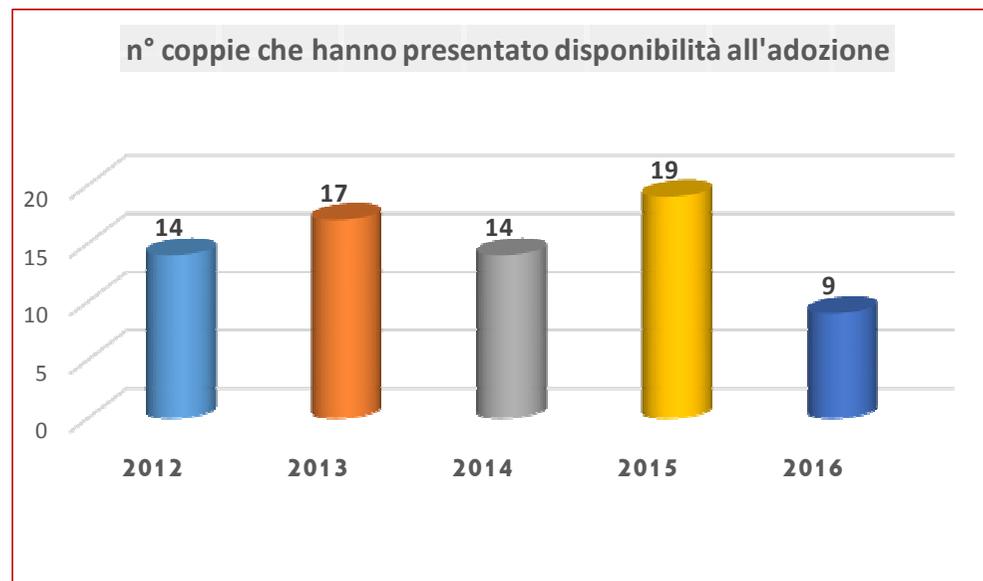
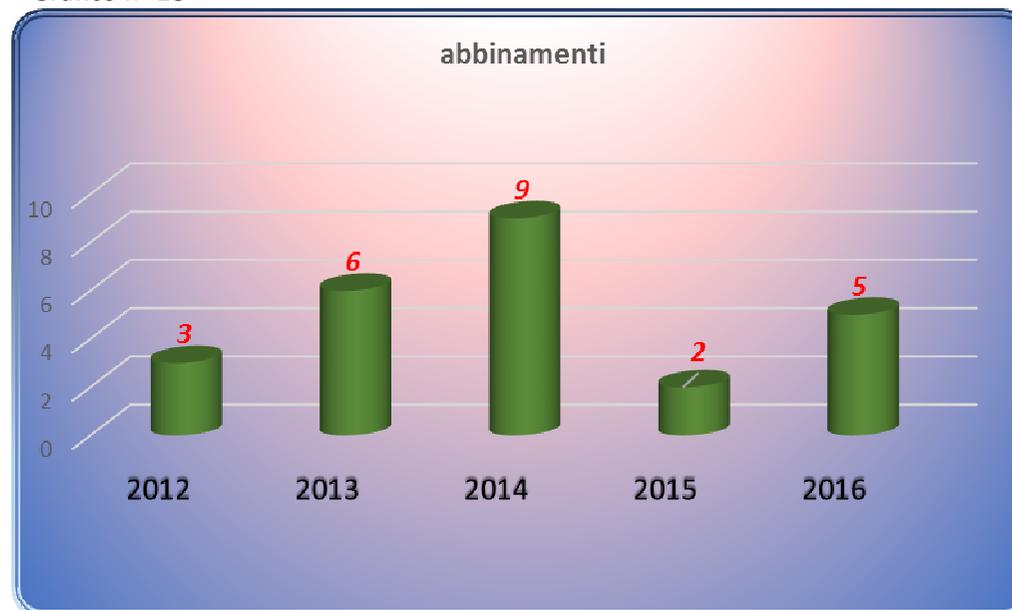


Grafico n° 18



Tab. n° 35 - Interventi ufficio adozioni anno 2016

Colloqui informativi alle coppie	11
Informazioni ed iscrizioni al corso di informazione coppie aspiranti adozione e serata "Adolescenza e adozione"	73
Convocazione coppie a colloqui con operatori e/o comunicazioni visite domiciliari	9
Informazioni di vario genere alle coppie	10
Accessi T.M. per ritiro corrispondenza	7
Protocolli in arrivo	46
Protocolli in partenza	34

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
3. Residenzialità bambini e famiglie	<p>Garantire l'inserimento in comunità di alloggio di minori e mamme nelle situazioni più gravi e in ossequio ai dispositivi giudiziari e nei limiti delle risorse disponibili</p>	<p>1. Interventi per l'infanzia e i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in strutture residenziali di minori 	<p>INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI MINORI</p> <p>Nel 2016 sono stati n. 12 i minori inseriti in strutture residenziali, rispetto ai 12 del 2015, ai 10 del 2014, ed ai 20 del 2013. C'è stata sostanzialmente una conferma del notevole contenimento del ricorso all'allontanamento dei minori dalla loro famiglia perseguito negli ultimi anni dal CISS. Questo ha significato un intenso lavoro professionale degli operatori, di consulenza sostegno e verifica con genitori e famiglie spesso molto in difficoltà e deprivati.</p> <p>Sul totale degli inserimenti n. 4 hanno riguardato minori con progetti integrati e condivisi con sanità, di cui n. 1 con disabilità. Gli altri hanno interessato minori con gravi disagi relazionali e comportamentali e con danni da abuso e maltrattamento.</p> <p>La maggior parte dei progetti continua ad essere caratterizzata da una notevole complessità a causa delle fragilità e dei problemi sanitari e relazionali dei minori ed anche degli adulti di riferimento. I progetti individuali richiedono quindi particolare cura nella predisposizione, nel monitoraggio ed una alta integrazione con i servizi sanitari specialistici, frequentemente sono coinvolti sia quelli per i minori (Neuropsichiatria, Psicologia) che quelli per gli adulti (Dipendenze patologiche, Salute Mentale).</p> <p>Sul totale degli inserimenti n. 10 sono stati realizzati a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, n. 2 sono stati interventi di sollievo di breve periodo a supporto di una madre impegnata in un progetto di immigrazione all'estero poi concretizzatosi nel corso dell'autunno.</p> <p>Al 31.12.2016 erano inseriti in comunità solo più n. 6 minori. Gli altri progetti sono terminati nel corso dell'anno, in un caso per adozione, un raggiungimento maggiore età e 4 rientri in famiglia.</p> <p>Nel 2016 le strutture residenziali a cui si è ricorso sono state complessivamente n. 9 rientranti nelle seguenti cinque tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunità educativa - casa famiglia - comunità riabilitativa psico-sociale - comunità madre/bambino - gruppo appartamento. <p>Non vi sono convenzioni con le strutture, al bisogno viene individuata la risorsa più adeguata a rispondere ai bisogni di accoglienza e tutela del minore.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="582 614 784 758">Inserimento in strutture residenziali mamme e bambini 	<p>Si potrebbe lavorare prossimamente alla definizione di accordi, o accreditamenti anche per ovviare alla difficoltà di reperire posti liberi nei casi di pronta accoglienza, sull'urgenza. La chiusura di molti presidi residenziali rende infatti più difficile la possibilità di reperire posti liberi.</p> <p>Tutti i progetti di inserimento in comunità alloggio dei 4 minori indicati nella colonna disabili del prospetto riportato nelle pagine seguenti sono stati condivisi con l'ASL TO 3 sia per il progetto che per la spesa.</p> <p>L'ASL e il CISS provvedono direttamente al pagamento della quota di retta secondo una percentuale che varia in base alla tipologia delle strutture residenziale ed è stabilita dalla DGR del 18.12.2012 n. 25-5079 "Approvazione della tipologia e dei requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori. Revoca della DGR n. 41-12003 del 15.3.2004.</p> <p>INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI MAMME E BAMBINI</p> <p>Nel 2016 i progetti di inserimento in strutture residenziali hanno riguardato <u>n. 6 donne con complessivamente n. 8 figli minori.</u></p> <p>Tutti questi progetti, come per quelli sopra descritti relativi ai minori, sono stati oggetto di provvedimento dell'autorità giudiziaria. In parte i progetti hanno riguardato la necessità di garantire la protezione delle madri e dei figli a causa di gravi situazioni di violenza familiare e di vittima di tratta.</p> <p>Altri progetti sono disposti con obiettivi di valutazione, sostegno e di monitoraggio delle capacità genitoriali.</p> <p>Si è ricorso a strutture residenziali ex DGR del 18.12.2012 n. 25-5079 ma anche a risorse del terzo settore e delle associazioni.</p> <p>E' proseguita la collaborazione con i volontari di "Casa Betania" di Pinerolo e con l'Associazione di volontariato AnLib. Si tratta di risorse preziose in particolare per rispondere ai bisogni di accoglienza e protezione urgente e temporanea di donne con figli con sufficienti e adeguate capacità di cure genitoriali. AnLib ha anche messo a disposizione una abitazione che ha permesso un progetto di dimissione e di accompagnamento all'autonomia di una mamma con tutti i suoi 4 figli.</p> <p>Sostanzialmente simile il numero delle strutture residenziali con cui si è collaborato, n. 10, rispetto alle 9 dell'anno precedente, che invece aveva registrato la significativa riduzione rispetto al 2014, quando erano state n. 16, questo in sintonia con la significativa riduzione di inserimenti in comunità.</p>

1. INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI MINORI

Tab. n° 36

COMUNITA' MINORI						
COMUNE	utenti minori	costi minori	utenti minori disabili	costi minori disabili	TOTALE MINORI	TOTALE COSTI RESIDENZIALITA'
Bricherasio	1	€ 14.402,00			1	€ 14.402,00
Cavour	1	€ 30.598,40			1	€ 30.598,40
Pinerolo	2	€ 24.298,57	3	€ 46.211,35	5	€ 70.509,92
Torre Pellice	1	€ 7.470,97			1	€ 7.470,97
Villafranca P.te	3	€ 11.051,47	1	€ 8.476,65	4	€ 19.528,12
TOTALE	8	€ 87.821,41	4	€ 54.688,00	12	€ 142.509,41

1. INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI MAMME E BAMBINI

Tab. n° 37

COMUNE	n. donne	costo donne	n. donne disabili	costo donne disabili	n. minori	costi minori	TOTALE COSTI
Cumiana	1	€ 4.283,87			1	€ 6.425,81	€ 10.709,68
Macello	1	€ 6.337,31			1	€ -	€ 6.337,31
Pinerolo	2	€ 46.045,64	1	€ 7.593,73	4	€ 66.463,44	€ 120.102,81
omissis	1	€ 18.850,00			1	€ 3.630,00	€ 22.480,00
Torre Pellice	1	€ 989,23			1	€ 734,55	€ 1.723,78
totale	6	€ 76.506,05	1	€ 7.593,73	8	€ 77.253,80	€ 161.353,58

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
4. Sostegno socio educativo	<p>Garantire l'offerta di interventi educativi che consentono una crescita serena e una tutela, con le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorendo l'integrazione nella comunità • un sostegno al ruolo genitoriale • interventi specialistici 	<p>1. Interventi per l'infanzia e i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri diurni 	<p>1. CENTRI DIURNI</p> <p>Il Servizio ha offerto l'inserimento in strutture educative diurne di minori appartenenti a famiglie più fragili in situazione di disagio, emarginazione, difficoltà affettive, relazionali, scolastiche. E' un servizio importante perché i bambini vi trascorrono parte della loro giornata. In alcuni casi hanno anche risposto alla necessità di conciliare i tempi di lavoro e di cura e sostenuto gli adulti nelle responsabilità familiari.</p> <p>Le agenzie educative hanno offerto ai minori inseriti e a seconda dei bisogni e del progetto definito con il servizio sociale le seguenti opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di consumare il pasto, pranzo e in alcuni casi la cena - accompagnamento ad attività di tempo libero e sportive - attività educative - aiuto nelle attività scolastiche. <p>Nel 2016 si è collaborato con varie agenzie, questo è stato necessario per rispondere ai diversi bisogni espressi dai minori e dalle loro famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.E.M. di Casa Famiglia, Pinerolo - Asilo nido Il Girotondo, Pinerolo - Asilo nido Il Cucciolo, Pinerolo - Asilo nido Il Paradiso dei Monelli - Baby Parking La Casa Magica, Torino - S.n.l. Libro Aperto, Pinerolo - Cooperativa Il Raggio, Pinerolo - Cooperativa Altramente, Torino - Cooperativa Mirafiori, Torino - Cooperativa Duo Vallada - CSD, Torre Pellice - Cemea, Torino - Cooperativa La Carabattola, Torino - Oasi Giovani, Savigliano

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Educativa territoriale 	<p>Sono stati condivisi sia per la parte progettuale che per la spesa con l'ASL TO3 in sede di Commissione UMVD-minori, i progetti in favore di minori disabili.</p> <p>Nel 2016 i minori che hanno usufruito di inserimenti in attività educative diurne sono stati complessivamente n. 41. Anche nel 2016 sono stati realizzati in integrazione con la sanità interventi educativi specialistici disposti in favore di minori con problemi psichiatrici e patologie sanitarie in carico ai servizi sanitari specialistici.</p> <p>Si tratta di interventi individuali caratterizzati da un numero elevato di ore di intervento settimanali e da una significativa rilevanza terapeutica dell'azione educativa. Situazioni che non hanno potuto essere prese in carico dal servizio di educativa territoriale del CISS che si occupa di genitorialità fragile in un'ottica di protezione del minore, di sostegno dei genitori e cura dei legami famigliari. Servizio che costituisce un'ottima alternativa, prevenzione all'inserimento in comunità ma non può rispondere ai bisogni di questa particolare tipologia di utenza. Per realizzare questi interventi è proseguito il ricorso ad agenzie esterne, per reperire la professionalità, l'esperienza e la disponibilità necessarie.</p> <p>I progetti sono stati tutti validati e condivisi nella Commissione UMVD-minori.</p> <p style="text-align: center;">2. EDUCATIVA TERRITORIALE</p> <p>Il servizio nel corso dell'anno è stato coinvolto in molteplici cambiamenti che in alcuni casi hanno determinato situazioni di criticità.</p> <p>Un primo cambiamento è stato seguente all'accorpamento dei Comuni della Val Pellice. Territorio nel quale il servizio di educativa era gestito dalla Cooperativa La Tarta Volante è stato quindi necessario investire nella reciproca conoscenza degli operatori, delle situazioni in carico e delle modalità operative. Questo gruppo di lavoro, n. 4 educatori professionali, si è quindi aggiunto al servizio di educativa dell'ente, composto da n. 4 educatori dipendenti, e al gruppo di educatori della cooperativa Chronos di n. 5 educatori.</p> <p>Per garantire una modalità e un livello uniforme di prestazioni su tutto il territorio consortile è stato necessario garantire uno stretto collegamento tra i tre gruppi di lavoro. Sono stati condotti periodici incontri, dedicati sia a ogni singolo gruppo di lavoro che all'intero servizio quindi con il coinvolgimento di tutti gli educatori e dei rispettivi referenti delle cooperative.</p> <p>In accordo con le cooperative, tutti gli educatori hanno partecipato alla supervisione prevista dal CISS e a due giornate di formazione specifica, condotte dalla consulente del CISS con oneri a carico delle cooperative.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>In secondo luogo il responsabile del servizio è stato coinvolto nella realizzazione del Progetto SPRAR gestito dall'ente. Il progetto per la sua complessità ha progressivamente assorbito l'intero tempo lavoro penalizzando il coordinamento del servizio di educativa. A fine anno è stata poi incaricata una nuova educatrice in qualità di responsabile del servizio.</p> <p>Infine un educatore dipendente del CISS con un percorso di mobilità si è trasferito presso un altro ente. E' stato sostituito con personale di cooperativa, non è stato però possibile realizzare un periodo di affiancamento e quindi le situazioni in carico sono state monitorate e gestite dagli altri educatori.</p> <p>Gli interventi educativi realizzati sono stati complessivamente n. 84, di cui n.33 in favore di minori disabili.</p> <p>La problematicità delle situazioni personali e famigliari ha continuato ad essere elevata e complessa, ha riguardato bisogni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abuso sessuale e/o maltrattamento intra e extra familiare - dipendenza patologica e/o problematiche psichiatriche dei genitori - disabilità gravi o gravi patologie sanitarie dei minori - dispersione/inadempienze, fobie scolastiche. <p>La situazione di crisi – economica, ma anche di ruoli, di benessere degli adulti, - continua a determinare un aumento delle fragilità famigliari, delle disfunzionalità educative e relazionali favorendo l'insorgere di gravi problematiche, ad esempio la dipendenza patologica degli adulti, la violenza domestica, il disagio psichico mettendo in crisi ancora di più gli adulti nel ruolo genitoriale ed esponendo i minori ad elevati rischi sociali, di devianza e di dipendenza patologica.</p> <p>Una parte significativa del lavoro educativo svolto dagli operatori è stato dedicato al sostegno dei genitori nell' affrontare le frustrazioni e i problemi non solo di natura economica, ma anche per fronteggiare le difficoltà educative che pongono le nuove generazioni: dall'utilizzo delle nuove tecnologie ai problemi educativi con i bambini e gli adolescenti stranieri di seconda e terza generazioni, ai figli di coppie separate ecc.</p> <p>La disponibilità e il contributo economico pervenuto nuovamente da parte del <u>Club Rotary di Pinerolo</u> anche per l'anno 2016 ha permesso di aiutare le famiglie ad offrire ai propri figli la partecipazione ad attività estive del territorio, a cui non avrebbero potuto accedere per difficoltà economiche. I bambini hanno frequentato soggiorni organizzati da parrocchie locali, centri diurni, attività sportive. Gli educatori hanno potuto svolgere gite giornaliere in località marine e montane ed usufruire delle risorse locali quali le piscine estive, il bioparco ZOOM di Cumiana, etc.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>Nel 2016 a cura di due educatrici del CISS è stato realizzato il <i>progetto "Giocandocimettiamoingioco"</i>. Il progetto è stato finanziato dalla Associazione di Torino La tenda della Luna e dal Lions Club di Torino. Il progetto è nato dalla consapevolezza che il lavoro educativo non è solo per le situazioni di disagio ed emarginazione sociale, ma è anche uno strumento efficace di prevenzione.</p> <p>Questi ultimi anni di lavoro educativo nel servizio sociale ci hanno portato a osservare un aumento di disagio minorile, familiare e scolastico, complesso e trasversale alle varie fasce sociali, su cui è difficile intervenire, anche in considerazione del fatto che le risorse economiche sono sempre meno. Mentre la scuola svolge un compito importante, continua infatti a rappresentare il luogo formativo ed educativo dove poter raggiungere il maggior numero di bambini, ragazzi e genitori e dove insegnanti ed educatori, attraverso specifiche competenze, possono lavorare in sinergia in un'ottica di prevenzione.</p> <p>Dopo una prima fase di formazione, si è avviata quindi la sperimentazione in una classe della Scuola Primaria "Goffredo Mameli" di Osasco, con la collaborazione di un insegnante, anche membro del Cda del CISS, che aveva partecipato alle giornate formative. Sono stati realizzati tre incontri della durata di due ore ciascuno, nei mesi di marzo e aprile. Alla fine degli incontri, è stato richiesto ai bambini di compilare un'autovalutazione anonima sui principi dell'intelligenza emotiva (in particolare, l'autoconsapevolezza e l'empatia) e sul gradimento delle attività e dei giochi proposti. Sono emersi risultati positivi, i bambini "si sono ascoltati" e "si sono sentiti ascoltati" nella maggioranza dei casi e il laboratorio è piaciuto a tutti.</p> <p>L'insegnante di classe ha rimandato che osservare i bambini dall'esterno, coinvolti in attività di questo genere, ha permesso di rilevare nuovi elementi sia sui singoli bambini che nelle interazioni nel gruppo allargato. Le famiglie hanno riportato alle maestre un riscontro positivo del lavoro svolto in classe, i bambini hanno mostrato anche a casa entusiasmo e curiosità sulle tematiche proposte.</p> <p>L'esito del progetto è stato quindi positivo, complessivamente è stata favorita la creazione di un clima di comunicazione e sensibilizzazione volto al riconoscimento, all'espressione e alla gestione delle emozioni.</p> <p>Come accennato più sopra parte del lavoro educativo territoriale è stato svolto nel 2016 da due cooperative, La Tarta Volante e la Chronos, la cui gestione dei servizi è stata prorogata al 31 dicembre, per permettere la fase di conoscenza della realtà dei Comuni della Val Pellice. Per il prossimo anno è prevista la definizione di un nuovo appalto.</p> <p>Servizio di Educativa Territoriale - Cooperativa Chronos</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>Il gruppo è composto da n. 5 educatori.</p> <p>Si riporta uno stralcio della relazione annuale presentata dalla cooperativa, ritenendo significativi gli aspetti del lavoro educativo che vengono evidenziati.</p> <p><i>“...Una prima caratteristica del lavoro educativo utilizzata nel servizio è stata la pluralità: l’educatore ha lavorato con il minore, il suo nucleo familiare, le reti sociali, i servizi formali ed informali di riferimento, la propria organizzazione, la committenza.</i></p> <p><i>La finalità di intervento oltre alla tutela dei bambini è stata anche il benessere del nucleo familiare, perché per avere un cambiamento nella qualità della vita dei minori è necessario intervenire anche nella relazione tra adulti e bambini. Un’altra caratteristica del lavoro educativo territoriale è stata la flessibilità: collegata alla capacità individuale e organizzativa di affrontare gli imprevisti, le situazioni che si modificano in corso d’opera, le risorse e i limiti che possono presentarsi, soprattutto nelle occasioni in cui l’educatore si trova da solo con il minore, e in cui è necessario sapere “agire in situazione” tempestivamente e adottare strategie anche creative e di problem solving in tempo reale”.</i></p> <p>Servizio di Educativa Territoriale - Cooperativa La Tarta volante</p> <p>Come sopra già accennato è stata data continuità alla gestione del servizio di educativa territoriale minori affidato per i Comuni della Val Pellice alla Cooperativa La Tarta Volante.</p> <p>Nel corso dell’anno gli educatori della Cooperativa hanno iniziato a conoscere le equipe che operano sul territorio consortile (dipendenti del Consorzio e della Cooperativa Chronos) per condividere la modalità e la filosofia del Servizio che da sempre caratterizzano il lavoro educativo in Val Pellice e per conoscere la loro. Gli educatori hanno quindi partecipato alla supervisione garantita dal CISS ed affidata ad un consulente esterno ed alle riunioni d’équipe in plenaria con la Responsabile dell’Area Minori; inoltre la nuova coordinatrice del Consorzio dal mese di ottobre ha iniziato a partecipare il giovedì mattina all’equipe settimanale.</p> <p>Peculiarità di questo servizio educativo è il seguire i minori sia con interventi individuali che in piccoli gruppi di pari creati per favorire la socializzazione e contrastare l’isolamento sociale che ancora caratterizza alcune zone del territorio. Gli interventi sono stati attuati presso le stanze utilizzate nel Centro Diurno CIAO di Torre Pellice, presso il domicilio del minore o sul territorio.</p> <p>Considerato che sul territorio della Valle vi sono poche opportunità strutturate di aggregazione che portano i giovani a scegliere la strada come luogo libero per la socializzazione e l’aggregazione, gli</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>educatori della cooperativa hanno lavorato alla stesura di due progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ci becchiamo in Valle</i>: progetto di educativa di strada per interagire e coinvolgere in attività educative e di cittadinanza attiva gruppi naturali di adolescenti. La dispersione e il nomadismo giovanile rendono insufficienti gli interventi già attivi nei luoghi d'incontro strutturati, che sono comunque al momento carenti in Val Pellice. - <i>Arte in Valle</i>: progetto di cittadinanza attiva per pre-adolescenti ed adolescenti ad alto rischio di devianza ed esclusione sociale, con cui si intende realizzare un concorso di disegni/murales utilizzando gli spazi pubblici e supportando la capacità dei giovani di essere protagonisti di una società educante. <p>I progetti sono stati condivisi con i Servizi che lavorano con i minori sul territorio e si stanno cercando bandi a cui partecipare e risorse o contributi a cui accedere per realizzarli.</p> <p>Servizio Il Cerchio Magico</p> <p>L'anno appena trascorso è stato un anno di trasformazioni, che hanno comportato una faticosa, ma necessaria nuova impostazione della struttura stessa del servizio. Il gruppo, consolidato nelle dinamiche e nella frequenza, ha subito un cambiamento quasi radicale nella composizione.</p> <p>Vi sono state numerose dimissioni, per raggiunti limiti di età, parallelamente vi sono stati nuovi inserimenti di ragazzi più giovani che hanno inevitabilmente cambiato gli equilibri.</p> <p>Tra le criticità individuate emerge la difficile relazione con le famiglie d'origine. Da sempre l'inserimento al "Cerchio Magico" comporta una presa in carico complessivo del nucleo familiare, considerando il percorso della famiglia parallelo a quello quotidiano dei ragazzi/e. La presenza di genitori con grosse difficoltà, sia nel ricoprire il proprio ruolo, sia nel riconoscere e sostenere il percorso di crescita del figlio o della figlia, ha spesso compromesso e limitato l'esito dell'intervento educativo. Di contro è emerso il buon funzionamento di quegli interventi che presentano sincronia e coordinamento tra servizi; il nucleo familiare ed il ragazzo sono coinvolti in una costante ridefinizione del progetto al fine di renderli protagonisti e artefici dei cambiamenti accogliendo anche il loro punto di vista.</p> <p>Il lavoro svolto sfruttando la rete permette il confronto, genera un'analisi approfondita e osservazione differenti, che arricchiscono il gruppo di lavoro e creano i presupposti per una buona riuscita del progetto.</p> <p>Anche nel 2016 è continuata la sperimentazione del Follow-up, che ha visto coinvolti 4 dei ragazzi dimessi nel corso dell'anno. Un progetto di "mantenimento" importante, che rende indispensabile progettare individualmente ogni percorso, con l'obiettivo di rendere ogni ragazzo coinvolto protagonista della sua crescita. Operativamente ci si incontra con il gruppo allargato un giorno alla settimana, per un pranzo</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>collettivo, mentre a livello individuale si dedica ad ognuno di loro spazi diversi. In questo percorso si chiede alle famiglie di collaborare all'attuazione del progetto educativo dei figli senza però sostituirsi a loro.</p> <p>L'equipe educativa è formata da due educatrici e due educatori ed è composta dalle stesse persone dall'apertura del servizio. E' prevista la supervisione di una psicologa dell'età evolutiva.</p> <p>Per la conduzione e gestione dei laboratori esterni la cooperativa ha fatto ricorso alla collaborazione di consulenti tecnici.</p> <p>I Laboratori svolti nel corso del 2016 sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>acquaticità</u>, al fine di migliorare l'approccio al nuoto dei diversi ragazzi. Il percorso, tenuto da un istruttore, ha avuto un ciclo di 8 lezioni che hanno coinvolto 5 ragazzi, questi erano già in grado di nuotare ma l'obiettivo è stato quello di perfezionare la propria tecnica. Il poco entusiasmo dimostrato dai ragazzi non ha creato le condizioni affinché un altro ciclo venisse riproposto. - <u>attività ludico-motorie</u> svolta presso la palestra comunale della scuola media Lidia Poet, affittata alla cooperativa da ottobre ad aprile. Ha coinvolto 5 ragazzi ed è stata gestita dagli educatori in turno. Rispetto all'anno scorso abbiamo scelto di dare una struttura definita ad ogni incontro di modo da evitare la confusione che in passato spesso si era creata: ogni incontro è stato preceduto da un momento di confronto in gruppo, nel quale venivano decise le attività da fare. - <u>piccola falegnameria e bricolage artistico</u> Il laboratorio si è svolto da settembre a gennaio. Ha coinvolto 6 ragazzi in modo stabile. La motivazione iniziale dei ragazzi è stata la possibilità di creare dei piccoli oggetti da poter regalare ad amici e famigliari a Natale. Superata la prima fase di timore rispetto al non saper fare è stato interessante notare come il riuscire a creare qualcosa di bello riempisse di soddisfazione i ragazzi. Una bella esperienza in contrapposizione alla loro abitudine quotidiana di disagio scolastico determinato dal "non riuscire". - <u>Boxe</u>: La Promoboxe, un'associazione sportiva dilettantistica ha messo a disposizione i propri locali e fornito istruttori, riconosciuti dalla federazione, per un percorso di avvicinamento alla boxe. Gli incontri settimanali sono stati inseriti nel calendario prima dell'apertura della palestra, di modo che l'istruttore potesse seguire in modo esclusivo il gruppo del "Cerchio". Il percorso ha coinvolto 4 ragazzi, per 6 mesi con frequenza settimanale, ai ragazzi che lo desideravano è stata data la possibilità di partecipare alle lezioni anche negli altri giorni di apertura.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> Interventi per disabili sensoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - arrampicata sportiva svolta presso la palestra "Kuota 8.10 climbing school" di Pinerolo con istruttori F.A.S.I.. Vi hanno preso parte cinque ragazzi. Il corso è stato intenso, tutti si sono dovuti confrontare con la paura dell'altezza, del vuoto, e affidare e fidare del compagno in quel momento addetto alla propria sicurezza. - disegno murales laboratorio ambizioso, obiettivo ideazione e attuazione di un murales sui muri del sotto passaggio che porta alla piscina di Pinerolo svolto con l'associazione Pigmenti di Pinerolo. Il risultato è stato sorprendente. Sono state sperimentate tecniche pittoriche semplici quali il carboncino, la penna, l'acrilico, lo spray; visto cosa sono i colori e come si usano, colori primari, complementari, come abbinarli. <p>Sono state viste raccolte di muralismo, graffiti, street art, urban restyling di artisti divenuti famosi. Sono stati visitati murales fatti a Pinerolo da artisti nazionali ed internazionali all'interno del festival Street Alps. Il laboratorio non è terminato con la creazione di un murales perché lo spazio individuato era già stato assegnato ad una scuola e a quel punto il gruppo non ha più avuto l'energia necessaria per immaginare altro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività estive caratterizzate dal contatto con la natura e alla socializzazione. Le attività più significative dell'estate sono state: Rafting, parco acquatico, Gite in montagna, Scopriminiera, Seggiovia e gita a i 13 laghi, ponte tibetano di Cesana. - soggiorni realizzati in montagna durante le festività natalizie e pasquali. Non è stato possibile organizzare il soggiorno al mare per mancanza di adesione da parte dei più grandi, mentalmente già distaccati dalla quotidianità mentre i ragazzi appena inseriti non risultavano ancora pronti ad affrontare l'esperienza fuori casa. <p>E' proseguito il progetto di sostegno a minori disabili finanziato dall'Inps per i dipendenti pubblici (ex INPDAP) che prevede la presenza di un'educatrice in favore di n. 3 minori in rapporto individuale. Il riscontro da parte delle famiglie è molto positivo. Gli interventi sono svolti da educatori della Cooperativa Chronos di Torino.</p> <p>3. INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI</p> <p>Il servizio ha realizzato interventi educativi ed abilitativi a favore dei minori sordi, ciechi e ipovedenti gravi residenti nel territorio consortile. Sono stati predisposti progetti individualizzati condivisi con la famiglia, con la scuola e i servizi di riabilitazione e di neuropsichiatria infantile dell'ASL TO 3.</p> <p>Il servizio ha offerto interventi educativi di:</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<ul style="list-style-type: none"> - mediazione alla comunicazione - aiuto didattico e all'autonomia - prevenzione (rivolti ai bambini pluriminorati). <p>Nel 2016 è aumentato il numero di ragazzi disabili seguiti: n. 20 (n.17 l'anno precedente). Minori dai 2 ai 21 anni con un percorso scolastico o di formazione professionale avviato.</p> <p>I progetti sono stati costantemente monitorati e verificati e le ore destinate agli interventi settimanali sono state graduate da un massimo di 10 a n. 6 per permettere l'avvio degli interventi anche in favore di bimbi molto piccoli. L'intervento educativo specialistico è inoltre strettamente raccordato ad altre risorse dell'ente, quali il servizio di AIS, per permettere sinergia e razionalità nell'utilizzo dei servizi.</p> <p>Come per gli ultimi anni gli interventi sono stati svolti nei soli giorni di frequenza scolastica dei ragazzi. Mentre interventi di conoscenza del territorio e delle opportunità di tempo libero e di socializzazione non sono stati previsti nei singoli progetti.</p> <p><u>I progetti educativi sono condivisi con la sanità</u> in sede di Commissione UMVD, la condivisione della spesa è però limitata alle ore di intervento non svolte in ambito scolastico, che variano per ogni minore a seconda del progetto educativo predisposto.</p> <p>L'intervento educativo è stato svolto da n. 3 agenzie educative scelte dalle famiglie tra le 4 accreditate presso l'Albo Provinciale gestito dal Comune di Torino annualmente aggiornato, a cui il CISS aderisce da tempo.</p> <p>Del totale, ben n. 4 sono bimbi al di sotto dei 6 anni di età.</p>

1. CENTRI DIURNI

Tab. n° 38

CENTRI DIURNI MINORI						
COMUNE	minori non disabili	costi minori non disabili	minori disabili	costo minori disabili	TOTALE MINORI	Costo complessivo
Bricherasio			1	€ 1.499,01	1	€ 1.499,01
Cantalupa	2	€ -			2	€ -
Cavour	1	€ -	1	€ 1.381,80	2	€ 1.381,80
Frossasco	1	€ -			1	€ -
Pinerolo	19	€ 27.063,20	5	€ 9.426,78	24	€ 36.489,98
Piscina			1	€ 6.659,32	1	€ 6.659,32
S. Pietro Val Lemina	1	€ 2.400,00			1	€ 2.400,00
S. Secondo di Pinerolo	3	€ -	1	€ 2.444,73	4	€ 2.444,73
Scalenghe			1	€ 1.632,75	1	€ 1.632,75
Torre Pellice	1	€ 2.074,00			1	€ 2.074,00
Villafranca P.te	2	€ -			2	€ -
TOTALE	30	€ 31.537,20	10	€ 23.044,39	40	€ 54.581,59

Tab. n° 39 - EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI (a gestione diretta e affidata a cooperative)

COMUNE	utenti minori	costo minori	utenti disabili minori	costo disabili minori	Progetto Home Care Premium n. minori disabili	costo	TOTALE MINORI	TOTALE COSTI EDUCATIVA TERRITORIALE
Airasca	2	€ 8.886,54	1	€ 4.443,27			3	€ 13.329,81
Angrogna	1	€ 4.675,78					1	€ 4.675,78
Bricherasio		€ -	1	€ 4.443,27			1	€ 4.443,27
Buriasco		€ -	3	€ 13.329,81			3	€ 13.329,81
Cantalupa	5	€ 22.216,35					5	€ 22.216,35
Cumiana	1	€ 4.443,27	3	€ 13.329,81			4	€ 17.773,08
Frossasco		€ -	1	€ 4.443,27			1	€ 4.443,27
Luserna S.G.	9	€ 27.576,46					9	€ 27.576,46
Macello	1	€ 4.443,27	1	€ 4.443,27			2	€ 8.886,54
Pinerolo	19	€ 84.422,13	18	€ 79.978,86	1	€ 2.400,00	37	€ 166.800,99
Piscina		€ -			1	€ 2.400,00	0	€ 2.400,00
Prarostino		€ -	1	€ 4.443,27			1	€ 4.443,27
S. Pietro Val Lemina		€ -			1	€ 2.159,76	0	€ 2.159,76
S. Secondo di Pinerolo	2	€ 8.886,54	1	€ 4.443,27			3	€ 13.329,81
Torre Pellice	4	€ 7.656,78					4	€ 7.656,78
Vigone		€ -	2	€ 8.886,54			2	€ 8.886,54
Villafranca P.te	3	€ 13.329,81	1	€ 4.443,27			4	€ 17.773,08
Villar Pellice	4	€ 20.249,96					4	€ 20.249,96
TOTALE	51	€ 206.786,89	33	€ 146.627,91	3	€ 6.959,76	87	€ 360.374,56

Tab. n° 40

CERCHIO MAGICO		
COMUNE	totale minori	costo
Bricherasio	1	€ 4.725,00
Cavour	1	€ 4.725,00
Pinerolo	10	€ 47.250,00
Piscina	1	€ 4.725,00
Vigone	1	€ 4.725,00
totale	14	€ 66.150,00

1. INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI

Tab. n° 41

Educativa specialistica per disabili sensoriali						
COMUNE	n. minori non vedenti	n. minori non udenti	n. minori pluriminorati non vedenti	n. minori pluriminorati non udenti	totale minori disabili	costo minori disabili
Bricherasio	1				1	€ 6.990,00
Cavour		3			3	€ 20.370,00
Frossasco	1	1			2	€ 14.385,00
Luserna S.G.	1	1			2	€ 16.563,99
Osasco	1				1	€ 6.000,00
Pinerolo		2	3	1	6	€ 35.995,00
Scalenghe		1			1	€ 5.030,80
Torre Pellice	1	1			2	€ 9.600,05
Vigone	1				1	€ 6.300,00
Virle Piemonte				1	1	€ 4.730,00
TOTALE	6	9	3	2	20	€ 125.964,84

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
5. Assistenza e integrazione scolastica	<p>Integrare il servizio offerto con modalità diverse sui due territori, CISS ed ex comunità montana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare la commissione integrata a rappresentanti della Val Pellice - integrazione dei due Accordi CISS e Val Pellice 	<p>6. Servizi ausiliari all'istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza e integrazione scolastica 	<p style="text-align: center;">Assistenza integrazione scolastica</p> <p>Dal 2016 anche gli 8 comuni della Val Pellice che si sono uniti al CISS hanno delegato il servizio al consorzio con le stesse modalità di delega e di trasferimento delle risorse. Si è dato pertanto continuità agli interventi degli studenti di questi comuni, che sono stati 33, per l'anno scolastico 2015-2016. Si è fatto un lavoro d' integrazione fra i due servizi, che avevano già delle basi in comune, come l'accordo di programma con tutti i soggetti interessati al servizio e la gestione in capo alla stessa Cooperativa, "Mafalda".</p> <p>La valutazione di tutte le richieste è stata svolta dalla medesima commissione tecnica integrata multidisciplinare, che è stata ampliata con le rappresentanze scolastiche e comunali del nuovo territorio.</p> <p>Il lavoro svolto nel 2016 (che riguarda gli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017) è stato analogo a quello degli anni precedenti, con verifiche periodiche sull'andamento del servizio e incontri con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione: comuni, dirigenti scolastici, operatori, alcuni genitori, neuropsichiatria infantile, ufficio scolastico territoriale, Città metropolitana (ex provincia) di Torino – assessorato all'istruzione - e i referenti della cooperativa Mafalda.</p> <p>La gestione del progetto prevede inoltre una significativa parte di lavoro amministrativo, per l'accesso ai finanziamenti e la rendicontazione delle spese sostenute alla Città Metropolitana, ai sensi della normativa regionale del 2007, e ai Comuni interessati.</p> <p>Si ricorda che la Città Metropolitana copre l'intera spesa per le scuole superiori e una percentuale di circa il 18% per le scuole dell'obbligo.</p> <p>La modalità di pagamento anticipata introdotta nel 2014, per i problemi di cassa del CISS, ed estesa ai comuni della Val Pellice, funziona, seppur con alcuni ritardi, e prevede tre rate: una all'inizio del servizio, una seconda ad inizio anno solare e l'ultima a rendicontazione e saldo.</p> <p>Nel 2016 è proseguita l'attività della Commissione Tecnica Multidisciplinare Integrata, che di norma si riunisce otto volte nel corso dell'anno per: monitorare l'andamento del servizio, analizzare le problematiche da affrontare, valutare le richieste di intervento inoltrate dalle scuole e prendere in considerazione tutti i possibili cambiamenti relativi ai progetti individuali. E' anche compito e responsabilità della Commissione governare le criticità legate all' aumento delle richieste e alla diminuzione delle risorse economiche.</p> <p>Il CISS ha funzione di coordinamento e gestione dell'attività della Commissione. Di seguito si riportano nelle tabelle i dati relativi agli alunni, ore, comuni e scuole interessati dal Servizio.</p>

Tab. n° 42 - Alunni in carico nell'anno scolastico 2016-2017 per Comune di resid. al 31-12-2016

COMUNE	N° alunni scuole Superiori	N° alunni Nido, scuole Infanzia- Primaria –Secondaria di 1° grado
Airasca	0	6
Bricherasio	4	5
Buriasco	1	3
Campiglione Fenile	0	1
Cantalupa	2	4
Cavour	2	12
Cercenasco	1	5
Cumiana	1	12
Frossasco	1	2
Garzigliana	0	0
Macello	3	1
Osasco	0	0
Pinerolo	12	46
Piscina	1	5
Prarostino	0	2
Roletto	0	0
San Pietro Val Lemina	0	1
San Secondo di Pinerolo	0	1
Scalenghe	1	2
Vigone	2	6
Villafranca Piemonte	1	5
Virle Piemonte	1	1
	33	120
Angrogna	1	0
Bibiana	1	6
Bobbio Pellice	0	2
Luserna San Giovanni	3	11
Lusernetta	0	0
Rorà	0	0
Torre Pellice	0	4
Villar Pellice	0	5
	5	28
TOTALE	38	148

Tab. n° 43 - sedi scolastiche e n° allievi che usufruiscono del Servizio a.s. 2016-2017 al 31-12-2016

Nido di Pinerolo	1
Istituto Comprensivo Pinerolo 1	11
Istituto Comprensivo Pinerolo 2	11
Istituto Comprensivo Pinerolo 3	21
Istituto Comprensivo Pinerolo 4	20
Istituto Comprensivo Pinerolo 5	16
Istituto Comprensivo di Airasca	7
Istituto Comprensivo di Bricherasio	7
Istituto Comprensivo di Cavour	14
Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni	16
Istituto Comprensivo di Torre Pellice	10
Istituto Comprensivo di Vigone	10
Asilo Infantile di Villafranca Piemonte	2
Scuola Paritaria Mauriziana di Torre Pellice	1
Istituto Comprensivo di Volvera	1
I.I. Superiore "M. Buniva" di Pinerolo	7
I.I. Superiore "Alberti-Porro" di Pinerolo	13
I.I. Superiore "A. Prever" di Pinerolo e Osasco	11
Liceo Scientifico Statale "M. Curie" di Pinerolo	1
Liceo Classico Statale "G.F. Porporato" di Pinerolo	6
	186

Tab. n° 44 - Raffronto pluriennale anni scolastici

anni scolastici	2014-2015	2015-2016	2016-2017 al 31-12-2016
n° Comuni	18	20 + 6 (Val Pellice dal 01-01-2016)	25
n° alunni	142	147 + 33 (Val Pellice dal 01-01-2016)	186
n° ore interventi + ore coordinamento	41.080,5	41.820 + 5712 (Val Pellice dal 01-01-2016)	-
n° operatori	55	55 + 15	69
gestione	cooperativa	cooperativa	cooperativa

1. Disabili

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
1. Domiciliarità disabili	<p>Rimodulare i servizi di domiciliarità delle persone disabili tenendo conto della riduzione di risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. • dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie 	<p>12. 2 – Interventi per la disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.D. a gestione indiretta e con personale dipendente • interventi economici a sostegno della domiciliarità 	<p>Nel 2016, a seguito dell'accorpamento dei due territori, la complessità di gestione del servizio di assistenza domiciliare è derivata dal fatto che, pur avendo obiettivi comuni, le attività sono svolte da due cooperative diverse, con organizzazioni, regole, orari, sistemi di collaborazione ed erogazione degli interventi differenti e da due gruppi di operatori socio-sanitari OSS dipendenti (3 OSS per la Val Pellice e 2 OSS per l'area di Pinerolo e Cumiana), anche loro con sistemi di lavoro differenti, soprattutto nelle modalità di collaborazione con i colleghi delle cooperative che operano nello stesso servizio.</p> <p>Nel corso dell'anno gli sforzi sono stati indirizzati a lavorare sui punti in comune, soprattutto con le OSS dipendenti, anche perché la presenza di due cooperative a gestire il servizio sarebbe presto stata superata dovendo bandire un nuovo appalto, poiché entrambe le imprese erano in scadenza e già in regime di proroga.</p> <p>Dal confronto è emerso che in entrambi i territori le OSS dipendenti, che hanno maturato una lunga esperienza di lavoro con le persone in difficoltà, intervengono per le situazioni più complesse, con le quali è più difficile entrare in contatto, attuando gli interventi più urgenti o quando è necessario uno stretto monitoraggio del servizio sociale per la fragilità dell'utente (situazioni in tutela o in amministrazione di sostegno).</p> <p>In considerazione del costante aumento delle persone non autosufficienti o disabili in carico al servizio e dell'opportunità di andare a condividere con la sanità obiettivi e modalità di intervento il più possibile omogenee, per garantire continuità nell'ambito della rete dei servizi per la non autosufficienza (lungoassistenza, ADI...), nel corso del 2016 il CISS ha fatto un'altra importante scelta gestionale sul servizio: gestire in collaborazione con l'ASL TO 3 le procedure di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Nel secondo semestre dell'anno si è lavorato con gli operatori della sanità su questo obiettivo, condividendo il capitolato d'appalto ed attualmente la procedura di gara è in fase di conclusione.</p> <p>Progetto Home Care Premium Inps La partecipazione del CISS al progetto "Home Care Premium"- HCP,</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	nella cura delle persone più gravi.		<p>finanziato dall'INPS gestione ex INPDAP (a cui il consorzio ha aderito fin dal 2012 e che prosegue con il nuovo progetto "HCP 2014", prorogato fino a giugno 2017) ha permesso di incrementare gli interventi domiciliari a favore delle persone non autosufficienti del nostro territorio con un beneficio anche per i familiari, contrastando il rischio di riduzione di servizi per la diminuzione dei trasferimenti sulla non autosufficienza.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi economici a sostegno della domiciliarità fare riferimento al programma anziani-domiciliarità.</p>

Tab. n° 45 - Servizio assistenza domiciliare -

COMUNI	DISABILI	COSTO DISABILI	DISABILI HCP INPS EX INPDAP	COSTO DISABILI HCP INPS EX INPDAP	TOTALE DISABILI	COSTO TOTALE DISABILI	ADULTI	COSTO ADULTI	TOTALE DISABILI E ADULTI	TOTALE COSTO DISABILI E ADULTI
Airasca	2	€ 5.123,32	1	€ 500,00	3	€ 5.623,32			3	€ 5.623,32
Angrogna	1	€ 1.228,19			1	€ 1.228,19	1	€ 1.406,19	2	€ 2.634,37
Bibiana	1	€ 1.039,06			1	€ 1.039,06	1	€ 638,56	2	€ 1.677,62
Bobbio Pellice	1	€ 2.207,19			1	€ 2.207,19		€ -	1	€ 2.207,19
Bricherasio	1	€ 42,14			1	€ 42,14	2	€ 4.133,89	3	€ 4.176,03
Buriasco		€ -								
Campiglione F.le		€ -								
Cantalupa		€ -								
Cavour	4	€ 7.072,49			4	€ 7.072,49	2	€ 267,85	6	€ 7.340,34
Cercenasco	2	€ 9.353,26			2	€ 9.353,26		€ -	2	€ 9.353,26
Cumiana	6	€ 20.816,96	1	€ 1.175,00	7	€ 21.991,96	6	€ 4.370,23	13	€ 26.362,18
Frossasco	2	€ 3.462,44			2	€ 3.462,44		€ -	2	€ 3.462,44
Garzigliana		€ -								
Luserna S.G.	6	€ 9.505,11			6	€ 9.505,11	1	€ 349,31	7	€ 9.854,42
Lusernetta		€ -			0	€ -	1	€ 249,19	1	€ 249,19
Macello		€ -			0	€ -	1	€ 42,29	1	€ 42,29
Osasco		€ -								
Pinerolo	30	€ 34.612,57	3	€ 5.560,00	33	€ 40.172,57	13	€ 5.897,57	46	€ 46.070,14
Piscina	4	€ 7.507,41			4	€ 7.507,41	1	€ 112,78	5	€ 7.620,19
Prarostino	1	€ 6.475,76			1	€ 6.475,76		€ -	1	€ 6.475,76
Roletto		€ -								
Rorà		€ -			0	€ -	1	€ 645,13	1	€ 645,13
S. Pietro Val Lemina	3	€ 1.819,24			3	€ 1.819,24		€ -	3	€ 1.819,24
S. Secondo di Pinerolo	1	€ 2.121,83			1	€ 2.121,83	1	€ 2.368,46	2	€ 4.490,29
Scalenghe	2	€ 1.530,78			2	€ 1.530,78		€ -	2	€ 1.530,78
Torre Pellice	3	€ 4.652,43			3	€ 4.652,43	2	€ 767,63	5	€ 5.420,06
Vigone	5	€ 14.437,65			5	€ 14.437,65		€ -	5	€ 14.437,65
Villafranca P.te	3	€ 1.993,65			3	€ 1.993,65		€ -	3	€ 1.993,65
Villa Pellice		€ -								
Virle P.te	1	€ 882,67			1	€ 882,67		€ -	1	€ 882,67
TOTALE	79	€ 135.884,12	5	€ 7.235,00	84	€ 143.119,12	33	€ 21.249,07	117	€ 164.368,19

Tab. n° 46

ANNO 2016	SERVIZIO MENSA DISABILI /ADULTI						SERVIZIO LAVANDERIA DISABILI /ADULTI						TELESOCCORSO DISABILI		
	COMUNI	A	COSTO ADULTI	D	COSTO DISABILI	N. TOTALI	COSTO TOTALE	A	COSTO ADULTI	D	COSTO DISABILI	N. TOTALI	COSTO TOTALE	D	COSTO DISABILI
Bobbio Pellice			1	€ 1.294,51	1	€ 1.294,51									
Cercenasco														1	€ 231,86
Pinerolo	2	€ 5.186,84	4	€ 10.373,68	6	€ 15.560,52			1	€ 275,82	1	€ 275,82	1	€ 231,86	
S.Pietro Val L.na			1	€ 2.593,42	1	€ 2.593,42			1	€ 275,82	1	€ 275,82			
Torre Pellice	1	€ 1.294,51	1	€ 1.294,51	2	€ 2.589,02									
Villafranca P.te														1	€ -
TOTALE	3	€ 6.481,35	7	€ 15.556,12	10	€ 22.037,47			2	€ 551,64	2	€ 551,64	3	€ 463,72	

Tab. n° 47

ANNO 2016	INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' - DISABILI ADULTI			
	A.C.	AFF. DI CURA	UTENTI	SPESA TOTALE
Bricherasio		1	1	€ 4.800,00
Buriasco		1	1	€ 3.600,00
Cavour		1	1	€ 1.800,00
Cercenasco	1		1	€ 14.400,00
Cumiana	1		1	€ 8.100,00
Garzigliana		1	1	€ 4.800,00
Luserna S.G.	1	4	5	€ 32.400,00
Pinerolo	6	2	8	€ 66.741,60
Villafranca P.te	1	1	2	€ 8.700,00
TOTALE	10	11	21	€ 145.341,60

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
2. Residenza lità disabili	Garantire l'inserimento in comunità alloggio delle persone più gravi e prive del sostegno familiare, valutate nella commissione integrata UMVD, e nei limiti delle risorse disponibili	<p>12. 2 – Interventi per la disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione indiretta c.a. Dafne e Luna e gruppo appartamento A casa • integrazioni rette in presidi e/o comunità alloggio per disabili ed ex OP • manutenzione, acquisto beni mobili e attrezzature 	<p>Anche per l'anno 2016 si è reso necessario rispondere al bisogno di inserimento residenziale per persone divenute disabili nell'arco della vita a causa di patologie vascolari, incidenti o malattie degenerative.</p> <p>Possiamo riaffermare che questa problematica, in aumento crea la sofferenza più grave per il nostro bilancio, perché le rette sono costose e non tutti hanno la possibilità di pagare interamente la quota a proprio carico.</p> <p>L'elemento preoccupante è che queste tipologie di disabilità sono in aumento e il CISS deve far fronte a queste nuove esigenze nei limiti delle proprie risorse, tenendo conto anche che l'area disabili prende in carico tutti i minori che concludono il percorso scolastico e necessitano di un progetto individuale e di vita adeguato.</p> <p>La scuola viene quindi "sostituita" con i servizi che non sempre riescono a rispondere totalmente alle esigenze delle famiglie che lavorano e che necessitano di un supporto settimanale orario significativo.</p> <p>Residenzialità</p> <p>Per quanto riguarda gli inserimenti residenziali di persone residenti nella Val Pellice, grazie anche alla collaborazione del distretto sanitario, si sono ricostruiti i costi dei singoli inserimenti e la ripartizione delle spesa; si renderà necessario proseguire la verifica di tutti i progetti iniziata nel 2016, in condivisione con del medico competente dell'UMVD.</p> <p>Per quanto riguarda il Foyer e Casa Barbero si è effettuata la valutazione delle persone disabili inserite in collaborazione con il medico dell'UMVD al fine di verificare i singoli progetti e condividere la prosecuzione di tali inserimenti in quanto trattasi di persone disabili inserite in servizi rivolti prevalentemente ad anziani. Attualmente alcuni utenti inseriti al Foyer e Casa Barbero presentano caratteristiche particolari in quanto trattasi di adulti in difficoltà divenuti disabili a seguito di problemi di dipendenza e seguiti anche da servizi quali Serd e Salute Mentale.</p> <p>E' proseguito il monitoraggio con tutti i servizi residenziali in particolare con la Comunità Luna e Gruppo App.to a Casa e la Comunità alloggio Dafne.</p> <p>La Comunità Alloggio Luna grazie ad un finanziamento dell'8x1000 della Chiesa Valdese ha realizzato diversi laboratori creativi all'interno dei locali del Centro diurno. La comunità alloggio ha effettuato il soggiorno estivo la mare senza costi aggiuntivi per il CISS, in quell'occasione la cooperativa ha provveduto a tinteggiare alcune camere della comunità e ad effettuare piccoli lavori di manutenzione.</p> <p>La Comunità Alloggio Dafne ha dovuto riorganizzarsi a seguito delle dimissioni dal centro diurno di un</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>loro utenti, questa dimissione si è resa necessaria per poter rispondere alle esigenze di famiglie che erano in attesa dell'inserimento del proprio figlio nel centro diurno. Il numero degli utenti che la comunità può ospitare è di 8 posti, questo da un lato permette una dimensione più raccolta e meno caotica per le persone disabili ma allo stesso modo costi più elevati di personale, (vista la gravità di alcuni utenti inseriti). Si renderà necessario rivedere i progetti in collaborazione con l'Asl al fine di ridefinire, la dove è necessario le rette degli ospiti. Anche la comunità alloggio Dafne ha effettuato il soggiorno al mare senza costi aggiuntivi per il CISS.</p> <p>Si è proseguito con l'attivazione di ricoveri di sollievo per le persone disabili gravi o che hanno genitori/parenti anziani che si occupano di loro, al fine di supportare le famiglie nella cura ed evitare l'inserimento residenziale definitivo. La richiesta di molte famiglie è quella di poter "avvicinare" il proprio caro ad un progetto graduale di uscita dal nucleo familiare per poter avere delle garanzie pensate e progettate nel "dopo di noi".</p> <p>E' proseguita la collaborazione con due famiglie che nel 2016 hanno acquistato un appartamento al fine di progettare con il CISS, l'Asl e il privato sociale un gruppo app.to rivolto al 5 persone disabili in Pinerolo.</p> <p>La responsabile di Area disabili ha partecipato al Tavolo Regionale realizzato per concretizzare le linee di indirizzo della legge 112 sul "Dopo di noi". I lavori iniziati a novembre 2016 termineranno nell'arco del 2017. Questa opportunità permette un confronto e la messa a disposizione del tavolo di lavoro dell'esperienza fin ora realizzata su questo territorio. Nel 2016/17/18 verranno destinati dei fondi agli Enti Gestori per la realizzazione di progetti in sostegno al "dopo di noi"</p>

Tab. n° 48 – utenti inseriti in Comunità Alloggio suddivisi per comune e relativa spesa

COMUNI	UTENTI C.A. DAFNE	COSTI C.A. DAFNE	UTENTI C.A. LUNA	COSTI C.A. LUNA	UTENTI G.A. A CASA	COSTI G.A. A CASA	UTENTI RICOVERI DI SOLLIEVO LUNA/A CASA	COSTI RICOVERI DI SOLLIEVO LUNA/A CASA	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Airasca	1	€ 16.310,42							1	€ 16.310,42
Buriasco			2	€ 27.566,15					2	€ 27.566,15
Cumiana							1	€ 805,50	1	€ 805,50
Frossasco			1	€ 16.378,59					1	€ 16.378,59
Pinerolo	7	€ 118.315,50	5	€ 73.077,17	3	€ 40.490,66	2	€ 805,50	17	€ 232.688,83
Roletto					1	€ 12.151,20			1	€ 12.151,20
S. Secondo di Pinerolo							1	€ 3.054,40	1	€ 3.054,40
Vigone							1	€ 2.819,26	1	€ 2.819,26
Villafranca P.te			1	€ 16.378,59					1	€ 16.378,59
TOTALE	8	€ 134.625,92	9	€ 133.400,50	4	€ 52.641,86	5	€ 7.484,66	26	€ 328.152,94

Tab. n° 49 - utenti inseriti al Foyer e Casa Barbero

ANNO 2016	CASA BARBERO		FOYER		TOTALE	
COMUNI	D	COSTO DISABILI	D	COSTO DISABILI	N. TOTALI	COSTO TOTALE
Angrogna	1	€ 13.866,36			1	€ 13.866,36
Luserna S.G.	1	€ 13.866,36	3	€ 20.511,91	4	€ 34.378,27
Pinerolo			1	€ 6.837,30	1	€ 6.837,30
Torre Pellice	2	€ 27.732,72			2	€ 27.732,72
TOTALE	4	€ 55.465,44	4	€ 27.349,21	8	€ 82.814,65

Tab. n° 50 - riepilogo utenti e costi inserimenti in Comunità Alloggio esterne, Ex Op, Ricoveri di sollievo, inserimenti in Centri Diurni esterni, anno 2016

COMUNE	N. EX OP	COSTI EX OP	UTENTI CENTRI DIURNI ESTERNI	COSTI CENTRI DIURNI ESTERNI	N.HCP CENTRI DIURNI	COSTO HCP CENTRI DIURNI	UTENTI C.A. ESTERNE	COSTI STRUTTURE ESTERNE	N. RICOVERI DI SOLLIEVO	COSTI RICOVERI DI SOLLIEVO	UTENTI RESID EN HCP	COSTI UTENTI RESIDENZ IALI HCP	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Airasca			3	€ 10.716,96			1	€ -					4	€ 10.716,96
Angrogna							1	€ 15.974,40					1	€ 15.974,40
Bibiana							2	€ 6.526,44	1	€ -			3	€ 6.526,44
Bobbio Pellice														
Bricherasio	1	€ 11.152,80					3	€ 10.608,84					4	€ 21.761,64
Buriasco							1	€ -					1	€ -
Campiglione F.le	1	€ 5.769,13					1	€ 2.636,00					2	€ 8.405,13
Cantalupa			3	€ 14.105,82	1	€ 590,00	1	€ 16.626,98	1	€ 4.359,93			6	€ 35.682,73
Cavour	1	€ 10.748,20	1	€ 3.947,84			1	€ 8.614,86	2	€ 2.588,95			5	€ 25.899,85
Cercenasco							1	€ -	1	€ -			2	€ -
Cumiana			1	€ 1.024,92			6	€ 34.229,52	1	€ -			8	€ 35.254,44
Frossasco	1						1	€ 16.622,53					2	€ 16.622,53
Garzigliana														
Luserna S.G.			3	€ 2.835,00			13	€ 83.627,22	2	€ 3.169,38			18	€ 89.631,60
Lusernetta	1						1	€ 15.084,39					2	€ 15.084,39
Macello							1	€ 7.832,99					1	€ 7.832,99
Osasco							1	€ 11.955,92					1	€ 11.955,92
Pinerolo	3	€ 17.075,60	10	€ 13.964,45	6	€ 11.989,76	44	€ 263.713,29	15	€ 28.952,52	1	€ 5.900,04	79	€ 341.595,66
Piscina	1	€ 7.500,60	1	€ 336,00			2	€ 2.585,81	1	€ 969,23			5	€ 11.391,64
Prarostino					2	€ 3.119,84	3	€ 15.490,40	2	€ -			7	€ 18.610,24
Roletto							2	€ 25.054,62					2	€ 25.054,62
Rorà														
S. Pietro Val L.na									1	€ 1.245,50			1	€ 1.245,50
S. Secondo di P.lo							1	€ 2.111,52					1	€ 2.111,52
Scalenghe	1	€ -	2	€ 4.146,27	1	€ 2.399,88	1	€ 9.116,76	1	€ 4.474,79			6	€ 20.137,70
Torre Pellice	2	€ 8.076,60	2	€ 4.557,59			1	€ 16.898,82	1	€ -			6	€ 29.533,01
Vigone							3	€ 3.671,64	1	€ 646,84			4	€ 4.318,48
Villafranca P.te			1	€ 6.055,81			5	€ 7.544,49					6	€ 13.600,30
Villar Pellice							1	€ 22.138,37					1	€ 22.138,37
Virle P.te							2	€ -					2	€ -
TOTALE	12	€ 60.322,93	27	€ 61.690,66	10	€ 18.099,48	100	€ 598.665,81	30	€ 46.407,14	1	€ 5.900,04	180	€ 791.086,06

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
3. Sostegno socio educativo	<p>Rimodulare i servizi che consentono il mantenimento a domicilio tenendo conto della riduzione di risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia e monitorare quelli diurni dove ci sarà interruzione • favorire l'integrazione e nella comunità con i centri diurni e l'educativa • avviare nuovi progetti di vita indipendenti e • potenziare la collaborazione dei servizi in rete: ANFFAS, servizi pubblici e 	<p>12. 2 – Interventi per la disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento familiare • Centri Diurni a gestione diretta (GEA) e indiretta (Pegaso e Stranolab) • Integrazione retta CD privati • Educativa Territoriale a gestione indiretta SETA • Progetti Vita Indipendente • Contributo associazione di volontariato (ANFASS) • Manutenzione, acquisto beni mobili e attrezzature 	<p>CENTRI DIURNI</p> <p>Per tutti i servizi del progetto –sostegno socio educativo il 2016 è stato un anno dedicato in modo prevalente, alla conoscenza dei servizi della Val Pellice, si è cercato gradualmente di uniformare e valorizzare i servizi, di ricostruire i dati sia numerici che economici necessari per prendere in carico i servizi e gli utenti, ed effettuare un attento controllo della spesa e delle modalità di erogazione dei servizi. In particolare per il centro diurno gestito da personale dipendente si è reso necessario un attento coordinamento, la revisione delle frequenze, la messa a punto di cambiamenti organizzativi e di manutenzione della struttura.</p> <p>Saranno indispensabili ancora diversi interventi di manutenzione ordinaria del centro diurno Ciao che risulta essere una risorsa per gli abitanti della Val Pellice. Il servizio è utilizzato anche come sede dell'educativa territoriale minori e al suo interno si svolgono diverse attività rivolte ai bambini e disabili adulti del territorio. Nel dicembre 2016 si è progettato un laboratorio di costruzione di gioielli rivolti alla cittadinanza gestito da operatori e utenti del centro da realizzarsi nel 2017.</p> <p>Presso il Centro diurno CIAO in collaborazione con la CSD Diaconia Valdese verrà aperto il centro Kinaesthetics due giorni al mese aperto a tutta la cittadinanza della Val Pellice.</p> <p>Il centro Kinaesthetics di Pinerolo ha proseguito la sua attività per tutto il 2016 vedendo ampliato il numero degli accessi degli utenti.</p> <p>Anche quest'anno si è riusciti a rispondere alle esigenze di nuovi inserimenti nei tre centri diurni (Ciao di Torre Pellice, Gea di Pinerolo, Pegaso di Vigone) e si sono svolti due momenti di programmazione congiunta con tutto il personale al fine di omogeneizzare, conoscere e valorizzare le esperienze dei servizi.</p> <p>Grazie al finanziamento del "bando vivomeglio Fondazione CRT", elaborato dagli operatori del centro di Pinerolo, si è potuto proseguire ed ampliare le opportunità sia al centro diurno della Val Pellice che a quello di Vigone, garantendo alle persone disabili laboratori integrati (montagna, ceramica, teatro e chiacchiere) con le scuole e il territorio realizzando tutti gli obiettivi prefissati all'interno del progetto.</p> <p>Affidi diurni e residenziali</p> <p>Nel 2016 sono stati rivisti tutti i progetti di affidi diurni e ridefiniti sia in termini progettuali che di</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	privati, associazioni, cooperative		<p>rimborso. Questa verifica si è resa necessaria per contenere la spesa e verificare l'adeguatezza del progetto. L'80% delle persone disabili che hanno un affido diurno non usufruiscono di altri servizi. Permane la difficoltà a reperire famiglie disponibili ad accogliere nel proprio nucleo una persona disabile, soluzione che potrebbe essere auspicabile per alcuni disabili e che permetterebbe un contenimento della spesa.</p> <p>Educativa territoriale SETA e Stranolab. Hanno proseguito con l'obiettivo di realizzare per i loro utenti progetti di inserimento sociale sul territorio grazie anche alla messa a disposizione della Cooperativa La Carabattola di un corso sulla sicurezza che ha permesso a 25 persone disabili di formarsi e poter accedere ad inserimenti lavorativi socializzanti. Il servizio SETA della cooperativa la Testarda si è reso disponibile per l'estate 2016 a organizzare 4 gite a tema per tutti i servizi appartenenti al coordinamento del pinerolese; questo ha permesso di proseguire con l'obiettivo che il coordinamento dei servizi disabili del pinerolese si è dato nel tempo e cioè di condividere, sia in termini di opportunità sia in termini di contenimento della spesa, la realizzazione delle attività.</p> <p>Vita indipendente</p> <p>Si è proseguito con l'attento monitoraggio di tutti i progetti e si è avviato il nuovo progetto sperimentale di convivenza guidata di tre persone disabili. La difficoltà emersa è stata la ricerca di un alloggio adeguato, senza barriere e con spazi adeguati alle esigenze delle singole persone coinvolte nel progetto. La cooperativa Il Punto che gestisce il progetto ha costruito una rete di collaborazione di tutte le risorse pubbliche e private presenti sul territorio ma è stato comunque molto difficile reperire l'alloggio.</p> <p>Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per le famiglie</p> <p>Il gruppo è stato attivato nel mese di giugno 2012, dopo aver consolidato la collaborazione tra il CISS e l'associazione AMA di Pinerolo. Il gruppo si svolge ogni 15 gg presso la sede dell'associazione AMA a Pinerolo ed è gestito da un'educatrice del Consorzio in qualità di facilitatrice. Dal 2013 il gruppo si è assestato su una presenza costante agli incontri di 10 persone. All'interno del gruppo, grazie al confronto sulla necessità di pensare al "dopo di noi", nel tempo è nato ed ha preso forma il progetto di due famiglie che hanno investito le loro risorse economiche per realizzare un servizio per il dopo di noi.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>Il risultato sarà la nascita di un nuovo servizio residenziale (gruppo appartamento), il cui bene immobile sarà acquistato dalle famiglie e gestito dal Ciss in collaborazione con le cooperative del territorio.</p> <p>Coordinamento dei servizi per disabili del pinerolese. Si è proseguito con i lavori del coordinamento che vede la partecipazione di tutte le cooperative che gestiscono dei servizi nel pinerolese e nella Val Chisone (Centro Diurno e Servizio Residenziale Flessibile). La presenza agli incontri bimensili è costante, con una presenza di 10/12 rappresentanti di servizi ad incontro.</p> <p>L'obiettivo di questo coordinamento è di condividere risorse e buone prassi nel lavoro educativo e assistenziale, costruire e mantenere una rete di risorse per poter migliorare la qualità dei servizi rivolti alla disabilità.</p> <p>Anche quest'anno la cooperativa la Tarta Volante ha promosso in integrazione con i servizi "Sghembo Festival 2016" – Festival di teatro Musica e Arte a Vigone evento culturale che ha coinvolto tutti i servizi del pinerolese, diversi servizi della cintura di Torino e della zona del cuneese, studenti delle scuole superiori, volontari, dipendenti del Comune di Vigone, oratori ecc. proseguono i lavori del coordinamento artistico con rappresentanti dei diversi servizi e tecnici del teatro condotti da un operatrice della Tarta Volante.</p> <p>Progetto Radio Beckwith: grazie alla messa a disposizione dal parte dell'Anffas di uno spazio radiofonico si è iniziata la gestione di un programma di sensibilizzazione e informazione sui temi della disabilità che precedentemente era gestito unicamente dall'Anffas. Il gruppo coordinato da un operatore della Cooperativa Il Raggio vede la partecipazione attiva di 5 servizi del territorio e la trasmissione va in onda tutte le domeniche pomeriggio. Ogni ragazzo/a coinvolto nel progetto cura un aspetto della trasmissione (musica, letture, interviste). Questa esperienza è una grande opportunità di autodeterminazione per i ragazzi coinvolti e valorizza le loro capacità e i loro interessi.</p>

Tab. n° 51 - Progetti affidi disabili adulti suddivisi per Comuni e relativi costi - Anno 2016

COMUNE	N° UTENTI	AFFIDI DIURNI	N° UTENTI	AFFIDI RESIDENZIALI	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Airasca			1	€ 5.609,16	1	€ 5.609,16
Angrogna						
Bibiana	1	€ 6.000,00			1	€ 6.000,00
Bobbio Pellice	1	€ 4.113,00			1	€ 4.113,00
Bricherasio	2	€ 300,00			2	€ 300,00
Buriasco	1	€ -			1	€ -
Campiglione Fenile			1	€ 16.200,00	1	€ 16.200,00
Cantalupa	1	€ 2.450,00			1	€ 2.450,00
Cavour						
Cercenasco						
Cumiana	1	€ 750,00			1	€ 750,00
Frossasco	2	€ 1.250,00			2	€ 1.250,00
Garzigliana						
Luserna San Giovanni	2	€ 2.608,00			2	€ 2.608,00
Lusernetta						
Macello						
Osasco						
Pinerolo	22	€ 34.895,00	4	€ 15.479,00	26	€ 50.374,00
Piscina	2	€ 4.450,00	1	€ 6.000,00	3	€ 10.450,00
Prarostino						
Roletto	1	€ -			1	€ -
Rorà						
S. Pietro Val Lemina	1	€ 3.000,00	1	€ 2.400,00	2	€ 5.400,00
S. Secondo di Pinerolo						
Scalenghe	1	€ 500,00			1	€ 500,00
Torre Pellice	2	€ 4.527,36			2	€ 4.527,36
Vigone	1	€ 1.600,00	1	€ 4.800,00	2	€ 6.400,00
Villafranca P.te						
Villa Pellice			1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00
Virle P.te	1	€ 1.525,00			1	€ 1.525,00
TOTALI	42	€ 67.968,36	10	€ 54.088,16	52	€ 122.056,52

Tab. n° 52 - Persone inserite nei Centri Diurni suddivise per Comuni e relativi costi - Anno 2016

COMUNE	N° UTENTI GEA	COSTO C. D.GEA	N° UTENTI PEGASO	COSTO C.D.PEGASO	N° UTENTI STRANOLAB	COSTO LABORATORI STRANOLAB	N° UTENTI CIAO	COSTO C. D.CIAO	N° UTENTI GEA HCP	COSTO UTENTI HCP C. D.	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Airasca												
Angrogna							1	€ 21.282,05			1	€ 21.282,05
Bibiana							3	€ 63.846,15			3	€ 63.846,15
Bobbio Pellice												
Bricherasio	2	€ 26.982,95	1	€ 18.579,80			1	€ 10.641,05	1	€ 1.260,00	5	€ 57.463,79
Buriasco					1	€ 7.418,67					1	€ 7.418,67
Campiglione F.le												
Cantalupa												
Cavour			3	€ 55.739,40	1	€ 7.418,67					4	€ 63.158,07
Cercenasco											0	€ -
Cumiana			5	€ 92.899,00							5	€ 92.899,00
Frossasco			1	€ 18.579,80	1	€ 7.418,67					2	€ 25.998,47
Garzigliana												
Luserna S.G.							7	€ 148.974,35			7	€ 148.974,35
Lusernetta												
Macello			1	€ 18.579,80	1	€ 7.418,67					2	€ 25.998,47
Osasco												
Pinerolo	18	€ 323.795,34	6	€ 111.478,80	5	€ 37.700,39					29	€ 472.974,53
Piscina					1	€ 7.418,67					1	€ 7.418,67
Prarostino	2	€ 35.977,24									2	€ 35.977,24
Roletto												
Rorà							1	€ 21.282,05			1	€ 21.282,05
S. Pietro Val L.na	1	€ 17.988,62									1	€ 17.988,62
S. Secondo di P.Lo	2	€ 35.977,24									2	€ 35.977,24
Scalenghe			3	€ 55.739,40	1	€ 7.418,67					4	€ 63.158,07
Torre Pellice							6	€ 127.692,30			6	€ 127.692,30
Vigone			5	€ 92.899,00	1	€ 7.418,67					6	€ 100.317,67
Villafranca P.te			2	€ 37.159,60							2	€ 37.159,60
Villar Pellice							1	€ 21.282,05			1	€ 21.282,05
Virle P.te												
TOTALE	25	€ 440.721,40	27	€ 501.654,60	12	€ 89.631,08	20	€ 415.000,00	1	€ 1.260,00	85	€ 1.448.267,08

Nota: Il 70% di questa spesa è a carico della sanità che rimborsa a seguito di rendicontazione

Tab. n° 53 - Progetto HCP Utenti suddivisi per Comune e relativi costi - Anno 2016

COMUNE	N° UTENTI	COSTI EDUCATIVA TERRITORIALE	N. UTENTI HCP	COSTI UTENTI HCP EDUCATIVA	TOTALE UTENTI	TOTALE COSTI
Airasca	1	€ 3.355,66			1	€ 3.355,66
Cantalupa	1	€ 3.355,66			1	€ 3.355,66
Cavour	1	€ 3.355,66			1	€ 3.355,66
Cumiana	2	€ 6.711,32			2	€ 6.711,32
Pinerolo	10	€ 33.556,59	1	€ 1.320,00	11	€ 34.876,59
Piscina	1	€ 3.555,66			1	€ 3.555,66
Torre Pellice	5	€ 32.705,15			5	€ 32.705,15
Vigone	1	€ 3.355,66			1	€ 3.355,66
TOTALE	22	€ 89.951,36	1	€ 1.320,00	23	€ 91.271,36

Tab. n° 54 - Progetti di Vita Indipendente suddivisi per Comuni e relativa spesa – anno 2016

COMUNE	N° UTENTI	COSTO PROGETTO
BRICHERASIO	2	€ 16.500,00
PINEROLO	5	€ 61.440,00
S. SECONDO DI P.LO	1	€ 3.720,00
TORRE PELLICE	1	€ 14.000,00
TOTALI	9	€ 95.660,00

Tab. n° 55 - Riepilogo progetti di vita indipendente e relativa spesa. Raffronto pluriennale

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
3	5	5	5	6	6	9	8	8	9
€ 46.053,33	€ 80.556,24	€ 81.764,58	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 83.610,00	€ 82.000,00	€ 84.360,00	€ 81.660,00	€ 95.660,00

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
4. Integrazione lavorativa	<p>Riorganizzazione del servizio tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione di risorse che comporterà una interruzione di interventi per una parte dell'anno - nuova normativa regione 	<p>12. 2 – Interventi per la disabilità</p> <p>Contributi per l'inserimento in ambiti lavorativi</p>	<p>Le attività che hanno impegnato il servizio nell'anno 2016 sono state:</p> <p>1) Definizione degli ambiti di collaborazione con il Centro per l'Impiego. Nel 2016 non è ancora stata ripristinata la convenzione di collaborazione pluriennale che era in uso con la provincia di Torino. Il nuovo Ente preposto alla direzione dei Centri per l'Impiego, APL (Agenzia Piemonte Lavoro) ha richiesto una manifestazione di interesse solamente per la collaborazione allo Sportello di Mediazione al Lavoro. Nelle riunioni del Coordinamento regionale dei SIL è stata elaborata una bozza di convenzione da proporre alla Regione Piemonte che ridefinisce gli ambiti e le modalità di collaborazione.</p> <p>2) Progetto "C.R.e.A." – Comunità Responsabile ed Attiva. Nel corso del 2016 sono terminati gli ultimi 31 tirocini del Progetto C.R. e A., un Progetto rivolto ai cittadini colpiti dalla crisi e seguiti dal Servizio Sociale del C.I.S.S. Gli utenti sono stati accompagnati in percorsi di tirocinio nell'ambito dei Comuni di residenza in attività di cura della comunità. I dati di questo progetto sono riportati in questa parte dedicata alle persone disabili perché gli aspetti organizzativi del progetto sono stati curati dal S.I.L.</p> <p>3) Attivazione dei P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile), Tirocini di inclusione sociale e Tirocini di Inserimento/Reinserimento. I percorsi P.A.S.S. (finalità di socializzazione e di mantenimento di abilità) sono stati 26, i Tirocini di Inserimento/Reinserimento lavorativo e quelli di Inclusione Sociale (connotazione più strettamente lavorativa) sono stati 52.</p> <p>4) Tirocini rivolti a minori. Il SIL ha inviato allo sportello "Orientarsi" del Centro per l'Impiego le situazioni di minori segnalate dalle assistenti sociali</p> <p>5) Tirocini con finalità di assunzione. L'obiettivo ultimo dell'attivazione dei tirocini del SIL è sempre lo sfondo assunzione. Dove ci siano i reali presupposti per un proficuo incontro ditta/lavoratore si attivano tirocini propri del SIL DGR 74/5911 del 03/06/2013 o tirocini ai sensi della L.68/99 in collaborazione con lo sportello di collocamento mirato del Centro per l'Impiego e le agenzie accreditate per il lavoro del territorio.</p> <p>6) Adesione a Progetti del territorio. La collaborazione con le Cooperative e le Agenzie Formative che gestiscono sul territorio di Pinerolo il Progetto per l'utilizzo del Fondo regionale Disabili si è concretizzata anche nel corso del 2016 con la segnalazione di alcuni utenti da inserire nei progetti e la condivisione di risorse aziendali e con l'attivazione di un progetto in proprio.</p> <p>7) Lavoro in rete con le agenzie formative C.F.I.Q, E.N.G.I.M. e l'associazione A.N.F.F.A.S. per la condivisione di progetti di inserimento lavorativo di persone disabili o di persone con svantaggio</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>sociale del territorio.</p> <p>10) Formazione. Le operatrici del SIL hanno partecipato al Coordinamento Regionale (5 incontri nel corso dell'anno) per continuare il confronto con gli operatori degli altri territori sulle problematiche dell'inserimento lavorativo, gli aggiornamenti sulla legislazione inerente i tirocini e le nuove fasce di utenza (adulti fragili).</p> <p>Il coordinamento ha delineato una bozza di protocollo d'intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro per definire gli ambiti di collaborazione con il Centro per l'Impiego da proporre alla Regione in sostituzione delle Convenzioni pluriennali ex Provincia.</p> <p>Altri Obiettivi</p> <p>Anche nel 2016 è stato necessario potenziare economicamente il servizio per permettere il mantenimento dei tirocini in svolgimento e non bloccare la possibilità di attivarne di nuovi a fine budget. La situazione di crisi del mercato del lavoro permane e non si sono visti miglioramenti nel corso del 2016.</p>

Tab. n° 56 - Numero inserimenti lavorativi S.I.L.

COMUNE	Tirocini e Progetti inclusione sociale adulti disabili	Spesa	TIROCINI Adulti	SPESA	TOTALE SPESA
			Progetto C.R.e.A.		
Airasca	4	€ 4.960,00	2	€ 1.200,00	€ 6.160,00
Bibiana	7	€ 2.050,00	/		€ 2.050,00
Bobbio Pellice	3	€ 3.450,00	/		€ 3.450,00
Bricherasio	2	€ 1.900,00	2	€ 4.400,00	€ 6.300,00
Cantalupa	2	€ 2.610,00	1	€ 4.000,00	€ 6.610,00
Cavour	3	€ 750,00	1	€ 1.200,00	€ 1.950,00
Cercenasco	/		1	€ 400,00	€ 400,00
Cumiana	3	€ 2.100,00	3	€ 5.200,00	€ 7.300,00
Frossasco	1	€ 1.350,00	2	€ 3.600,00	€ 4.950,00
Luserna S.G. Giovanni	5	€ 1.950,00	/		€ 1.950,00
Lusernetta	1	€ 3.000,00	/		€ 3.000,00
Pinerolo	30	€ 26.571,00	8	€ 18.500,00	€ 45.071,00
Piscina	1	€ 250,00	1	€ 3.200,00	€ 3.450,00
Prarostino	/		2	€ 2.600,00	€ 2.600,00
Roletto	/		1	€ 800,00	€ 800,00
Scalenghe	1	€ 1.900,00	2	€ 6.000,00	€ 7.900,00
Torre Pellice	10	€ 2.920,00	1	€ 3.300,00	€ 6.220,00
Vigone	1	€ 250,00	2	€ 2.400,00	€ 2.650,00
Villafranca Piemonte	3	€ 2.270,00	2	€ 3.600,00	€ 5.870,00
Villar Pellice	1	€ 400,00	/		€ 400,00
Virle	2	€ 2.950,00	/		€ 2.950,00
Totale	80	€ 61.631,00	31	€ 60.400,00	€ 122.031,00

4- Anziani

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	12.3 – Interventi per gli anziani	<p>Per l'area anziani l'obiettivo di rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato è stato facilitato dalle finalità che già accomunavano i due territori: sostenere la permanenza a domicilio degli anziani, attivando servizi ed interventi a supporto della domiciliarità e ricorrere all'inserimento in struttura solo nelle situazioni più gravi, in cui non sia tutelante per l'anziano rimanere nella propria casa nonostante l'aiuto dei servizi.</p> <p>La complessità di gestione si è invece riscontrata nel dover interloquire con diversi soggetti che erogano lo stesso servizio, che presentano caratteristiche diverse ed hanno modalità organizzative e gestionali differenti, pur con finalità comuni (ad esempio il servizio di assistenza domiciliare illustrato di seguito).</p> <p>Nell'area anziani, particolarmente ricca di servizi, interventi e prestazioni tale aspetto ha inciso notevolmente appesantendo il lavoro, soprattutto per le parti amministrative connesse ad ogni servizio (gestione appalti, capitolati, proroghe, contratti, regolamenti, controllo contribuzioni utenti e controllo costante della spesa, manutenzione e adempimenti relativi alla sicurezza sulle nuove strutture a gestione diretta, ecc).</p> <p>Altro aspetto su cui è necessario lavorare per rendere omogenee le risposte agli utenti è tutta la parte relativa all'area dell'integrazione socio-sanitaria, poiché i due territori fino a fine 2016 afferivano a due distretti sanitari diversi, con modalità operative e gestionali diverse. Nell'area degli anziani, in cui la non autosufficienza assume una rilevanza sempre maggiore sia nei servizi di domiciliarità sia in quelli di residenzialità, l'integrazione con la sanità rappresenta un ambito di lavoro molto importante, in cui andare a definire regole chiare e condivise. Dalla tabella riassuntiva, con i dati di sintesi sui servizi ed interventi erogati agli anziani nel corso del 2016, emerge come i non autosufficienti rappresentano più del 75% degli utenti con interventi attivi.</p> <p>Un aspetto che invece ha favorito l'uniformità nell'erogazione degli interventi è stata l'introduzione dell'ISEE, in applicazione della normativa nazionale e regionale, recepita dal CISS con regolamento del 2015. In una prima fase di applicazione del regolamento si era valutato di richiedere l'ISEE a tutti i nuovi richiedenti, mentre dallo scorso anno si è deciso di richiedere l'ISEE a tutte le persone che</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>beneficiano di prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate. Tale scelta, oltre ad essere coerente con quanto stabilito dalla normativa, ha avuto un'altra importante ricaduta positiva: tutti i progetti di intervento a favore degli anziani sono stati rivisti ed aggiornati dalle assistenti sociali. Tutto questo ha comportato un carico di lavoro molto alto, soprattutto per le assistenti sociali e per le OSS, ma ha uniformato gli interventi ed il modo di lavorare.</p> <p>Rispetto alla richiesta di produrre l'ISEE si è comunque fatto un lavoro graduale: le persone anziane sole o con familiari che non erano in grado di supportarle sono state aidate dalle OSS, le persone con ISEE superiore ai parametri ma con gravissime problematiche (in genere prive di familiari, con situazioni sanitarie gravi, spesso segnalate al Tribunale per interventi di tutela) non hanno avuto interruzioni del servizio, mentre si è interrotto l'intervento alle persone che hanno rifiutato di presentare la dichiarazione ed hanno dei familiari che possono supportarle.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Domiciliarità anziani	<p>Rimodulare i servizi di domiciliarità degli anziani tenendo conto della riduzione di risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. <p>dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie nella cura della persona non autosufficiente.</p>	<p>12.3 – Interventi per gli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.D. a gestione indiretta – cooperativa e con personale dipendente 	<p>ASSISTENZA DOMICILIARE</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare offre interventi a favore delle persone anziane presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando così il ricovero in casa di riposo. Il servizio è prioritariamente rivolto a persone sole o con familiari impossibilitati ad aiutarle, ad anziani con malattie croniche o in fase di peggioramento e in situazione di disagio economico.</p> <p>Nel 2016, a seguito dell'accorpamento dei due territori, la complessità di gestione del servizio di assistenza domiciliare è derivata dal fatto che, pur avendo obiettivi comuni, le attività sono svolte da due cooperative diverse, con organizzazioni, regole, orari, sistemi di collaborazione ed erogazione degli interventi differenti e da due gruppi di operatori socio-sanitari OSS dipendenti (3 OSS per la Val Pellice e 2 OSS per l'area di Pinerolo e Cumiana), anche loro con sistemi di lavoro differenti, soprattutto nelle modalità di collaborazione con i colleghi delle cooperative che operano nello stesso servizio.</p> <p>Nel corso dell'anno gli sforzi sono stati indirizzati a lavorare sui punti in comune, soprattutto con le OSS dipendenti, anche perché la presenza di due cooperative a gestire il servizio sarebbe presto stata superata dovendo bandire un nuovo appalto, poiché entrambe le imprese erano in scadenza e già in regime di proroga.</p> <p>Dal confronto è emerso che in entrambi i territori le OSS dipendenti, che hanno maturato una lunga esperienza di lavoro con le persone in difficoltà, intervengono per le situazioni più complesse, con le quali è più difficile entrare in contatto, attuando gli interventi più urgenti o quando è necessario uno stretto monitoraggio del servizio sociale per la fragilità dell'utente (situazioni in tutela o in amministrazione di sostegno).</p> <p>In considerazione del costante aumento delle persone non autosufficienti o disabili in carico al servizio e dell'opportunità di andare a condividere con la sanità obiettivi e modalità di intervento il più possibile omogenee, per garantire continuità nell'ambito della rete dei servizi per la non autosufficienza (lungoassistenza, ADI...), nel corso del 2016 il CISS ha fatto un'altra importante scelta gestionale sul servizio: gestire in collaborazione con l'ASL TO 3 le procedure di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Nel secondo semestre dell'anno si è lavorato con gli operatori della sanità su questo obiettivo, condividendo il capitolato d'appalto ed attualmente la procedura di gara è in fase di conclusione.</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>PROGETTO HOME CARE PREMIUM INPS</p> <p>La partecipazione del CISS al progetto “Home Care Premium”- HCP, finanziato dall’INPS gestione ex INPDAP (a cui il consorzio ha aderito fin dal 2012 e che prosegue con il nuovo progetto “HCP 2014”, prorogato fino a giugno 2017) ha permesso di incrementare gli interventi domiciliari a favore delle persone non autosufficienti del nostro territorio con un beneficio anche per i familiari, contrastando il rischio di riduzione di servizi per la diminuzione dei trasferimenti sulla non autosufficienza.</p> <p>I beneficiari del progetto sono persone non autosufficienti (minori/adulti disabili e anziani) dipendenti/pensionati pubblici o loro familiari di primo grado.</p> <p>Il Progetto ha finanziato l’erogazione di prestazioni integrative, intese come servizi di sostegno a domicilio erogati dall’Ente Gestore, poi rimborsati dall’INPS. Gli interventi sono concessi sulla base di un progetto individuale, concordato tra l’assistente sociale e la famiglia del beneficiario e sono rapportati al livello di non autosufficienza e alla situazione economica del beneficiario (ISEE). Si tratta di interventi di assistenza domiciliare, inserimenti in centri diurni, accompagnamenti e trasporti, ausili.</p> <p>Le tabelle che seguono, per i servizi più importanti, hanno una colonnina a parte in cui è indicato il numero di beneficiari del progetto HCP e i costi, che sono totalmente rimborsati dall’INPS.</p> <p>Il finanziamento dei 68 progetti HCP copre circa un quarto (23,47%) della spesa complessiva degli anziani non autosufficienti.</p> <p>CURE DOMICILIARI IN LUNGO-ASSISTENZA</p> <p>I progetti di assistenza domiciliare a favore di persone anziane gravemente malate e non autosufficienti, condivisi con la sanità nella commissione integrata di Unità di Valutazione Geriatrica - UVG e definiti “progetti di lungo-assistenza”, nel corso del 2016 hanno riguardato complessivamente 122 anziani, per circa 8.400 ore di intervento, con una spesa intorno ai €. 175.000,00. Per questi progetti l’ASL rimborsa il 50% del costo dell’intervento OSS.</p> <p>In sintesi gli interventi di assistenza domiciliare riguardano prevalentemente anziani non autosufficienti, che rappresentano il 78% degli utenti e assorbono l’85% della spesa complessiva.</p> <p>L’altro dato significativo è che per gli interventi di assistenza domiciliare, le risorse che arrivano per gli anziani non autosufficienti dalla sanità o dal progetto HCP coprono circa il 42% del costo del servizio.</p> <p>Rispetto alla tipologia di intervento risultano prioritarie le attività di cura della persona (bagno e igiene personale), seguono quelle di aiuto domestico e per spese, mentre gli interventi più saltuari di</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		Altri servizi: •lavanderia, •.mensa, •telesoccorso,	<p>accompagnamento, supporto nello svolgimento di pratiche amministrative e le commissioni spesso sono svolti dai volontari che collaborano con il CISS.</p> <p>Questo è coerente con le nuove caratteristiche dell'utenza del servizio domiciliare: sempre più anziana, per lo più sola a casa e con patologie sanitarie croniche.</p> <p>Considerato che il Consorzio prende in carico le situazioni più gravi, potrebbe essere utile riflettere e confrontarsi con le associazioni ed altre risorse del territorio per potenziare le attività a carattere più preventivo quando l'anziano è ancora abbastanza autonomo, per ritardare il più possibile la dipendenza e la malattia.</p> <p>SERVIZIO LAVANDERIA.</p> <p>Il servizio è garantito agli utenti del servizio di assistenza domiciliare, in condizioni economiche disagiate, che non hanno lavatrice e non hanno familiari che possano supportarli. Le OSS provvedono settimanalmente alla raccolta della biancheria da lavare e alla consegna di quella pulita, avvalendosi di imprese con servizi appositi. Nel 2016 per la valle si è proseguito con il lavaggio presso una casa di riposo locale e per il pinerolese con la ditta con cui è attivo un contratto di affidamento diretto. Nell'anno in corso si andrà ad uniformare il servizio.</p> <p>SERVIZIO MENSA.</p> <p>Il servizio prevede la consegna del pasto a domicilio degli anziani, soli e con redditi minimi, o la consumazione presso case di riposo del territorio che forniscono tale servizio, con un aiuto economico da parte del CISS alle persone con redditi molto bassi.</p> <p>Nel 2016 è stata effettuata una gara d'appalto per la fornitura dei pasti a domicilio, con l'obiettivo di uniformare il servizio su tutto il territorio. Hanno partecipato ditte che già operavano nel pinerolese ed in valle, costituendo un raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI), ed aggiudicandosi l'appalto.</p> <p>Gli anziani contribuiscono al costo del servizio secondo fasce di reddito.</p> <p>Gli anziani con situazioni economiche più favorevoli, accedono privatamente al servizio.</p> <p>SERVIZIO DI TELESOCOORSO</p> <p>Il telesoccorso è un servizio telefonico che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti di</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> •affidamenti familiari •Contributi ass. volontariato (AVASS e AVOS) 	<p>persone che vivono sole o con familiari non autosufficienti, attivando un soccorso attraverso le persone che si sono rese disponibili.</p> <p>Nel pinerolese il servizio è assicurato dalla cooperativa "Televita Pinerolese", in regime di convenzione con il Consorzio, in val Pellice è gestito da un'associazione di volontariato "Telesoccorso Val Pellice" molto attiva, che fornisce il servizio gratuitamente per gli utenti della valle.</p> <p>AFFIDAMENTI FAMILIARI</p> <p>Diurno o residenziale, viene realizzato attraverso la disponibilità di volontari: famiglie o persone singole (es. vicini di casa, conoscenti), che svolgono il loro servizio in appoggio alla persona anziana che presenta momentanea difficoltà nella gestione della vita quotidiana. Gli affidamenti familiari offrono all'anziano un intervento che ricopre l'arco della giornata o solo alcune ore, in una dimensione di assistenza personalizzata e con il vantaggio di mantenere la permanenza nella propria abitazione per la restante parte del tempo. Si sottolinea che l'attivazione di tali progetti è di norma temporaneo, in quanto le condizioni sanitarie degli anziani mutano velocemente e necessitano di ulteriori bisogni assistenziali.</p> <p>COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</p> <p>La collaborazione con le associazioni di volontariato A.V.A.S.S. e A.VO.S. è proseguita nell'ambito delle convenzioni triennali, riaggornate nel 2016, per il periodo 2016-2018.</p> <p>AVASS</p> <p>I Volontari A.V.A.S.S. sono presenti nei comuni di: Airasca, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Pinerolo, Roletto e San Secondo. L'associazione collabora con il CISS da molti anni, le attività svolte dai volontari sono di compagnia, piccoli aiuti domestici o alla persona, supporto ai familiari in casi di gravi malattie, accompagnamento per disbrigo pratiche, visite mediche, passeggiate o spese.</p> <p>A.VO.S.</p> <p>L'Associazione si prefigge lo scopo il promuovere la qualità della vita per i soggetti più deboli residenti in Scalenghe, Offre gratuitamente ed indistintamente, a tutti coloro che ne hanno necessità, servizi di compagnia a persone sole o in difficoltà, piccoli aiuti, servizi di accompagnamento, disbrigo</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Interventi economici sostegno del domiciliarità 	<p>pratiche, prenotazione esami e visite specialistiche, prestito in uso gratuito di ausili sanitari, altre attività quali iniziative promozionali e di sensibilizzazione, pranzo assistiti, gite.</p> <p>Inoltre l'AVOS realizza due progetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto "Buon Samaritano Scalenghe": è un servizio di raccolta e consegna del cibo non utilizzato nelle tre mense scolastiche a favore di una comunità residenziale. • progetto "AVOS TI AIUTA". L'Associazione consegna periodicamente generi alimentari a chi versa in situazione precaria da un punto di vista economico. Il servizio viene effettuato su segnalazione dei servizi sociali <p>INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'</p> <p>Gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane gravemente ammalate, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.</p> <p>L'assegno di cura è un aiuto concesso nelle situazioni in cui l'assistenza è prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente, i contributi a titolo di affidamento sono erogati quando il lavoro di cura è svolto dai familiari, soli o con l'aiuto di altre persone.</p> <p>A decorrere dal 2009 la Regione Piemonte ha previsto di destinare le risorse derivanti dal "Fondo per le non autosufficienze" all'erogazione di contributi economici a sostegno della domiciliarità ad anziani non autosufficienti in lungo-assistenza e a persone con gravi disabilità, prevedendo che l'erogazione della somma fosse subordinata alla predisposizione di accordi tra le ASL e gli Enti Gestori, con l'individuazione di un ente capofila. Per il nostro territorio i direttori dei due enti, nel giugno 2010, hanno sottoscritto un protocollo di intesa ed approvato un regolamento che individuava nell'ASL TO 3 l'ente capofila incaricato di gestire le risorse regionali assegnate ed erogare i contributi ai beneficiari. Nella nostra regione sono stati emanati una serie di provvedimenti, a cui sono seguiti ricorsi e pronunciamenti del TAR rispetto alle modalità di erogazione dei contributi.</p> <p>Sono tuttora in corso discussioni e approfondimenti fra gli enti coinvolti (Regione, ASL, Enti Gestori) sulla gestione del Fondo per le non autosufficienze e sul rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nell'area dell'integrazione socio-sanitaria. Su indicazione della Regione, nel nostro territorio finora l'ASL sta dando continuità all'erogazione, ma a partire dal 2012 non vi sono più state nuove prese in carico (non sono stati sostituiti i decessi o le revoche per modifiche progettuali).</p> <p>Di conseguenza si è assistito a una riduzione di più della metà degli interventi: per il pinerolese (territorio del CISS prima dell'accorpamento) si è passato dai 109 progetti attivi nel 2012 ai 48 del</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>2016 (compresi anziani, disabili adulti e minori). Nel territorio del CISS ampliati i progetti sono 34 con una spesa vicina ai 220.000,00 €.</p> <p>PROGETTO HOME CARE PREMIUM INPS L'andamento negativo e la riduzione di risorse per le famiglie che si prendono cura di un parente non autosufficiente, nel nostro territorio è stato mitigato grazie alle risorse del Progetto "Home Care Premium - HCP", finanziato dall'INPS gestione ex INPDAP a favore di dipendenti o pensionati pubblici e dei loro familiari di primo grado, a cui il consorzio ha aderito fin dal 2012 e che prosegue con il progetto "HCP 2014" prorogato fino a giugno 2017. Nell'ambito di una vasta gamma di interventi di domiciliarità per persone non autosufficienti, il Progetto HCP prevede la concessione di contributi economici erogati ai beneficiari direttamente dall'INPS, sulla base di una valutazione del bisogno assistenziale da parte dell'assistente sociale e di un programma socio assistenziale condiviso con la famiglia. L'importo del contributo mensile è rapportato al livello di non autosufficienza e alla situazione economica del beneficiario (ISEE) ed è condizionato alla regolare assunzione dell'assistente familiare da parte del beneficiario o del familiare responsabile della cura. Nel 2016 tale finanziamento ha permesso di incrementare gli interventi economici a favore di 25 nuclei di anziani non autosufficienti, con un aiuto economico alle famiglie per più di €. 87.000,00 (quasi 1/3 del costo complessivo degli interventi economici a sostegno della domiciliarità). In questo mese il CISS sta partecipando al nuovo progetto "HCP 2017", che ha regole nuove e più restrittive per il nostro territorio, ma rappresenta comunque una risorsa per le famiglie che si prendono cura dei propri anziani non autosufficienti.</p>

Tab. n° 57 - ANNO 2016 - Servizio assistenza domiciliare anziani: utenti e costi per comune

COMUNI	ANZIANI NON AUTOS.	COSTO ANZIANI NON AUTOSUFF.	ANZIANI NON AUTOS. HCP INPS	COSTO ANZIANI NON AUTOS. HCP INPS	TOTALE ANZIANI NON AUTOS.	COSTO COMPLESSIVO ANZIANI NON AUTOSUFF.	TOTALE ANZIANI AUTOS.	COSTO ANZIANI AUTOSUFF.	TOTALE ANZIANI	COSTO COMPLESSIVO ANZIANI
Airasca	6	€ 11.499,09			6	€ 11.499,09		€ -	6	€ 11.499,09
Angrogna	5	€ 3.505,07	2	€ 3.390,00	7	€ 6.895,07	4	€ 4.146,89	11	€ 11.041,96
Bibiana	4	€ 3.056,14	4	€ 8.370,00	8	€ 11.426,14	12	€ 14.863,89	20	€ 26.290,03
Bobbio Pellice	3	€ 3.329,27			3	€ 3.329,27	3	€ 2.038,48	6	€ 5.367,75
Bricherasio	6	€ 5.411,03	4	€ 6.239,88	10	€ 11.650,91		€ -	10	€ 11.650,91
Buriasco		€ -	1	€ 2.379,95	1	€ 2.379,95		€ -	1	€ 2.379,95
Campiglione F.le	5	€ 10.193,90			5	€ 10.193,90	4	€ 2.366,86	9	€ 12.560,76
Cantalupa	3	€ 1.440,70	3	€ 3.314,92	6	€ 4.755,62	2	€ 1.372,60	8	€ 6.128,22
Cavour	11	€ 18.225,95	3	€ 759,97	14	€ 18.985,92	4	€ 5.534,81	18	€ 24.520,73
Cercenasco	2	€ 3.048,35			2	€ 3.048,35		€ -	2	€ 3.048,35
Cumiana	24	€ 31.057,30	3	€ 5.989,88	27	€ 37.047,18	13	€ 8.398,38	40	€ 45.445,55
Frossasco	6	€ 11.055,17			6	€ 11.055,17	1	€ 316,05	7	€ 11.371,22
Garzigliana		€ -			0	€ -		€ -	0	€ -
Luserna S.G.	22	€ 28.528,28	7	€ 11.980,00	29	€ 40.508,28	9	€ 10.544,25	38	€ 51.052,53
Lusernetta	1	€ 471,79			1	€ 471,79		€ -	1	€ 471,79
Macello	3	€ 1.068,67			3	€ 1.068,67	1	€ 1.114,11	4	€ 2.182,78
Osasco	1	€ 566,82	2	€ 2.789,95	3	€ 3.356,77		€ -	3	€ 3.356,77
Pinerolo	100	€ 132.343,99	32	€ 55.515,74	132	€ 187.859,73	17	€ 14.731,16	149	€ 202.590,89
Piscina	11	€ 19.209,88			11	€ 19.209,88	3	€ 3.791,05	14	€ 23.000,93
Prarostino		€ -	1	€ 40,00	1	€ 40,00	2	€ 394,80	3	€ 434,80
Roletto	1	€ 912,95			1	€ 912,95		€ -	1	€ 912,95
Rorà		€ -			0	€ -		€ -	0	€ -
S.Pietro Val L.na	2	€ 17.150,24			2	€ 17.150,24	1	€ 465,30	3	€ 17.615,54
S.Secondo di P.Lo	2	€ 1.200,69	3	€ 5.649,88	5	€ 6.850,57		€ -	5	€ 6.850,57
Scalenghe	6	€ 8.599,53			6	€ 8.599,53		€ -	6	€ 8.599,53
Torre Pellice	15	€ 18.775,70	1	€ 1.920	16	€ 20.695,70	13	€ 13.410,57	29	€ 34.106,27
Vigone	8	€ 17.347,05	1	€ 2.309,97	9	€ 19.657,02	1	€ 52,68	10	€ 19.709,70
Villafranca P.te	7	€ 11.985,00	1	€ 269,99	8	€ 12.254,99		€ -	8	€ 12.254,99
Villa Pellice	2	€ 1.633,46			2	€ 1.633,46	1	€ 471,79	3	€ 2.105,25
Virle P.te		€ -			0	€ -		€ -	0	€ -
TOTALE	256	€ 361.615,97	68	€ 110.920,13	324	€ 472.536,10	91	€ 84.013,67	415	€ 556.549,77

Tab. n° 58 - ANNO 2016 - Servizi per anziani a supporto della domiciliarità: utenti e costi per comune

ANNO 2016	SERVIZIO MENSA ANZIANI						SERVIZIO LAVANDERIA ANZIANI						SERVIZIO TELESOCORSO ANZIANI							
	COMUNI	AA	COSTO ANZ. AUTOS.	ANA	COSTO ANZ. NON AUTOS.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	AA	COSTO ANZ. AUTOS.	ANA	COSTO ANZ. NON AUTOS.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	AA	COSTO ANZ. AUTOS.	ANA	COSTO ANZ. NON AUTOS.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	
Airasca												€ -			1	€ 135,72		1	€ 135,72	
Angrogna	1	€ 1.068,51			1	€ 1.068,51	1	€ 220,62				1	€ 220,62							
Bibiana	3	€ 7.610,45					1	€ 220,61				1	€ 220,61							
Bobbio Pellice							1	€ 220,61				1	€ 220,61							
Bricherasio															1	€ 173,62		1	€ 173,62	
Buriasco															3	€ 540,88		3	€ 540,88	
Campiglione																				
Cantalupa													1	€ 231,86				1	€ 231,86	
Cavour													1	€ 231,86	1	€ 231,86		2	€ 463,72	
Cercenasco																				
Cumiana	1	€ -			1	€ -														
Frossasco								1	€ 275,82			1	€ 275,82			1	€ 76,92		1	€ 76,92
Garzigliana																				
Luserna S.G.	5	€ 8.609,57			5	€ 8.609,57														
Lusernetta																				
Macello																				
Osasco																				
Pinerolo			2	€ 5.186,84	2	€ 5.186,84	2	€ 551,64	3	€ 827,46	5	€ 1.379,10	4	€ 463,74	11	€ 1.699,24	15	€ 2.162,98		
Piscina															1	€ 231,86		1	€ 231,86	
Prarostino																				
Roletto														1	€ 231,86			1	€ 231,86	
Rorà																				
S. Pietro V. L.							1	€ 275,82	1	€ 275,82	2	€ 551,64			2	€ 347,86		2	€ 347,86	
S. Secondo																				
Scalenghe																				
Torre Pellice	8	€ 16.767,14			8	€ 16.767,14														
Vigone															2	€ 444,50		2	€ 444,50	
Villafranca P.te															1	€ 231,86		1	€ 231,86	
Villar Pellice	2	€ 2.589,02			2	€ 2.589,02														
Virle P.te																				
TOTALE	20	€ 36.644,69	2	€ 5.186,84	22	€ 41.831,53	6	€ 1.489,31	5	€ 1.379,10	11	€ 2.868,41	7	€ 1.159,32	24	€ 4.114,32	31	€ 5.273,64		

Tab. n.° 59 - ANNO 2016: Interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di ANZIANI

ANNO 2016	INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' CISS/ASL						PR. PREV. HCP ANZIANI		TOTALE IESD	
	A.C.	SPESA	AFF.	SPESA	TOT. UTENTI	TOTALE COSTI	ANZIANI	COSTO ANZIANI	TOTALE IESD	TOTALE SPESA IESD
Airasca	1	€ 11.000,00	1	€ 6.050,00	2	€ 17.050,00			2	€ 17.050,00
Angrogna									0	€ -
Bibiana	1	€ 4.800,00	2	€ 5.700,00	3	€ 10.500,00	1	€ 5.861,46	4	€ 16.361,46
Bobbio Pellice									0	€ -
Bricherasio	1	€ 12.000,00			1	€ 12.000,00	1	€ 10.257,34	2	€ 22.257,34
Buriasco									0	€ -
Campiglione									0	€ -
Cantalupa			1	€ 5.400,00		€ 5.400,00	2	€ 4.229,30	2	€ 9.629,30
Cavour			1	€ 4.000,00	1	€ 4.000,00	1	€ 3.131,60	2	€ 7.131,60
Cercenasco									0	€ -
Cumiana	2	€ 15.525,00	2	€ 10.800,00	4	€ 26.325,00	3	€ 10.110,16	7	€ 36.435,16
Frossasco	1	€ 8.160,00			1	€ 8.160,00			1	€ 8.160,00
Garzigliana									0	€ -
Luserna S.G.	2	€ 9.600,00	1	€ 800,00	3	€ 10.400,00	2	€ 7.826,20	5	€ 18.226,20
Lusernetta									0	€ -
Macello									0	€ -
Osasco									0	€ -
Pinerolo	6	€ 44.265,00	4	€ 20.196,00	10	€ 64.461,00	12	€ 37.669,94	22	€ 102.130,94
Piscina									0	€ -
Prarostino									0	€ -
Roletto	1	€ 8.100,00	1	€ 4.200,00	2	€ 12.300,00			2	€ 12.300,00
Rorà									0	€ -
S. Pietro V. L.									0	€ -
S. Secondo	1	€ 9.912,00	1	€ 5.400,00	2	€ 15.312,00			2	€ 15.312,00
Scalenghe	2	€ 14.850,00			2	€ 14.850,00			2	€ 14.850,00
Torre Pellice							1	€ 4.200,00	1	€ 4.200,00
Vigone	1	€ 8.100,00			1	€ 8.100,00			1	€ 8.100,00
Villafranca P.te	1	€ 11.004,00			1	€ 11.004,00	2	€ 4.039,06	3	€ 15.043,06
Villa Pellice									0	€ -
Virle P.te									0	€ -
TOTALE	20	€ 157.316,00	14	€ 62.546,00	34	€ 219.862,00	25	€ 87.325,06	59	€ 307.187,06

Tab. n°60 - ANNO 2016: progetti di cure domiciliari in lungoassistenza

ANNO 2016: LUNGOASSISTENZA	N° UTENTI	N° ORE OSS	SPESA COMPLESSIVA	COMPARTICIPAZIONE ASL 50 %
ANZIANI	122	8.417	€ 175.027,19	€ 87.513,60
ANZIANI EX VAL PELLICE	0	0	€ -	€ -
DISABILI	45	4.976	€ 104.641,60	€ 52.320,80
DISABILI EX VAL PELLICE	6	139	€ 2.813,02	€ 1.406,51
TOTALE	173	13.532	€ 282.481,81	€ 141.240,91

Tab. n° 61 - Anno 2016 - Valutazioni UVG residenziale e domiciliare

PROGETTI UVG RESIDENZIALI E DOMICILIARI	ANNO 2016		
	territorio Pinerolese	territorio Val Pellice	TOTALE
Progetti relativi a nuove domande	248	101	349
Rivalutazione di progetti già precedentemente esaminati	261	84	345
Progetti valutati	509	185	694

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
Residenzialità anziani	Investire maggiormente sugli inserimenti nei centri diurni per ritardare l'inserimento residenziale e contenere la spesa.	12. 3 – Interventi per gli anziani • Integrazioni rette centri diurni	<p>I centri diurni integrati presenti sul territorio del CISS, regolarmente autorizzati dall'ASL TO3 per l'accoglienza di persone anziane non autosufficienti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro diurno presso la struttura "Casa dell'anziano" a Pinerolo, • Centro diurno presso l'"Asilo Valdese" di Luserna San Giovanni, • Centro diurno presso la struttura "San Lorenzo" di Cavour, attivato nel corso del 2016, • Centro Diurno Alzheimer presso il "Rifugio Re Carlo Alberto" di Luserna San Giovanni. <p>L'inserimento presso il Centro diurno prevede la possibilità per la persona anziana non autosufficiente di trascorrere la giornata all'interno della struttura, prendendo parte ad attività di carattere socializzante, consumando i pasti e curando l'igiene personale.</p> <p>L'atteso era di un potenziamento del servizio nel 2016, che si pone come reale sostegno alle famiglie e promuove la prosecuzione del progetto domiciliare rallentando l'inserimento definitivo in struttura dell'anziano. Di fatto se il progetto non è partecipato dall'ASL, i costi sono ancora proibitivi perché si sommano ai costi di mantenimento del domicilio ed è necessario un riferimento familiare che garantisca la copertura notturna. Sono fondamentalmente questi i motivi per cui gli inserimenti sono contenuti rispetto al potenziale bisogno delle famiglie.</p>

Tab. n° 62 - Anno 2016 - Progetti di semi-residenzialità, per tipologia di servizio e di utente, con integrazione retta alberghiera.

COMUNI	CENTRI DIURNI				AFFIDAMENTI			
	NON AUTOSUFF.		PROGETTO HCP		DIURNI AUTOSUFF.		DIURNI NON AUTOS.	
	N.	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N	COSTI
Bibiana							1	€ 3.600,00
Cavour							1	€ 960,00
Luserna S. Giovanni	1	€ 2.414,00						
Pinerolo	5	€ 11.764,27	2	€ 2.520,00			1	€ 1.000,00
S. Pietro Val Lemina	1	€ 144,00						
Torre Pellice					1	€ 1.800,00	1	€ 1.800,00
Vigone					1	€ 1.950,00		
TOTALE	7	€ 14.322,27	2	€ 2.520,00	2	€ 3.750,00	4	€ 7.360,00

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	Garantire l'integrazione retta alle persone più gravi e sole, anche utilizzando i due presidi della Val Pellice e considerando la riduzione delle risorse	12. 3 – Interventi per gli anziani • integrazioni rette per non autosufficienti, autosufficienti, ex OOPP	<p>L'ultimo dato sulla popolazione anziana rileva al 31.12.2016 un numero di anziani di 29.993, corrispondente al 26% dell'intera popolazione residente.</p> <p>L'incremento della popolazione anziana, il progressivo aumento delle malattie croniche e degenerative unite al mutare del contesto socio familiare, fanno emergere bisogni sociali sempre diversi. Per rispondere adeguatamente ai bisogni del cittadino, le strutture residenziali del nostro territorio hanno subito, nel corso degli anni, un profondo riordino nella gestione dell'assistenza fornendo interventi più mirati all'insegna di una maggior personalizzazione, flessibilità e realizzati attraverso la stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.), come da normativa regionale.</p> <p>L'inserimento in strutture residenziali viene offerto alle persone non autosufficienti per le quali non sia stato possibile rimanere al proprio domicilio, nonostante l'aiuto di altri servizi territoriali pubblici e privati.</p> <p>Le richieste per l'inserimento in struttura vengono presentate da parte dell'interessato, dei familiari, del tutore o dell'amministratore di sostegno, al Punto di Accoglienza Socio-Sanitaria – PASS (segnalato nella prima parte del documento di rendiconto nei "SERVIZI DI ACCESSIBILITA' AL CISS"). La situazione</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
	disponibili		<p>viene presa in carico dagli operatori della sanità e del consorzio e si effettua una visita domiciliare congiunta tra assistente sociale e geriatra, le quali ipotizzano un progetto assistenziale. Successivamente tale proposta viene analizzata all'interno di una commissione integrata socio-sanitaria denominata Unità di Valutazione Geriatrica -UVG. La stessa Commissione esamina i bisogni dell'anziano, predispone il progetto ritenuto più adeguato alle specifiche esigenze della persona e, nel caso in cui il progetto sia di inserimento residenziale, individua la struttura che meglio può offrire le prestazioni assistenziali attraverso il Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.).</p> <p>Nell'ambito dei programmi assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti l'UVG ha assunto, nel corso degli anni, un ruolo di fondamentale importanza nella analisi dei bisogni della popolazione anziana del territorio: nel corso del 2016 le commissioni UVG dell'ex distretto di Pinerolo e dell'ex distretto Comunità Montana per l'area della Val Pellice si sono riunite complessivamente 40 volte ed hanno esaminato complessivamente 713 situazioni.</p> <p>Il servizio sociale di territorio interviene successivamente alla valutazione dell'UVG, attivando gli interventi socio-assistenziali individuati compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>Nel rispondere alle necessità delle famiglie con persone non autosufficienti, negli ultimi anni si è realizzato un ampliamento dei servizi territoriali, quali l'assistenza domiciliare, l'affidamento familiare, i centri diurni per persone autosufficienti e non autosufficienti ed altri interventi a supporto della domiciliarità, con l'obiettivo di ritardare il più possibile il ricorso alla residenzialità, a meno che sia voluto dall'interessato, nella consapevolezza ormai diffusa che la persona sta meglio nella propria casa.</p> <p>Anche nel 2016, il CISS proseguendo l'adesione al progetto denominato "Home Care Premium" finanziato dall'INPS, ha garantito l'ampliamento degli interventi volti al mantenimento delle persone anziane a domicilio. La novità di tale progetto, a partire dal 2015, è stata che l'INPS oltre a finanziare progetti di domiciliarità ha erogato un contributo mensile a persone (pensionati e dipendenti pubblici non autosufficienti) inserite presso strutture RSA per il pagamento della retta alberghiera.</p> <p>Negli ultimi anni si è osservata una riduzione degli inserimenti in convenzione da parte dell'ASL TO3, per effetto del piano di rientro, e nel 2016 tale tendenza risulta essere confermata.</p> <p>Rispetto alla tabella inerente le valutazioni UVG nell'anno 2016 si può osservare una significativa riduzione delle domande dovuta sia alla nuova modalità di presentazione della domanda che, in applicazione alla normativa vigente, prevede che l'istanza venga correlata con l'ISEE socio-sanitario sia dal diffondersi dell'informazione delle scarse risorse finanziarie stanziare per l'erogazione di interventi di supporto per anziani non autosufficienti.</p> <p>Per l'integrazione della retta alberghiera, si fa tuttora riferimento al solo reddito della persona che</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione C. Alloggio Foyer e Casa Barbero 	<p>usufruisce del servizio, come definito nel regolamento approvato nel 2007 ed aggiornato nella seduta dell'Assemblea Consortile del 27/03/2012 (relativo alla compartecipazione al costo della retta per le persone anziane non autosufficienti).</p> <p>CASA BARBERO di Bibiana La residenza assistenziale "Casa Barbero", è situata nel comune di Bibiana, che è proprietario dei locali. La struttura è concessa al C.I.S.S. in comodato d'uso gratuito, a decorrere dal 1.01.2016 e senza determinazione di durata (salvo su richiesta delle parti o cessazione destinazione d'uso). Casa Barbero è una residenza collettiva che può accogliere fino ad un numero massimo di 23 ospiti, adulti ed anziani in condizioni psico-fisiche di autosufficienza o parziale autosufficienza, in grado cioè di compiere con aiuto le funzioni primarie. Si è data continuità alla cooperativa che gestisce attualmente in servizio fino al 31.10.2017, nell'anno in corso dovrà essere espletato un nuovo appalto. Agli ospiti vengono fornite prestazioni di tipo alberghiero, assistenziali, culturali-ricreative ed interventi diretti a recuperare l'autonomia.</p> <p>La struttura non è dotata di locali e di attrezzature per la cucina e il servizio di ristorazione è garantito, a seguito appalto espletato lo scorso anno per il periodo 1.09.2016-31.08.2018, da una ditta che veicola giornalmente i pasti a Casa Barbero. Gli operatori socio sanitari della cooperativa che gestisce la struttura provvedono poi alla distribuzione dei pasti ed all'organizzazione del locale mensa.</p> <p>La struttura è ben inserita nel contesto del comune di Bibiana ed è parte integrante della vita del paese. La maggior parte degli ospiti è residente a Bibiana e, quando le condizioni di autosufficienza lo consentono, gli stessi partecipano alle attività della comunità quali uscite al mercato, fiera del kiwi e manifestazioni varie organizzate dal comune.</p> <p>La contribuzione degli ospiti per il pagamento della retta copre circa il 63% dei costi della struttura.</p> <p>"FOYER" di Angrogna. Il "Foyer" di Angrogna è una comunità alloggio socio assistenziale (C.A.S.A.), che può ospitare fino ad un massimo di 12 anziani o adulti autosufficienti, collocata nel comune di Angrogna in frazione Serre, a 850 mt. d'altitudine; la struttura è di proprietà del Concistoro Valdese di Angrogna che l'ha concesso in comodato d'uso gratuito al C.I.S.S., a decorrere dal 1.01.2016 e senza determinazione di durata (salvo su richiesta delle parti).</p> <p>La comunità, caratteristica per l'appartenenza ad un ambito di cultura montana, è stata aperta nel 1980 per rispondere ai bisogni degli anziani che vivevano in borgate isolate nei paesi di montagna della Valle e che necessitavano di una casa che li accogliesse durante il periodo invernale. Dopo alcuni anni</p>

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Descrizione risultati
			<p>di sperimentazione il Foyer ha modificato la sua finalità diventando a tutti gli effetti una casa per anziani autosufficienti per tutto l'anno, soprattutto a causa dell'età avanzata dei suoi ospiti che nella vita comunitaria riuscivano a mantenere le proprie autonomie e competenze.</p> <p>E' gestito da una cooperativa sociale che, tramite operatori socio sanitari, garantisce otto ore di assistenza al giorno per interventi di gestione della casa, approvvigionamento e confezionamento dei pasti principali ed alcuni interventi diretti alla persona volti a migliorare l'autonomia.</p> <p>Il Foyer è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando particolari condizioni esistenziali rendano impraticabile l'ambiente domestico-famigliare di appartenenza e qualora non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette. E' tuttavia da evidenziare che la ricchezza e varietà di servizi ed interventi di domiciliarità ha fatto diminuire il numero di richieste di inserimenti al Foyer, soprattutto da parte di quella fascia di anziani per cui il servizio era nato: autosufficienti (poiché la struttura ha diverse barriere architettoniche), persone che vivevano nelle frazioni di montagna, sparse, molto isolate, prive di familiari o con problemi di solitudine. Occorre pertanto ripensare al servizio e riflettere sui nuovi bisogni che stanno nascendo nel territorio.</p> <p>A conferma di tale analisi, dai dati della tabella emerge che la maggior parte degli ospiti presenti nell'anno non provengono da comuni di alta montagna, sono per lo più anziani o adulti soli, di sesso maschile.</p> <p>Negli ultimi anni oltre agli anziani sono stati inseriti adulti con età variabile dai 50 ai 64 anni con diverse problematiche sanitarie quali: dipendenze da alcool, lievi problematiche psichiatriche, invalidità determinate da disabilità diverse o da problemi di tipo oncologico.</p> <p>La particolare collocazione in zona montana, seppur servita dal servizio di trasporto pubblico del comune di Angrogna, crea problemi di inserimento agli utenti adulti che hanno maggiori necessità di spostarsi, soprattutto per accedere alle strutture sanitarie o per esigenze di socializzazione, di mantenimento dei legami familiari o amicali rimasti nel comune di residenza.</p> <p>La contribuzione degli ospiti per il pagamento della retta copre circa il 87% dei costi della struttura.</p> <p>A seguito di una valutazione sull'andamento degli inserimenti e della tipologia di ospiti, si auspica un confronto tecnico-politico per ripensare alla gestione della struttura, con una valutazione sulla qualità del servizio offerto correlata alla sostenibilità economica, anche perché a fine 2017 scadrà la proroga dell'appalto in corso.</p>

Tab. n° 63 - ANNO 2016: Progetti di residenzialità, per tipologia di servizio e di utente, con integrazione retta alberghiera.

COMUNI	AUTOSUFFICIENTI		NON AUTOSUFFICIENTI		SOLLIEVO AUTO		SOLLIEVO NON AUTO		HCP		EX O.P.		TOTALE ANZIANI
	N	COSTI	N.	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N	COSTI	N
Airasca	1	€ 5.021,96	1	€ 6.000,00			1	€ 2.478,00					3
Angrogna			4	€ 22.292,21									4
Bibiana			1	€ 0,00									1
Bobbio Pellice			1	€ 4.716,76									1
Bricherasio			3	€ 13.260,42							1	€ 7.096,88	4
Buriasco													0
Campiglione F.le			1	€ 0,00									1
Cantalupa			1	€ 3.077,12									1
Cavour			1	€ 0,00					1	€ 210,00	1	€ 7.758,78	3
Cercenasco													0
Cumiana	1	€ 4.888,24	3	€ 15.585,96					2	€ 6.816,40	3	€ 14.987,48	9
Frossasco			3	€ 13.738,64							1	€ 0,00	4
Garzigliana													0
Luserna S. G.	1	€ 1.061,27	8	€ 27.301,03					1	€ 1.991,89			10
Lusernetta			1	€ 2.797,76									1
Macello			3	€ 1.188,67									3
Osasco			2	€ 4.154,76							1	€ 0,00	3
Pinerolo	3	€ 10.204,12	36	€ 124.758,11	1	€ 1.160,40	1	€ 438,00	11	€ 38.475,10	10	€ 40.443,87	62
Piscina			2	€ 0,00									2
Prarostino													0
Roletto													0
Rorà													0
S. Pietro			1	€ 0,00									1
S. Secondo	1	€ 5.315,00	3	€ 2.820,76									4
Scalenghe													0
Torre Pellice			6	€ 27.125,47					1	€ 6.249,36			7
Vigone			2	€ 4.357,04									2
Villafranca P.te	1	€ 2.165,68	7	€ 13.255,80					1	€ 4.041,10			9
Villar Pellice			1	€ 6.948,92									1
Virle P.te	1	€ 4.891,68	1	€ 4.171,88									2
TOTALE	9	€ 33.547,95	92	€ 297.551,31	1	€ 1.160,40	2	€ 2.916,00	17	€ 57.783,85	17	€ 70.287,01	138

Tab. n° 64 - Anno 2016: progetti di persone anziane autosufficienti inseriti nelle strutture del CISS: Casa Barbero di Bibiana e Foyer di Angrogna.

COMUNI	CASA BARBERO		FOYER	
	N	COSTI	N	COSTI
Angrogna			2	€ 13.674,60
Bibiana	11	€ 152.529,98	1	€ 6.837,30
Luserna S. Giovanni	7	€ 97.064,53	5	€ 34.186,52
Pinerolo	2	€ 27.732,72		
Torre Pellice	3	€ 41.599,08	3	€ 20.511,91
Villar Pellice	1	€ 13.866,36	1	€ 6.837,30
TOTALE	24	€ 332.792,67	12	€ 82.047,65

Tab. n° 65 - Progetti di residenzialità e semi-residenzialità attivati nel 2016 in convenzione con l'ASL TO 3

ANNO 2016	territorio Pinerolese	territorio Val Pellice	TOTALE
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	119	38	157
INSERIMENTI IN STRUTTURA TEMPOR./SOLLIEVO	42	11	53
INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI	17	3	20
TOTALE	178	52	230

Tab n° 66 - ANNO 2016: SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	SPESA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	ANZIANI NON AUTOSUFF.	SPESA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	TOTALE	SPESA COMPLESSIVA ANZIANI
ASSISTENZA DOMICILIARE	91	€ 84.013,67	324	€ 472.536,10	415	€ 556.549,77
MENSA	20	€ 36.644,69	2	€ 5.186,84	22	€ 41.831,53
LAVANDERIA	6	€ 1.489,31	5	€ 1.379,10	11	€ 2.868,41
TELESOCCORSO	7	€ 1.159,32	23	€ 4.114,32	30	€ 5.273,64
AFFIDAMENTI	2	€ 3.750,00	4	€ 7.360,00	6	€ 11.110,00
INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	0	€ -	59	€ 307.187,06	59	€ 307.187,06
CENTRI DIURNI: INTEGRAZIONE RETTA	0	€ -	9	€ 16.842,27	9	€ 16.842,27
INSERIMENTI IN STRUTTURA (TEMPORANEI/SOLLIEVO)	1	€ 1.160,40	2	€ 2.916,00	3	€ 4.076,40
INSERIMENTI RESIDENZIALI: INTEGRAZIONE RETTA	9	€ 33.547,95	109	€ 355.335,16	118	€ 388.883,11
INSERIMENTI RESIDENZIALI NELLE STRUTTURE A GESTIONE DIRETTA: CASA BARBERO e FOYER	36	€ 414.840,32	0	€ -	36	€ 414.840,32
INSERIMENTI RESIDENZIALI DI PAZIENTI DI PROVENIENZA PSICHIATRICA	0	€ -	17	€ 70.287,01	17	€ 70.287,01
TOTALE	172	€ 576.605,66	554	€ 1.243.143,86	726	€ 1.819.749,52

**SEZIONE DEI
RAPPORTI CON I
COMUNI**

CARICO AL SERVIZIO SOCIALE - ANNO 2016: UTENTI CON INTERVENTI ATTIVI NELL'ANNO, UTENTI E COMPONENTI DEI NUCLEI FAMILIARI, NUCLEI FAMILIARI																
COMUNI	MINORI	MINORI DISABILI	TOTALE MINORI	ADULTI	ADULTI DISABILI	TOTALE ADULTI	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	TOTALE ANZIANI	TOTALE UTENTI CON INTERV. 2016	TOT. POPOLAZIONE A 31/12/2016	RAPP. UTENTI CON INTERV./ POPOLAZ. 2016	NUCLEI ATTIVI IN CARICO AL SERV. SOC.	NUCLEI FAMILIARI AL 31.12.2016	RAPP. NUCLEI ATTIVI/NUCLEI AL 31/12/2016	COMUNI
AIRASCA	56	7	63	67	28	95	39	32	71	229	3.765	6,08%	142	1.531	9,27%	AIRASCA
ANGROGNA	6	0	6	6	3	9	6	14	20	35	886	3,95%	35	412	8,50%	ANGROGNA
BIBIANA	28	3	31	61	13	74	35	37	72	177	3.467	5,11%	132	1.499	8,81%	BIBIANA
BOBBIO PELLICE	1	0	1	5	3	8	2	10	12	21	567	3,70%	22	297	7,41%	BOBBIO PELLICE
BRICHERASIO	42	10	52	79	17	96	74	53	127	275	4.630	5,94%	203	2.029	10,00%	BRICHERASIO
BURIASCO	5	4	9	17	5	22	17	27	44	75	1.395	5,38%	61	528	11,55%	BURIASCO
CAMPIGLIONE	11	0	11	13	4	17	17	18	35	63	1.358	4,64%	46	594	7,74%	CAMPIGLIONE FENILE
CANTALUPA	17	4	21	27	10	37	21	44	65	123	2.557	4,81%	89	1.068	8,33%	CANTALUPA
CAVOUR	78	20	98	75	28	103	41	78	119	320	5.498	5,82%	218	2.330	9,36%	CAVOUR
CERCENASCO	30	3	33	52	10	62	31	26	57	152	1.792	8,48%	105	767	13,69%	CERCENASCO
CUMIANA	101	17	118	200	39	239	124	125	249	606	7.870	7,70%	398	3.559	11,18%	CUMIANA
FROSSASCO	40	4	44	44	14	58	20	49	69	171	2.841	6,02%	114	1.256	9,08%	FROSSASCO
GARZIGLIANA	3	0	3	4	2	6	3	5	8	17	558	3,05%	15	245	6,12%	GARZIGLIANA
LUSERNA S. G.	109	6	115	142	34	176	73	130	203	494	7.319	6,75%	423	3.500	12,09%	LUSERNA SAN GIOVANNI
LUSERNETTA	2	0	2	9	1	10	4	4	8	20	507	3,94%	17	241	7,05%	LUSERNETTA
MACELLO	15	3	18	16	3	19	14	16	30	67	1.201	5,58%	51	518	9,85%	MACELLO
OSASCO	2	1	3	4	3	7	13	19	32	42	1.126	3,73%	38	480	7,92%	OSASCO
PINEROLO	652	46	698	1.081	260	1.341	416	473	889	2.928	35.970	8,14%	1.881	17.470	10,77%	PINEROLO
PISCINA	67	8	75	68	18	86	29	51	80	241	3.372	7,15%	145	1.417	10,23%	PISCINA
PRAROSTINO	9	1	10	12	6	18	12	16	28	56	1.274	4,40%	40	561	7,13%	PRAROSTINO
ROLETTO	9	1	10	28	8	36	15	20	35	81	2.023	4,00%	54	865	6,24%	ROLETTO
RORA'	4	0	4	4	2	6	1	2	3	13	237	5,49%	10	120	8,33%	RORA'
S.PIETRO	10	0	10	15	4	19	10	18	28	57	1.453	3,92%	43	659	6,53%	S.PIETRO VAL LEMINA
S.SECONDO	37	1	38	39	6	45	33	74	107	190	3.612	5,26%	140	1.598	8,76%	S.SECONDO DI PINEROLO
SCALENGHE	26	3	29	46	22	68	24	32	56	153	3.303	4,63%	119	1.428	8,33%	SCALENGHE
TORRE PELLICE	42	5	47	86	33	119	49	83	132	298	4.535	6,57%	248	2.304	10,76%	TORRE PELLICE
VIGONE	63	9	72	86	25	111	44	67	111	294	5.182	5,67%	209	2.160	9,68%	VIGONE
VILLAFRANCA	66	6	72	76	34	110	58	77	135	317	4.683	6,77%	220	2.039	10,79%	VILLAFRANCA P.TE
VILLAR PELLICE	11	2	13	6	3	9	6	15	21	43	1.119	3,84%	46	538	8,55%	VILLAR PELLICE
VIRLE	6	1	7	8	10	18	15	15	30	55	1.200	4,58%	47	496	9,48%	VIRLE PIEMONTE
ALTRI COMUNI																ALTRI COMUNI
TOTALE	1.548	165	1.713	2.376	648	3.024	1.246	1.630	2.876	7.613	115.300	6,60%	5.311	52.509	10,11%	TOTALE

INTERVENTI PROGRAMMA 3 "POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE"													
COMUNI CONSORZIATI	UTENTI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	3.02 SOSTEGNO ECONOMICO								TOT. UTENTI ASS.ECONOMICA	TOT. COSTO ASS.ECONOMICA	INTERVENTI MEDIAZIONE INTERCULTURALE	TOTALE PROGETTI
		MINORI		ADULTI		DISABILI		ANZIANI					
		N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO			N.	
AIRASCA	229	11	€ 1.912,00	1	€ 440,00	2	€ 1.500,00	1	€ 1.240,00	15	€ 5.092,00	1	€ 5.092,00
ANGROGNA	35	0	€ 0,00	2	€ 1.259,05	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 1.259,05	2	€ 1.259,05
BIBIANA	177	16	€ 1.580,07	7	€ 1.448,07	0	€ 0,00	1	€ 419,05	24	€ 3.447,19	0	€ 3.447,19
BOBBIO P	21	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 748,00	2	€ 561,91	3	€ 1.309,91	0	€ 1.309,91
BRICHERASIO	275	3	€ 2.160,00	1	€ 170,00	0	€ 0,00	4	€ 2.726,00	8	€ 5.056,00	0	€ 5.056,00
BURIASCO	75	3	€ 1.240,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 1.240,00	1	€ 1.240,00
CAMPIGLIONE	63	3	€ 720,00	1	€ 178,67	1	€ 360,00	1	€ 1.050,00	6	€ 2.308,67	0	€ 2.308,67
CANTALUPA	123	1	€ 200,00	1	€ 580,00	0	€ 0,00	1	€ 1.440,00	3	€ 2.220,00	4	€ 2.220,00
CAVOUR	320	5	€ 1.086,37	3	€ 538,55	5	€ 4.252,50	6	€ 4.999,70	19	€ 10.877,12	5	€ 10.877,12
CERCENASCO	152	4	€ 1.120,00	1	€ 600,00	5	€ 4.096,00	1	€ 1.200,00	11	€ 7.016,00	0	€ 7.016,00
CUMIANA	606	23	€ 9.382,00	10	€ 3.066,01	11	€ 10.942,00	3	€ 1.212,00	47	€ 24.602,01	7	€ 24.602,01
FROSSASCO	171	11	€ 2.190,00	1	€ 300,00	1	€ 354,00	3	€ 2.028,00	16	€ 4.872,00	0	€ 4.872,00
GARZIGLIANA	17	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
LUSERNA S. G.	494	21	€ 2.521,07	6	€ 341,30	10	€ 3.528,18	7	€ 838,62	44	€ 7.229,17	0	€ 7.229,17
LUSERNETTA	20	1	€ 154,00	1	€ 44,45	1	€ 125,40	0	€ 0,00	3	€ 323,85	0	€ 323,85
MACELLO	67	1	€ 240,00	1	€ 2.100,00	1	€ 1.300,00	2	€ 724,00	5	€ 4.364,00	0	€ 4.364,00
OSASCO	42	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
PINEROLO	2928	243	€ 95.089,63	50	€ 16.067,89	105	€ 85.845,73	22	€ 12.288,47	420	€ 209.291,72	51	€ 209.291,72
PISCINA	241	2	€ 460,00	0	€ 0,00	3	€ 540,00	3	€ 2.812,00	8	€ 3.812,00	0	€ 3.812,00
PRAROSTINO	56	1	€ 450,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 620,00	2	€ 1.070,00	0	€ 1.070,00
ROLETTO	81	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.296,00	0	€ 0,00	1	€ 1.296,00	0	€ 1.296,00
RORA'	13	1	€ 283,00	1	€ 12,70	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 295,70	0	€ 295,70
SAN PIETRO	57	1	€ 156,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 492,96	2	€ 648,96	0	€ 648,96
SAN SECONDO	190	1	€ 180,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 180,00	1	€ 180,00
SCALENGHE	153	2	€ 120,00	2	€ 506,00	3	€ 930,00	2	€ 320,00	9	€ 1.876,00	0	€ 1.876,00
TORRE PELLICE	298	17	€ 2.744,43	8	€ 2.579,03	12	€ 5.522,80	5	€ 1.111,60	42	€ 11.957,86	1	€ 11.957,86
VIGONE	294	4	€ 3.530,00	3	€ 1.170,00	8	€ 4.218,00	3	€ 399,54	18	€ 9.317,54	1	€ 9.317,54
VILLAFRANCA	317	8	€ 3.160,00	2	€ 600,00	5	€ 5.524,93	3	€ 1.860,00	18	€ 11.144,93	2	€ 11.144,93
VILLAR PELLICE	43	0	€ 0,00	1	€ 112,70	0	€ 0,00	2	€ 76,67	3	€ 189,37	0	€ 189,37
VIRLE PIEMONTE	55	0	€ 0,00	1	€ 200,00	1	€ 300,00	0	€ 0,00	2	€ 500,00	1	€ 500,00
Altri Comuni e res.estero	0	0	€ 0,00	1	€ 1.064,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.064,00	0	€ 1.064,00
TOTALE PER INTERVENTO	7613	383	€ 130.678,57	105	€ 33.378,42	176	€ 131.383,54	74	€ 38.420,52	738	€ 333.861,05	77	€ 333.861,05

INTERVENTI PROGRAMMA 4 "BAMBINI E FAMIGLIE"																					
COMUNI	TOTALE AFFIDAMENTI		ASSISTENZA DOMICILIARE E HCP		SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'		RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE		4.04 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE						CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' E HCP *		PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE BAMBINI		TOTALE PROGETTI		
	N.	COSTO TOTALE AFFIDI DIURNI E RESIDENZIALI	N.	COSTO TOTALE ASSISTENZA DOMICILIARE	TOTALE MINORI	COSTO TOTALE	TOTALE MINORI	COSTO TOTALE	TOTALE MINORI	TOTALE SPESA MINORI	MINORI DISABILI	SPESA MINORI DISABILI	TOTALE MINORI	TOTALE SPESA	N MINORI DISABILI	COSTO DISABILI SENSORIALI	N.	COSTO		N.	COSTO
AIRASCA	2	€ 1.777,43	6	€ 10.381,99	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 13.329,81	0	€ 0,00	0	€ 0,00	11	€ 1.912,00	€ 25.489,23
ANGROGNA	0	€ 0,00	1	€ 260,31	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.675,78	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 4.936,09
BIBIANA	7	€ 13.400,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	16	€ 1.580,07	€ 13.400,00
BOBBIO P	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ -
BRICHERASIO	8	€ 35.258,81	7	€ 14.465,15	3	€ 13.329,81	1	€ 14.402,00	1	€ 1.499,01	1	€ 4.725,00	1	€ 4.443,27	1	€ 6.990,00	0	€ 0,00	3	€ 2.160,00	€ 95.113,05
BURIASCO	1	€ 1.500,00	0	€ 0,00	3	€ 13.329,81	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 13.329,81	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 1.240,00	€ 28.159,62
CAMPIGNONE	2	€ 3.700,00	0	€ 0,00	2	€ 1.674,28	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 720,00	€ 5.374,28
CANTALUPA	1	€ 2.580,00	0	€ 0,00	3	€ 13.329,81	0	€ 0,00	2	€ 0,00	0	€ 0,00	5	€ 22.216,35	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 200,00	€ 38.126,16
CAVOUR	16	€ 6.850,00	18	€ 19.877,71	0	€ 0,00	1	€ 30.598,40	2	€ 1.381,80	1	€ 4.725,00	0	€ 0,00	3	€ 20.370,00	1	€ 16.200,00	5	€ 1.086,37	€ 100.002,91
CERCENASCO	1	€ 1.800,00	6	€ 3.861,59	2	€ 63,32	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 1.120,00	€ 5.724,91
CUMIANA	1	€ 200,00	8	€ 24.836,58	1	€ 163,50	2	€ 10.709,68	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 17.773,08	0	€ 0,00	2	€ 21.000,00	23	€ 9.382,00	€ 74.682,84
FROSSASCO	2	€ 6.509,16	3	€ 4.452,44	2	€ 8.886,54	0	€ 0,00	1	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.443,27	2	€ 14.385,00	0	€ 0,00	11	€ 2.190,00	€ 38.676,41
GARZIGLIANA	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ -
LUSERNA S. G.	7	€ 19.474,64	3	€ 6.190,62	2	€ 506,47	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	9	€ 27.576,46	2	€ 16.563,99	0	€ 0,00	21	€ 2.521,07	€ 70.312,18
LUSERNETTA	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 154,00	€ -
MACELLO	2	€ 6.184,16	2	€ 5.148,79	1	€ 188,55	2	€ 6.337,31	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 8.886,54	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 240,00	€ 26.745,35
OSASCO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 6.000,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 6.000,00
PINEROLO	50	€ 65.270,62	43	€ 80.375,99	11	€ 30.735,73	12	€ 190.612,73	24	€ 36.489,98	10	€ 47.250,00	38	€ 166.800,99	6	€ 35.995,00	0	€ 0,00	243	€ 95.089,63	€ 653.531,04
PISCINA	7	€ 4.075,00	14	€ 6.995,18	1	€ 4.443,27	2	€ 22.480,00	1	€ 6.659,32	1	€ 4.725,00	1	€ 2.400,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 460,00	€ 51.777,77
PRAROSTINO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.443,27	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 450,00	€ 4.443,27
ROLETO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ -
RORA'	0	€ 0,00	1	€ 438,30	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 283,00	€ 438,30
SAN PIETRO V.L.	1	€ 330,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 2.400,00	0	€ 0,00	1	€ 2.159,76	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 156,00	€ 4.889,76
SAN SECONDO	8	€ 18.304,87	1	€ 759,66	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 2.444,73	0	€ 0,00	3	€ 13.329,81	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 180,00	€ 34.839,07
SCALENGHE	3	€ 0,00	1	€ 2.806,51	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.632,75	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 5.030,80	0	€ 0,00	2	€ 120,00	€ 9.470,06
TORRE PELLICE	3	€ 7.000,00	4	€ 2.478,26	1	€ 1.868,92	3	€ 9.194,75	1	€ 2.074,00	0	€ 0,00	4	€ 7.656,78	2	€ 9.600,05	0	€ 0,00	17	€ 2.744,43	€ 39.872,76
VIGONE	3	€ 7.662,15	12	€ 14.834,42	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.725,00	2	€ 8.886,54	1	€ 6.300,00	0	€ 0,00	4	€ 3.530,00	€ 42.408,11
VILAFRANCA	15	€ 2.900,00	11	€ 16.237,68	0	€ 0,00	4	€ 19.528,12	2	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 17.773,08	0	€ 0,00	1	€ 4.200,00	8	€ 3.160,00	€ 60.638,88
VILLAR PELLICE	4	€ 14.778,00	0	€ 0,00	2	€ 1.582,08	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 20.249,96	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 36.610,04
VIRLE	1	€ 5.609,16	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.730,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 10.339,16
Altri Comuni e res.estero	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ -
TOTALE PER INTERVENTO	145	€ 225.164,00	141	€ 214.401,19	34	€ 90.102,09	27	€ 303.862,99	40	€ 54.581,59	14	€ 66.150,00	87	€ 360.374,56	20	€ 125.964,84	4	€ 41.400	383	€ 130.679	€ 1.482.001,26

INTERVENTI PROGRAMMA 5 "TUTELA DELLE PERSONE DISABILI"																					
COMUNI	DOMICILIARITA' DISABILI								INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI E PROGETTO CREA	RESIDENZIALITA' DISABILI		SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DISABILI							PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE DISABILI		
	ASSISTENZA DOMICILIARE - HCP INPS EX INPDAP - LAVANDERIA		MENSE E PASTI A DOMICILIO		TELESOCCORSO		ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTI A TITOLO D'AFFIDIO E HCP			TOTALE RESIDENZIALITA'		AFFIDI DIURNI E RESIDENZIALI		INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI E LABORATORI ESTERNI + HCP		EDUCATIVA TERRITORIALE E HCP		PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE			
	TOTALE ADULTI E DISABILI		N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO		N.	COSTO	N.	COSTO	N.	AFFIDI DIURNI E RESIDENZIALI COSTO TOTALE	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO
	N.	COSTO																			
AIRASCA	3	€ 5.623,32	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 6.160,00	2	€ 16.310,42	1	€ 5.609,16	0	€ 0,00	1	€ 3.355,66	0	€ 0,00	2	€ 1.500,00
ANGROGNA	2	€ 2.634,37	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2	€ 29.840,76	0	€ 0,00	1	€ 21.282,05	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
BIBIANA	2	€ 1.677,62	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 2.050,00	3	€ 6.526,44	1	€ 6.000,00	3	€ 63.846,15	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
BOBBIO P	1	€ 2.207,19	1	€ 1.294,51	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 3.450,00	0	€ 0,00	1	€ 4.113,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 748,00
BRICHERASIO	3	€ 4.176,03	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.800,00	€ 6.300,00	4	€ 21.761,64	2	€ 300,00	5	€ 57.463,79	0	€ 0,00	2	€ 16.500,00	0	€ 0,00
BURIASCO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 3.600,00	€ 0,00	3	€ 27.566,15	1	€ 0,00	1	€ 7.418,67	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
CAMPIGNONE FENILE	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2	€ 8.405,13	1	€ 16.200,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 360,00
CANTALUPA	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 6.610,00	2	€ 20.986,91	1	€ 2.450,00	1	€ 590,00	1	€ 3.355,66	0	€ 0,00	0	€ 0,00
CAVOUR	6	€ 7.340,34	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.800,00	€ 1.950,00	4	€ 21.952,01	0	€ 0,00	4	€ 63.158,07	1	€ 3.355,66	0	€ 0,00	5	€ 4.252,50
CERCENASCO	2	€ 9.353,26	0	€ 0,00	1	€ 231,86	1	€ 14.400,00	€ 400,00	2	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	5	€ 4.096,00
CUMIANA	13	€ 26.362,18	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 8.100,00	€ 7.300,00	8	€ 35.035,02	1	€ 750,00	5	€ 92.899,00	2	€ 6.711,32	0	€ 0,00	11	€ 10.942,00
FROSSASCO	2	€ 3.462,44	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 4.950,00	3	€ 33.001,12	2	€ 1.250,00	2	€ 25.998,47	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 354,00
GARZIGLIANA	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.800,00	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
LUSERNA S. G.	7	€ 9.854,42	0	€ 0,00	0	€ 0,00	5	€ 32.400,00	€ 1.950,00	19	€ 121.174,87	2	€ 2.608,00	7	€ 148.974,35	0	€ 0,00	0	€ 0,00	10	€ 3.528,18
LUSERNETTA	1	€ 249,19	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 3.000,00	2	€ 15.084,39	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 125,40
MACELLO	1	€ 42,29	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 7.832,99	0	€ 0,00	2	€ 25.998,47	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.300,00
OSASCO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 11.955,92	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
PINEROLO	47	€ 46.345,96	6	€ 15.560,52	1	€ 231,86	8	€ 66.741,60	€ 45.071,00	81	€ 555.167,58	26	€ 50.374,00	35	€ 484.964,29	11	€ 34.876,59	5	€ 61.440,00	105	€ 85.845,73
PISCINA	5	€ 7.620,19	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 3.450,00	4	€ 11.055,64	3	€ 10.450,00	1	€ 7.418,67	1	€ 3.355,66	0	€ 0,00	3	€ 540,00
PRAROSTINO	1	€ 6.475,76	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 2.600,00	5	€ 15.490,40	0	€ 0,00	4	€ 39.097,08	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
ROLETTO	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 800,00	3	€ 37.205,82	1	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.296,00
RORA'	1	€ 645,13	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 21.282,05	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
SAN PIETRO V.L.	4	€ 2.095,06	1	€ 2.593,42	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 1.245,50	2	€ 5.400,00	1	€ 17.988,62	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
SAN SECONDO DI	2	€ 4.490,29	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	2	€ 5.165,92	0	€ 0,00	2	€ 35.977,24	0	€ 0,00	1	€ 3.720,00	0	€ 0,00
SCALENGHE	2	€ 1.530,78	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 7.900,00	3	€ 13.591,55	1	€ 500,00	5	€ 65.557,95	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 930,00
TORRE PELLICE	5	€ 5.420,06	2	€ 2.589,02	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 6.220,00	6	€ 52.708,14	2	€ 4.527,36	6	€ 127.692,30	5	€ 32.705,15	1	€ 14.000,00	12	€ 5.522,80
VIGONE	5	€ 14.437,65	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 2.650,00	5	€ 7.137,74	2	€ 6.400,00	6	€ 100.317,67	1	€ 3.355,66	0	€ 0,00	8	€ 4.218,00
VILLAFRANCA	3	€ 1.993,65	0	€ 0,00	1	€ 0,00	2	€ 8.700,00	€ 5.870,00	6	€ 23.923,08	0	€ 0,00	2	€ 37.159,60	0	€ 0,00	0	€ 0,00	5	€ 5.524,93
VILLAR PELLICE	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 400,00	1	€ 22.138,37	1	€ 3.600,00	1	€ 21.282,05	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
VIRLE PIEMONTE	1	€ 882,67	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 2.950,00	2	€ 0,00	1	€ 1.525,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 300,00
Altri Comuni e res. estero	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
TOTALE PER INTERVENTO	119	€ 164.919,83	10	€ 22.037,47	3	€ 463,72	21	€ 145.341,60	€ 122.031,00	177	€ 1.122.263,51	52	€ 122.056,52	95	€ 1.466.366,55	23	€ 91.271,36	9	€ 95.660,00	176	€ 131.383,54

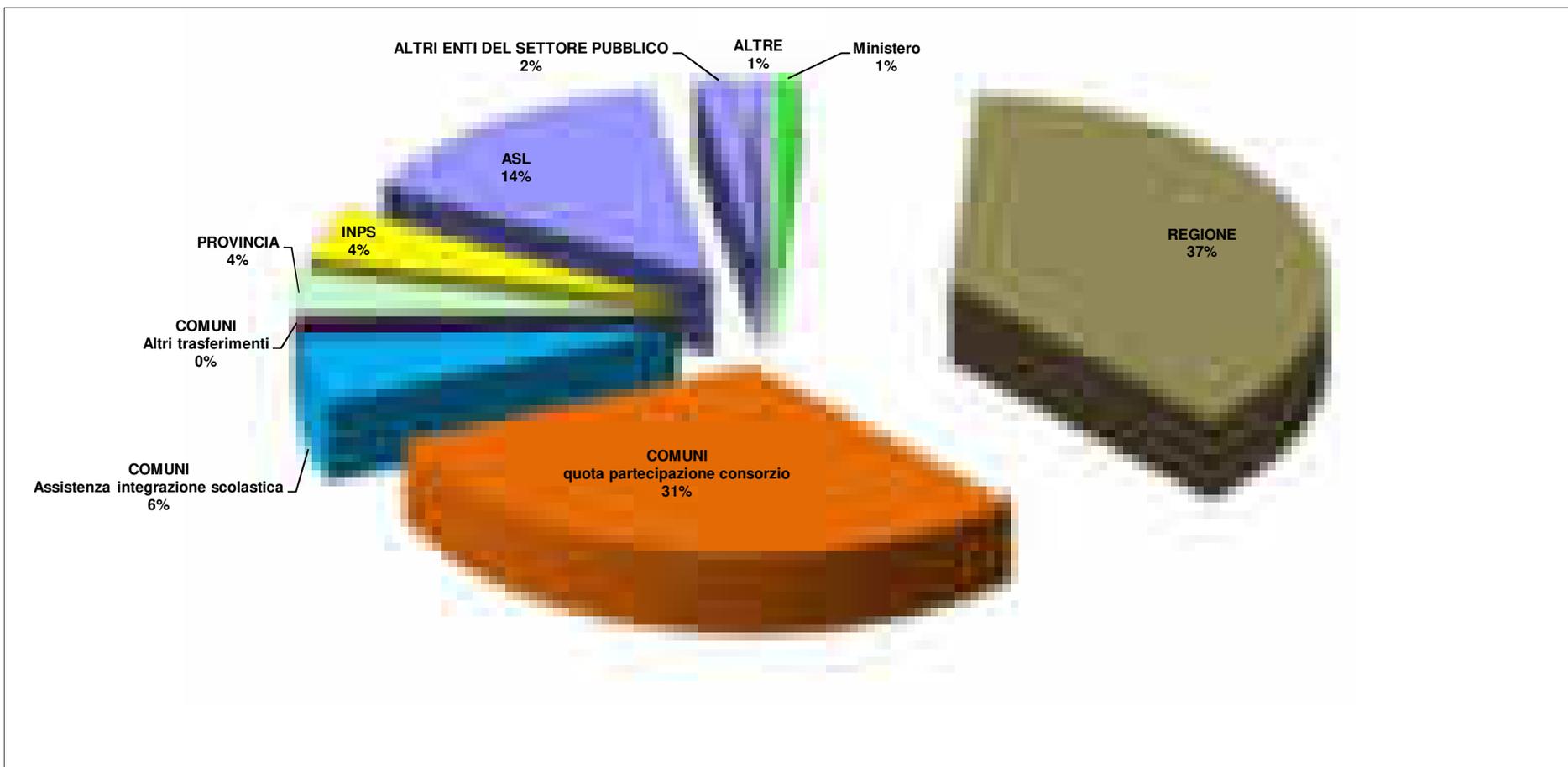
INTERVENTI PROGRAMMA 6 "TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE"																	
COMUNI	DOMICILIARITA' ANZIANI									RESIDENZIALITA' ANZIANI				PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE ANZIANI		TOTALE PROGETTI	
	N.	TOTALE AFFIDAMENTI	ASSISTENZA DOMICILIARE E HCP (Lavanderia)		MENSA E PASTI A DOMICILIO		TELESOCCORSO		CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' ADULTI E ANZIANI E HCP		INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO		INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E RICOVERI DI SOLLIEVO		N.		COSTO
			ASSISTENZA DOMICILIARE, HCP E LAVANDERIA		TOTALE		TOTALE		TOTALE UTENTI	COSTO	TOTALE UTENTI	COSTO	N. UTENTI	TOTALE RESIDENZIALITA'			
			N. UTENTI TOTALI	COSTO TOTALE	N.	COSTO	N.	COSTO									
AIRASCA	0	€ 0,00	6	€ 11.499,09	0	€ 0,00	1	€ 135,72	2	€ 17.050,00	0	€ 0,00	5	€ 27.174,56	1	€ 1.240,00	€ 55.859,37
ANGROGNA	0	€ 0,00	12	€ 11.262,58	1	€ 1.068,51	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 22.292,21	0	€ 0,00	€ 34.623,30
BIBIANA	1	€ 3.600,00	21	€ 26.510,64	3	€ 7.610,45	0	€ -	4	€ 16.361,46	0	€ 0,00	13	€ 159.367,28	1	€ 419,05	€ 213.449,83
BOBBIO P	0	€ 0,00	7	€ 5.588,36	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 4.716,76	2	€ 561,91	€ 10.305,12
BRICHERASIO	0	€ 0,00	10	€ 11.650,91	0	€ 0,00	1	€ 173,62	2	€ 22.257,34	0	€ 0,00	4	€ 20.357,30	4	€ 2.726,00	€ 54.439,17
BURIASCO	0	€ 0,00	1	€ 2.379,95	0	€ 0,00	3	€ 540,88	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 2.920,83
CAMPIGLIONE	0	€ 0,00	9	€ 12.560,76	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 0,00	1	€ 1.050,00	€ 12.560,76
CANTALUPA	0	€ 0,00	8	€ 6.128,22	0	€ 0,00	1	€ 231,86	3	€ 9.629,30	0	€ 0,00	1	€ 3.077,12	1	€ 1.440,00	€ 19.066,50
CAVOUR	1	€ 960,00	18	€ 24.520,73	0	€ 0,00	2	€ 463,72	2	€ 7.131,60	0	€ 0,00	3	€ 7.968,78	6	€ 4.999,70	€ 41.044,83
CERCENASCO	0	€ 0,00	2	€ 3.048,35	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 1.200,00	€ 3.048,35
CUMIANA	0	€ 0,00	40	€ 45.445,55	1	€ 0,00	0	€ -	7	€ 36.435,16	0	€ 0,00	9	€ 42.278,08	3	€ 1.212,00	€ 124.158,79
FROSSASCO	0	€ 0,00	8	€ 11.647,04	0	€ 0,00	1	€ 76,92	1	€ 8.160,00	0	€ 0,00	4	€ 13.738,64	3	€ 2.028,00	€ 33.622,60
GARZIGLIANA	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
LUSERNA S. G.	0	€ 0,00	38	€ 51.052,53	5	€ 8.609,57	0	€ -	5	€ 18.226,20	1	€ 2.414,00	22	€ 161.605,24	7	€ 838,62	€ 241.907,54
LUSERNETTA	0	€ 0,00	1	€ 471,79	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 2.797,76	0	€ 0,00	€ 3.269,55
MACELLO	0	€ 0,00	4	€ 2.182,78	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 1.188,67	2	€ 724,00	€ 3.371,45
OSASCO	0	€ 0,00	3	€ 3.356,77	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 4.154,76	0	€ 0,00	€ 7.511,53
PINEROLO	1	€ 1.000,00	154	€ 203.969,99	2	€ 5.186,84	15	€ 2.162,98	22	€ 102.130,94	7	€ 14.284,27	64	€ 243.212,32	22	€ 12.288,47	€ 571.947,34
PISCINA	0	€ 0,00	14	€ 23.000,93	0	€ 0,00	1	€ 231,86	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 2.812,00	3	€ 2.812,00	€ 23.232,79
PRAROSTINO	0	€ 0,00	3	€ 434,80	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	1	€ 620,00	€ 434,80
ROLETTO	0	€ 0,00	1	€ 912,95	0	€ 0,00	1	€ 231,86	2	€ 12.300,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 13.444,81
RORA'	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
SAN PIETRO V.L.	0	€ 0,00	5	€ 18.167,18	0	€ 0,00	2	€ 347,86	0	€ 0,00	1	€ 144,00	1	€ 0,00	1	€ 492,96	€ 18.659,04
SAN SECONDO DI	0	€ 0,00	5	€ 6.850,57	0	€ 0,00	0	€ -	2	€ 15.312,00	0	€ 0,00	4	€ 8.135,76	0	€ 0,00	€ 30.298,33
SCALENGHE	0	€ 0,00	6	€ 8.599,53	0	€ 0,00	0	€ -	2	€ 14.850,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 320,00	€ 23.449,53
TORRE PELLICE	2	€ 3.600,00	29	€ 34.106,27	8	€ 16.767,14	0	€ -	1	€ 4.200,00	0	€ 0,00	13	€ 95.485,82	5	€ 1.111,60	€ 154.159,23
VIGONE	1	€ 1.950,00	10	€ 19.709,70	0	€ 0,00	2	€ 444,50	1	€ 8.100,00	0	€ 0,00	2	€ 4.357,04	3	€ 399,54	€ 34.561,24
VILLAFRANCA	0	€ 0,00	8	€ 12.254,99	0	€ 0,00	1	€ 231,86	3	€ 15.043,06	0	€ 0,00	9	€ 19.462,58	3	€ 1.860,00	€ 46.992,49
VILLAR PELLICE	0	€ 0,00	3	€ 2.105,25	2	€ 2.589,02	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	3	€ 27.652,58	2	€ 76,67	€ 32.346,85
VIRLE PIEMONTE	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 9.063,56	0	€ 0,00	€ 9.063,56
Altri Comuni e res.estero	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ -	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PER INTERVENTO	6	€ 11.110,00	426	€ 559.418,17	22	€ 41.831,53	31	€ 5.273,64	59	€ 307.187,06	9	€ 16.842,27	174	€ 878.086,82	74	€ 38.420,52	€ 1.819.749,49

nota: il trasferimento del 2016 è stato effettuato sulla base della popolazione al 31.12.2014

COMUNI	POPOLAZ. 31/12/2015	% POPOLAZ. COMUNE SUL TOTALE POPOLAZ. CONSORZIO (pop.31/12/2016)	UTENTI al 31/12/2016	% UTENTI COMUNE SUL TOTALE UTENTI CONSORZIO	QUOTA PRO-CAPITE COMUNI Anno 2016	TRASFERIM. COMUNI 2016	TRASFERIM. UNA TANTUM	TRASFERIMENTI ASSISTENZA SCOLASTICA	TOTALE TRASFERIM. 2016	% TRASFERIM. COMUNE SUL TOTALE TRASFERIM. CONSORZIO	COSTO SERVIZI EROGATI	% COSTO COMUNE SUL TOTALE SERVIZI EROGATI	DIFFERENZA COSTO SERVIZI E TRASFERIMENTO COMUNE	% DI TRASFERIMENTO DEI COMUNI SUL COSTO DEI SERVIZI EROGATI
AIRASCA	3.822	3,3%	229	3,0%	€ 24,00	€ 91.728,00	€ 1.146,60	€ 23.500,49	€ 116.375,09	3,1%	€ 237.952,10	2,3%	€ 121.577,00	48,91%
ANGROGNA	897	0,8%	35	0,5%	€ 26,43	€ 23.707,71	€ -	€ 0,00	€ 23.707,71	0,6%	€ 117.671,04	1,1%	€ 93.963,33	20,15%
BIBIANA	3.450	3,0%	177	2,3%	€ 26,43	€ 91.183,50	€ -	€ 33.078,33	€ 124.261,83	3,3%	€ 400.771,76	3,9%	€ 276.509,94	31,01%
BOBBIO PELLICE	557	0,5%	21	0,3%	€ 26,43	€ 14.721,51	€ -	€ 8.805,12	€ 23.526,63	0,6%	€ 37.459,75	0,4%	€ 13.933,12	62,81%
BRICHERASIO	4.632	4,0%	275	3,6%	€ 24,00	€ 111.168,00	€ 1.389,60	€ 16.541,08	€ 129.098,68	3,5%	€ 386.600,21	3,7%	€ 257.501,52	33,39%
BURIASCO	1.440	1,2%	75	1,0%	€ 23,50	€ 33.840,00	€ 432,00	€ 10.330,82	€ 44.602,82	1,2%	€ 134.834,98	1,3%	€ 90.232,16	33,08%
CAMPIGLIONE	1.362	1,2%	63	0,8%	€ 23,50	€ 32.007,00	€ 408,60	€ 5.788,61	€ 38.204,21	1,0%	€ 80.247,93	0,8%	€ 42.043,72	47,61%
CANTALUPA	2.575	2,2%	123	1,6%	€ 23,50	€ 60.512,50	€ 772,50	€ 18.468,52	€ 79.753,52	2,1%	€ 160.058,72	1,6%	€ 80.305,20	49,83%
CAVOUR	5.567	4,8%	320	4,2%	€ 24,50	€ 136.391,50	€ 1.670,10	€ 52.893,92	€ 190.955,52	5,1%	€ 394.797,68	3,8%	€ 203.842,16	48,37%
CERCENASCO	1.811	1,6%	152	2,0%	€ 23,50	€ 42.558,50	€ 543,30	€ 24.137,41	€ 67.239,21	1,8%	€ 86.886,57	0,8%	€ 19.647,36	77,39%
CUMIANA	7.909	6,8%	606	8,0%	€ 24,50	€ 193.770,50	€ 2.372,70	€ 50.565,17	€ 246.708,37	6,6%	€ 605.749,01	5,9%	€ 359.040,64	40,73%
FROSSASCO	2.890	2,5%	171	2,2%	€ 24,00	€ 69.360,00	€ 867,00	€ 12.148,40	€ 82.375,40	2,2%	€ 236.268,17	2,3%	€ 153.892,77	34,87%
GARZIGLIANA	574	0,5%	17	0,2%	€ 23,50	€ 13.489,00	€ 172,20	€ 0,00	€ 13.661,20	0,4%	€ 19.345,43	0,2%	€ 5.684,23	70,62%
LUSERNA S. G.	7.502	6,5%	494	6,5%	€ 26,43	€ 198.277,86	€ -	€ 53.271,75	€ 251.549,61	6,7%	€ 827.195,41	8,0%	€ 575.645,80	30,41%
LUSERNETTA	524	0,5%	20	0,3%	€ 26,43	€ 13.849,32	€ -	€ 0,00	€ 13.849,32	0,4%	€ 35.142,98	0,3%	€ 21.293,66	39,41%
MACELLO	1.224	1,1%	67	0,9%	€ 23,50	€ 28.764,00	€ 367,20	€ 3.410,25	€ 32.541,45	0,9%	€ 99.661,10	1,0%	€ 67.119,65	32,65%
OSASCO	1.137	1,0%	42	0,6%	€ 23,50	€ 26.719,50	€ 341,10	€ 0,00	€ 27.060,60	0,7%	€ 54.818,97	0,5%	€ 27.758,37	49,36%
PINEROLO	35.697	30,8%	2.928	38,5%	€ 31,00	€ 1.106.607,00	€ 35.697,00	€ 177.186,88	€ 1.319.490,88	35,3%	€ 3.965.059,35	38,4%	€ 2.645.568,47	33,28%
PISCINA	3.430	3,0%	241	3,2%	€ 24,00	€ 82.320,00	€ 1.029,00	€ 23.181,44	€ 106.530,44	2,8%	€ 210.270,88	2,0%	€ 103.740,45	50,66%
PRAROSTINO	1.287	1,1%	56	0,7%	€ 24,00	€ 30.888,00	€ 386,10	€ 3.071,01	€ 34.345,11	0,9%	€ 102.820,76	1,0%	€ 68.475,65	33,40%
ROLETTO	2.003	1,7%	81	1,1%	€ 23,50	€ 47.070,50	€ 600,90	€ 0,00	€ 47.671,40	1,3%	€ 117.631,51	1,1%	€ 69.960,11	40,53%
RORA'	260	0,2%	13	0,2%	€ 26,43	€ 6.871,80	€ -	€ 0,00	€ 6.871,80	0,2%	€ 28.839,08	0,3%	€ 21.967,28	23,83%
S.PIETRO V.L.	1.458	1,3%	57	0,7%	€ 23,50	€ 34.263,00	€ 437,40	€ 4.456,87	€ 39.157,27	1,0%	€ 91.395,81	0,9%	€ 52.238,54	42,84%
S.SECONDO	3.566	3,1%	190	2,5%	€ 23,50	€ 83.801,00	€ 1.069,80	€ 4.952,54	€ 89.823,34	2,4%	€ 208.825,11	2,0%	€ 119.001,77	43,01%
SCALENGHE	3.343	2,9%	153	2,0%	€ 24,00	€ 80.232,00	€ 1.002,90	€ 6.583,97	€ 87.818,87	2,3%	€ 209.975,40	2,0%	€ 122.156,53	41,82%
TORRE PELLICE	4.604	4,0%	298	3,9%	€ 26,43	€ 121.683,72	€ -	€ 8.107,37	€ 129.791,09	3,5%	€ 570.066,05	5,5%	€ 440.274,96	22,77%
VIGONE	5.230	4,5%	294	3,9%	€ 24,50	€ 128.135,00	€ 1.569,00	€ 33.072,98	€ 162.776,98	4,4%	€ 355.665,17	3,4%	€ 192.888,19	45,77%
VILLAFRANCA P.TE	4.764	4,1%	317	4,2%	€ 24,50	€ 116.718,00	€ 1.429,20	€ 14.217,58	€ 132.364,78	3,5%	€ 334.873,31	3,2%	€ 202.508,52	39,53%
VILLAR PELLICE	1.128	1,0%	43	0,6%	€ 26,43	€ 29.813,04	€ -	€ 16.566,53	€ 46.379,57	1,2%	€ 145.735,73	1,4%	€ 99.356,16	31,82%
VIRLE PIEMONTE	1.181	1,0%	55	0,7%	€ 23,50	€ 27.753,50	€ 354,30	€ 1.905,03	€ 30.012,83	0,8%	€ 56.540,87	0,5%	€ 26.528,04	53,08%
RESID.IN ALTRI COMUNI								€ 0,00			€ 1.064,00	0,0%	€ 1.064,00	
TOTALE	115.824	100,0%	7.613	100,0%		€ 3.078.204,96	€ 54.058,50	€ 606.242,09	€ 3.738.505,55	100%	10.314.224,85	100%	€ 6.575.719,30	

GRAFICO ENTRATE CORRENTI 2016

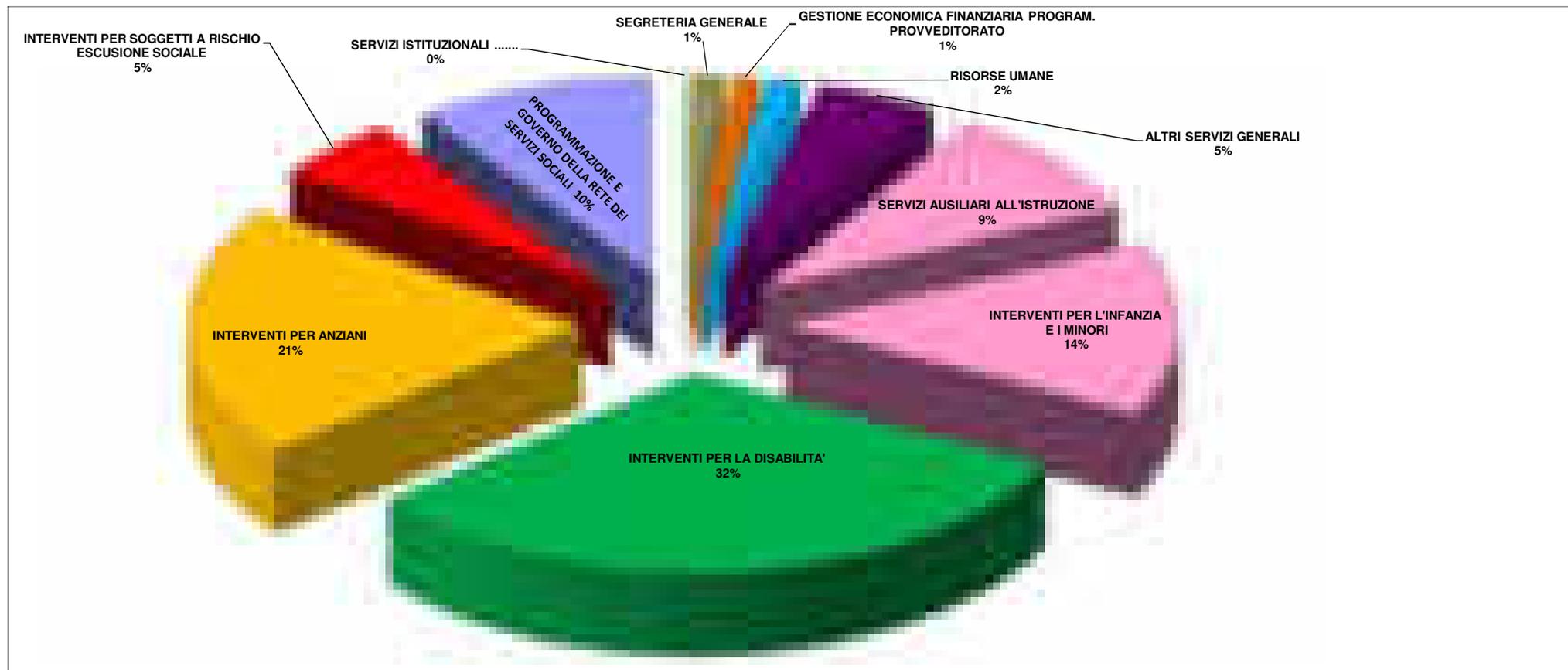
Ministero	REGIONE	COMUNI quota partecipazione consorzio	COMUNI Assistenza integrazione scolastica	COMUNI Altri trasferimenti	PROVINCIA	INPS	ASL	ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	ALTRE
€ 120.000,00	€ 3.746.830,16	€ 3.132.220,46	€ 601.199,25	€ 49.621,22	€ 365.581,52	€ 463.321,53	€ 1.462.815,58	€ 201.740,46	€ 78.029,24



Quota media pro-capite dai Comuni	=trasf. Comuni(quota+sami)/n.abitanti	€ 27,04
-----------------------------------	---------------------------------------	---------

GRAFICO SPESE 2016

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	SEGRETERIA GENERALE	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAM. PROVVEDITORATO	RISORSE UMANE	ALTRI SERVIZI GENERALI	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	INTERVENTI PER ANZIANI	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCUSIONE SOCIALE	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI
€ 13.774,85	€ 140.778,36	€ 114.478,23	€ 145.844,12	€ 514.863,54	€ 970.563,69	€ 1.492.569,93	€ 3.295.396,02	€ 2.165.652,96	€ 544.236,43	€ 1.034.281,79



SEZIONE TECNICO CONTABILE



CONTO DEL BILANCIO
Esercizio 2016
ENTRATA
(ai sensi del D. Lgs 118/2011)

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE ENTRATE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	178.804,27						
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	0,00						
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	815.595,68						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni</i>	CP	0,00						
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti									
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	5.444.701,04	RR	4.288.771,90	R	-187,10	EP	1.155.742,04
		CP	9.272.187,56	RC	6.227.528,18	A	10.143.330,18	CP	871.142,62
		CS	9.942.095,79	TR	10.516.300,08	CS	574.204,29	EC	3.915.802,00
								TR	5.071.544,04
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	30.009,40	RR	30.009,40	R	0,00	EP	0,00
		CP	57.104,00	RC	55.029,00	A	78.029,24	CP	20.925,24
		CS	34.104,00	TR	85.038,40	CS	50.934,40	EC	23.000,24
								TR	23.000,24
20000	Totale TITOLO 2 :Trasferimenti correnti	RS	5.474.710,44	RR	4.318.781,30	R	-187,10	EP	1.155.742,04
		CP	9.329.291,56	RC	6.282.557,18	A	10.221.359,42	CP	892.067,86
		CS	9.976.199,79	TR	10.601.338,48	CS	625.138,69	EC	3.938.802,24
								TR	5.094.544,28
TITOLO 3 : Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	29.150,09	RR	26.640,59	R	-2.509,50	EP	0,00
		CP	589.262,72	RC	535.660,06	A	590.967,03	CP	1.704,31
		CS	548.660,21	TR	562.300,65	CS	13.640,44	EC	55.306,97
								TR	55.306,97
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	11.640,00	RR	5.600,00	R	-40,00	EP	6.000,00
		CP	57.056,52	RC	38.360,16	A	51.379,42	CP	-5.677,10
		CS	53.014,00	TR	43.960,16	CS	-9.053,84	EC	13.019,26
								TR	19.019,26
30000	Totale TITOLO 3 :Entrate extratributarie	RS	40.790,09	RR	32.240,59	R	-2.549,50	EP	6.000,00
		CP	646.319,24	RC	574.020,22	A	642.346,45	CP	-3.972,79
		CS	601.674,21	TR	606.260,81	CS	4.586,60	EC	68.326,23
								TR	74.326,23
TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	1.292.672,55	A	1.292.672,55	CP	-1.207.327,45
		CS	2.500.000,00	TR	1.292.672,55	CS	-1.207.327,45	EC	0,00
								TR	0,00

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE ENTRATE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
70000	Totale TITOLO 7 :Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	RC	1.292.672,55	A	1.292.672,55	CP	-1.207.327,45
		CS	2.500.000,00	TR	1.292.672,55	CS	-1.207.327,45	TR	0,00
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	9.554,63	RR	9.182,37	R	-372,26	EP	0,00
		CP	933.000,00	RC	586.935,17	A	594.001,18	CP	-338.998,82
		CS	933.000,00	TR	596.117,54	CS	-336.882,46	TR	7.066,01
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	375,00	RR	0,00	R	0,00	EP	375,00
		CP	20.000,00	RC	585,27	A	585,27	CP	-19.414,73
		CS	20.000,00	TR	585,27	CS	-19.414,73	TR	375,00
90000	Totale TITOLO 9 :Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	9.929,63	RR	9.182,37	R	-372,26	EP	375,00
		CP	953.000,00	RC	587.520,44	A	594.586,45	CP	-358.413,55
		CS	953.000,00	TR	596.702,81	CS	-356.297,19	TR	7.441,01
TOTALE TITOLI									
		RS	5.525.430,16	RR	4.360.204,26	R	-3.108,86	EP	1.162.117,04
		CP	13.428.610,80	RC	8.736.770,39	A	12.750.964,87	CP	-677.645,93
		CS	14.030.874,00	TR	13.096.974,65	CS	-933.899,35	TR	5.176.311,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE									
		RS	5.525.430,16	RR	4.360.204,26	R	-3.108,86	EP	1.162.117,04
		CP	14.423.010,75	RC	8.736.770,39	A	12.750.964,87	CP	-677.645,93
		CS	14.030.874,00	TR	13.096.974,65	CS	-933.899,35	TR	5.176.311,52

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP =RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	178.804,27						
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	0,00						
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	815.595,68						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni</i>	CP	0,00						
		RS	5.474.710,44	RR	4.318.781,30	R	-187,10	EP	1.155.742,04
TITOLO 2 :Trasferimenti correnti		CP	9.329.291,56	RC	6.282.557,18	A	10.221.359,42	CP	892.067,86
		CS	9.976.199,79	TR	10.601.338,48	CS	625.138,69	TR	5.094.544,28
		RS	40.790,09	RR	32.240,59	R	-2.549,50	EP	6.000,00
TITOLO 3 :Entrate extratributarie		CP	646.319,24	RC	574.020,22	A	642.346,45	CP	-3.972,79
		CS	601.674,21	TR	606.260,81	CS	4.586,60	TR	74.326,23
		RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
TITOLO 7 :Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		CP	2.500.000,00	RC	1.292.672,55	A	1.292.672,55	CP	-1.207.327,45
		CS	2.500.000,00	TR	1.292.672,55	CS	-1.207.327,45	TR	0,00
		RS	9.929,63	RR	9.182,37	R	-372,26	EP	375,00
TITOLO 9 :Entrate per conto terzi e partite di giro		CP	953.000,00	RC	587.520,44	A	594.586,45	CP	-358.413,55
		CS	953.000,00	TR	596.702,81	CS	-356.297,19	TR	7.441,01
		RS	5.525.430,16	RR	4.360.204,26	R	-3.108,86	EP	1.162.117,04
	TOTALE TITOLI	CP	13.428.610,80	RC	8.736.770,39	A	12.750.964,87	CP	-677.645,93
		CS	14.030.874,00	TR	13.096.974,65	CS	-933.899,35	TR	5.176.311,52
		RS	5.525.430,16	RR	4.360.204,26	R	-3.108,86	EP	1.162.117,04
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	CP	14.423.010,75	RC	8.736.770,39	A	12.750.964,87	CP	-677.645,93
		CS	14.030.874,00	TR	13.096.974,65	CS	-933.899,35	TR	5.176.311,52



**CONTO DEL BILANCIO
ESERCIZIO 2016
SPESA
(ai sensi del D. Lgs 118/2011)**

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
MISSIONE	01	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101 Programma	01	01 Organi istituzionali									
Titolo 1	Spese correnti	RS	13.734,68	PR	6.048,68	R	0,00		EP	7.686,00	
		CP	14.036,00	PC	5.966,05	I	13.774,85	ECP	261,15	EC	7.808,80
		CS	19.916,37	TP	12.014,73	FPV	0,00			TR	15.494,80
Totale Programma	01 Organi istituzionali	RS	13.734,68	PR	6.048,68	R	0,00		EP	7.686,00	
		CP	14.036,00	PC	5.966,05	I	13.774,85	ECP	261,15	EC	7.808,80
		CS	19.916,37	TP	12.014,73	FPV	0,00		TR	15.494,80	
0102 Programma	02	02 Segreteria generale									
Titolo 1	Spese correnti	RS	44,40	PR	44,40	R	0,00		EP	0,00	
		CP	158.485,64	PC	140.698,86	I	140.778,36	ECP	8.887,37	EC	79,50
		CS	156.237,35	TP	140.743,26	FPV	8.819,91			TR	79,50
Totale Programma	02 Segreteria generale	RS	44,40	PR	44,40	R	0,00		EP	0,00	
		CP	158.485,64	PC	140.698,86	I	140.778,36	ECP	8.887,37	EC	79,50
		CS	156.237,35	TP	140.743,26	FPV	8.819,91		TR	79,50	
0103 Programma	03	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									
Titolo 1	Spese correnti	RS	7.191,02	PR	7.191,02	R	0,00		EP	0,00	
		CP	130.411,89	PC	101.070,80	I	114.478,23	ECP	15.933,66	EC	13.407,43
		CS	126.466,24	TP	108.261,82	FPV	0,00			TR	13.407,43

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)							
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)								
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)							
Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS 7.191,02	PR 7.191,02	R 0,00	ECP 15.933,66	EP 0,00	CP 130.411,89	PC 101.070,80	I 114.478,23	EC 13.407,43	CS 126.466,24	TP 108.261,82	FPV 0,00	TR 13.407,43
0110 Programma	10 Risorse umane													
Titolo 1	Spese correnti	RS 6.420,00	PR 6.420,00	R 0,00	ECP 111.796,26	EP 0,00	CP 280.232,92	PC 127.547,54	I 145.844,12	EC 18.296,58	CS 250.254,03	TP 133.967,54	FPV 22.592,54	TR 18.296,58
Totale Programma	10 Risorse umane	RS 6.420,00	PR 6.420,00	R 0,00	ECP 111.796,26	EP 0,00	CP 280.232,92	PC 127.547,54	I 145.844,12	EC 18.296,58	CS 250.254,03	TP 133.967,54	FPV 22.592,54	TR 18.296,58
0111 Programma	11 Altri servizi generali													
Titolo 1	Spese correnti	RS 668.038,45	PR 502.296,41	R -966,38	ECP 30.147,90	EP 164.775,66	CP 526.974,21	PC 389.589,34	I 486.825,18	EC 97.235,84	CS 1.027.939,63	TP 891.885,75	FPV 10.001,13	TR 262.011,50
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.846,90	PR 1.066,10	R 0,00	ECP 8.738,85	EP 780,80	CP 36.777,21	PC 26.269,36	I 28.038,36	EC 1.769,00	CS 36.963,81	TP 27.335,46	FPV 0,00	TR 2.549,80
Totale Programma	11 Altri servizi generali	RS 669.885,35	PR 503.362,51	R -966,38	ECP 38.886,75	EP 165.556,46	CP 563.751,42	PC 415.858,70	I 514.863,54	EC 99.004,84	CS 1.064.903,44	TP 919.221,21	FPV 10.001,13	TR 264.561,30

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	697.275,45	PR	523.066,61	R	-966,38	EP	173.242,46
		CP	1.146.917,87	PC	791.141,95	I	929.739,10	ECP	175.765,19
		CS	1.617.777,43	TP	1.314.208,56	FPV	41.413,58	EC	138.597,15
								TR	311.839,61
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio								
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione								
Titolo 1	Spese correnti	RS	465.038,32	PR	465.038,32	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.008.559,22	PC	161.367,85	I	970.563,69	ECP	37.995,53
		CS	722.260,00	TP	626.406,17	FPV	0,00	EC	809.195,84
								TR	809.195,84
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	RS	465.038,32	PR	465.038,32	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.008.559,22	PC	161.367,85	I	970.563,69	ECP	37.995,53
		CS	722.260,00	TP	626.406,17	FPV	0,00	EC	809.195,84
								TR	809.195,84
TOTALE MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio	RS	465.038,32	PR	465.038,32	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.008.559,22	PC	161.367,85	I	970.563,69	ECP	37.995,53
		CS	722.260,00	TP	626.406,17	FPV	0,00	EC	809.195,84
								TR	809.195,84
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1201 Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido								
Titolo 1	Spese correnti	RS	610.681,60	PR	593.710,06	R	-935,60	EP	16.035,94
		CP	1.509.639,55	PC	590.417,59	I	1.492.569,93	ECP	14.222,73
		CS	1.392.398,07	TP	1.184.127,65	FPV	2.846,89	EC	902.152,34
								TR	918.188,28

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)						
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)						
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)						
Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	RS 610.681,60	PR 593.710,06	R -935,60	CP 1.509.639,55	PC 590.417,59	I 1.492.569,93	ECP 14.222,73	EP 16.035,94	EC 902.152,34	CS 1.392.398,07	TP 1.184.127,65	FPV 2.846,89	TR 918.188,28
1202 Programma	02 Interventi per la disabilità													
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.380.668,00	PR 1.234.516,60	R -1.247,76	CP 3.368.172,16	PC 1.209.418,26	I 3.291.983,52	ECP 67.015,32	EP 144.903,64	EC 2.082.565,26	CS 3.376.191,81	TP 2.443.934,86	FPV 9.173,32	TR 2.227.468,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 109,80	PR 109,80	R 0,00	CP 4.412,50	PC 0,00	I 3.412,50	ECP 1.000,00	EP 0,00	EC 3.412,50	CS 4.522,30	TP 109,80	FPV 0,00	TR 3.412,50
Totale Programma	02 Interventi per la disabilità	RS 1.380.777,80	PR 1.234.626,40	R -1.247,76	CP 3.372.584,66	PC 1.209.418,26	I 3.295.396,02	ECP 68.015,32	EP 144.903,64	EC 2.085.977,76	CS 3.380.714,11	TP 2.444.044,66	FPV 9.173,32	TR 2.230.881,40
1203 Programma	03 Interventi per gli anziani													
Titolo 1	Spese correnti	RS 641.799,76	PR 581.842,91	R -899,96	CP 2.201.713,60	PC 619.282,84	I 2.165.652,96	ECP 31.273,53	EP 59.056,89	EC 1.546.370,12	CS 1.696.459,30	TP 1.201.125,75	FPV 4.787,11	TR 1.605.427,01
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	RS 641.799,76	PR 581.842,91	R -899,96	CP 2.201.713,60	PC 619.282,84	I 2.165.652,96	ECP 31.273,53	EP 59.056,89	EC 1.546.370,12	CS 1.696.459,30	TP 1.201.125,75	FPV 4.787,11	TR 1.605.427,01
1204 Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale													

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	47.308,30	PR	46.975,32	R	-317,98	EP	15,00
		CP	605.659,28	PC	409.973,82	I	515.762,29	ECP	89.896,99
		CS	695.376,01	TP	456.949,14	FPV	0,00	TR	105.803,47
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	32.513,12	PC	6.680,59	I	28.474,14	ECP	4.038,98
		CS	25.000,00	TP	6.680,59	FPV	0,00	TR	21.793,55
Totale Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	RS	47.308,30	PR	46.975,32	R	-317,98	EP	15,00
		CP	638.172,40	PC	416.654,41	I	544.236,43	ECP	93.935,97
		CS	720.376,01	TP	463.629,73	FPV	0,00	TR	127.597,02
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								
Titolo 1	Spese correnti	RS	286.938,85	PR	277.733,91	R	-6.676,96	EP	2.527,98
		CP	1.070.148,36	PC	607.859,02	I	1.034.281,79	ECP	29.945,10
		CS	956.055,30	TP	885.592,93	FPV	5.921,47	TR	428.950,75
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	RS	286.938,85	PR	277.733,91	R	-6.676,96	EP	2.527,98
		CP	1.070.148,36	PC	607.859,02	I	1.034.281,79	ECP	29.945,10
		CS	956.055,30	TP	885.592,93	FPV	5.921,47	TR	428.950,75
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	2.967.506,31	PR	2.734.888,60	R	-10.078,26	EP	222.539,45
		CP	8.792.258,57	PC	3.443.632,12	I	8.532.137,13	ECP	237.392,65
		CS	8.146.002,79	TP	6.178.520,72	FPV	22.728,79	TR	5.311.044,46
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti								
2001 Programma	01 Fondo di riserva								

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.883,39	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.883,39	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	01 Fondo di riserva	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	10.883,39	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.883,39	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
2002 Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	7.391,70	PC	0,00	I	0,00	ECP	7.391,70	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	7.391,70	PC	0,00	I	0,00	ECP	7.391,70	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	18.275,09	PC	0,00	I	0,00	ECP	18.275,09	EC	0,00
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie										
6001 Programma	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria										
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.026,92	PR	1.026,92	R	0,00			EP	0,00
		CP	4.000,00	PC	1.784,93	I	1.784,93	ECP	2.215,07	EC	0,00
		CS	6.951,04	TP	2.811,85	FPV	0,00			TR	0,00

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	398.000,84	PR	398.000,84	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	PC	1.292.672,55	I	1.292.672,55	ECP	1.207.327,45
		CS	2.500.000,00	TP	1.690.673,39	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	RS	399.027,76	PR	399.027,76	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.504.000,00	PC	1.294.457,48	I	1.294.457,48	ECP	1.209.542,52
		CS	2.506.951,04	TP	1.693.485,24	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie	RS	399.027,76	PR	399.027,76	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.504.000,00	PC	1.294.457,48	I	1.294.457,48	ECP	1.209.542,52
		CS	2.506.951,04	TP	1.693.485,24	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi								
9901 Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro								
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	2.182,37	PR	2.182,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	953.000,00	PC	590.349,67	I	594.586,45	ECP	358.413,55
		CS	953.000,00	TP	592.532,04	FPV	0,00	TR	4.236,78
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	RS	2.182,37	PR	2.182,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	953.000,00	PC	590.349,67	I	594.586,45	ECP	358.413,55
		CS	953.000,00	TP	592.532,04	FPV	0,00	TR	4.236,78
TOTALE MISSIONE	99 Servizi per conto terzi	RS	2.182,37	PR	2.182,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	953.000,00	PC	590.349,67	I	594.586,45	ECP	358.413,55
		CS	953.000,00	TP	592.532,04	FPV	0,00	TR	4.236,78

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - GESTIONE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

TOTALE MISSIONI		RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64		EP	395.781,91	
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53	EC	6.040.534,78
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37			TR	6.436.316,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64		EP	395.781,91	
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53	EC	6.040.534,78
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37			TR	6.436.316,69

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<i>TITOLO</i>	<i>1 Spese correnti</i>	RS	4.128.890,30	PR	3.722.844,55	R	-11.044,64	EP	395.001,11
		CP	10.896.307,92	PC	4.364.976,90	I	10.374.299,85	ECP	457.865,70
		CS	10.446.505,15	TP	8.087.821,45	FPV	64.142,37	EC	6.009.322,95
								TR	6.404.324,06
<i>TITOLO</i>	<i>2 Spese in conto capitale</i>	RS	1.956,70	PR	1.175,90	R	0,00	EP	780,80
		CP	73.702,83	PC	32.949,95	I	59.925,00	ECP	13.777,83
		CS	66.486,11	TP	34.125,85	FPV	0,00	EC	26.975,05
								TR	27.755,85
<i>TITOLO</i>	<i>5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	398.000,84	PR	398.000,84	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.500.000,00	PC	1.292.672,55	I	1.292.672,55	ECP	1.207.327,45
		CS	2.500.000,00	TP	1.690.673,39	FPV	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
<i>TITOLO</i>	<i>7 Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	2.182,37	PR	2.182,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	953.000,00	PC	590.349,67	I	594.586,45	ECP	358.413,55
		CS	953.000,00	TP	592.532,04	FPV	0,00	EC	4.236,78
								TR	4.236,78
	<i>TOTALE TITOLI</i>	RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64	EP	395.781,91
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37	EC	6.040.534,78
								TR	6.436.316,69
	<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>	RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64	EP	395.781,91
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37	EC	6.040.534,78
								TR	6.436.316,69

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<i>MISSIONE</i>	<i>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	697.275,45	PR	523.066,61	R	-966,38	EP	173.242,46
		CP	1.146.917,87	PC	791.141,95	I	929.739,10	ECP	175.765,19
		CS	1.617.777,43	TP	1.314.208,56	FPV	41.413,58	EC	138.597,15
								TR	311.839,61
<i>MISSIONE</i>	<i>04 Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	465.038,32	PR	465.038,32	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.008.559,22	PC	161.367,85	I	970.563,69	ECP	37.995,53
		CS	722.260,00	TP	626.406,17	FPV	0,00	EC	809.195,84
								TR	809.195,84
<i>MISSIONE</i>	<i>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	RS	2.967.506,31	PR	2.734.888,60	R	-10.078,26	EP	222.539,45
		CP	8.792.258,57	PC	3.443.632,12	I	8.532.137,13	ECP	237.392,65
		CS	8.146.002,79	TP	6.178.520,72	FPV	22.728,79	EC	5.088.505,01
								TR	5.311.044,46
<i>MISSIONE</i>	<i>20 Fondi e accantonamenti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	18.275,09	PC	0,00	I	0,00	ECP	18.275,09
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
<i>MISSIONE</i>	<i>60 Anticipazioni finanziarie</i>	RS	399.027,76	PR	399.027,76	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.504.000,00	PC	1.294.457,48	I	1.294.457,48	ECP	1.209.542,52
		CS	2.506.951,04	TP	1.693.485,24	FPV	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
<i>MISSIONE</i>	<i>99 Servizi per conto terzi</i>	RS	2.182,37	PR	2.182,37	R	0,00	EP	0,00
		CP	953.000,00	PC	590.349,67	I	594.586,45	ECP	358.413,55
		CS	953.000,00	TP	592.532,04	FPV	0,00	EC	4.236,78
								TR	4.236,78

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

TOTALE MISSIONI		RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64	EP	395.781,91
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37	EC	6.040.534,78
								TR	6.436.316,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	4.531.030,21	PR	4.124.203,66	R	-11.044,64	EP	395.781,91
		CP	14.423.010,75	PC	6.280.949,07	I	12.321.483,85	ECP	2.037.384,53
		CS	13.965.991,26	TP	10.405.152,73	FPV	64.142,37	EC	6.040.534,78
								TR	6.436.316,69

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	815.595,68 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	178.804,27				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.374.299,85 64.142,37	8.087.821,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.221.359,42	10.601.338,48			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	642.346,45	606.260,81			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	59.925,00 0,00	34.125,85
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	10.863.705,87	11.207.599,29	Totale spese finali	10.498.367,22	8.121.947,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.292.672,55	1.292.672,55	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.292.672,55	1.690.673,39
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	594.586,45	596.702,81	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	594.586,45	592.532,04
Totale entrate dell'esercizio	12.750.964,87	13.096.974,65	Totale spese dell'esercizio	12.385.626,22	10.405.152,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.745.364,82	13.096.974,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.385.626,22	10.405.152,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	1.359.738,60	2.691.821,92
TOTALE A PAREGGIO	13.745.364,82	13.096.974,65	TOTALE A PAREGGIO	13.745.364,82	13.096.974,65

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO (Anno 2016)

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviiata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
	(a)	(b)	(x)	(y)	(z) = (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (z) + (d) + (e) + (f)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00					0,00			0,00
02 Segreteria generale	10.197,83	10.197,83				0,00	8.819,91		8.819,91
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00					0,00			0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						0,00			0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						0,00			0,00
06 Ufficio tecnico						0,00			0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						0,00			0,00
08 Statistica e sistemi informativi						0,00			0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						0,00			0,00
10 Risorse umane						0,00	22.592,54		22.592,54
11 Altri servizi generali	100.515,13	100.515,13				0,00	10.001,13		10.001,13
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	110.712,96	110.712,96	0,00	0,00	0,00	41.413,58	0,00	0,00	41.413,58
02 MISSIONE 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari						0,00			0,00
02 Casa circondariale e altri servizi						0,00			0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa						0,00			0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana						0,00			0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica						0,00			0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitari						0,00			0,00
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)						0,00			0,00
04 Istruzione universitaria						0,00			0,00
05 Istruzione tecnica superiore						0,00			0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione						0,00			0,00
07 Diritto allo studio						0,00			0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						0,00			0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						0,00			0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero						0,00			0,00
02 Giovani						0,00			0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo						0,00			0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica assetto del territorio						0,00			0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare						0,00			0,00
03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo						0,00			0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						0,00			0,00
03 Rifiuti						0,00			0,00
04 Servizio idrico integrato						0,00			0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						0,00			0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						0,00			0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						0,00			0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						0,00			0,00
09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario						0,00			0,00
02 Trasporto pubblico locale						0,00			0,00
03 Trasporto per vie d'acqua						0,00			0,00
04 Altre modalità di trasporti						0,00			0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali						0,00			0,00
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)						0,00			0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile						0,00			0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO (Anno 2016)

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
02 Interventi a seguito di calamità naturali Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile(solo per le Regioni)					0,00				0,00
03					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e per i minor	1.874,48	1.874,48			0,00	2.846,89			2.846,89
02 Interventi per la disabilità	54.560,74	54.560,74			0,00	9.173,32			9.173,32
03 Interventi per gli anziani	2.007,73	2.007,73			0,00	4.787,11			4.787,11
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociali	0,00				0,00				0,00
05 Interventi per le famiglie					0,00				0,00
06 Interventi per il diritto alla casa					0,00				0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	9.648,36	9.648,36			0,00	5.921,47			5.921,47
8 Cooperazione e associazionismo					0,00				0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale					0,00				0,00
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia(solo per le Regioni)					0,00				0,00
10					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.091,31	68.091,31	0,00	0,00	0,00	22.728,79	0,00	0,00	22.728,79
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute									
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					0,00				0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					0,00				0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					0,00				0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					0,00				0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					0,00				0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					0,00				0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitarie					0,00				0,00
08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria, e PMI e Artigianato					0,00				0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					0,00				0,00
3 Ricerca e innovazione					0,00				0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità					0,00				0,00
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					0,00				0,00
02 Formazione professionale					0,00				0,00
03 Sostegno all'occupazione					0,00				0,00
04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					0,00				0,00
02 Caccia e pesca					0,00				0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1 Fonti energetiche					0,00				0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					0,00				0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					0,00				0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)					0,00				0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	178.804,27	178.804,27	0,00	0,00	0,00	64.142,37	0,00	0,00	64.142,37

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2016)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				0,00
RISCOSSIONI	(+)	4.360.204,26	8.736.770,39	13.096.974,65
PAGAMENTI	(-)	4.124.203,66	6.280.949,07	10.405.152,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.691.821,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.691.821,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.162.117,04	4.014.194,48	5.176.311,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	395.781,91	6.040.534,78	6.436.316,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			64.142,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			1.367.674,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		2.044,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		15.000,00
Totale parte accantonata (B)		17.044,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		450.398,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		632.231,27
Totale parte vincolata (C)		1.082.630,17
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		268.000,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

**CONTABILITA'
ECONOMICO
PATRIMONIALE**

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2016)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.186,40	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.186,40	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	58.050,79	0,00		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	45.735,32	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.716,05	0,00		
	2.7 Mobili e arredi	6.493,42	0,00		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	1.106,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	58.050,79	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	65.237,19	0,00	-	-

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2016)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.094.731,38	0,00		
	a verso amministrazioni pubbliche	5.071.731,14	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	23.000,24	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	56.160,24	0,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	32.899,28	0,00	CII5	CII5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	32.899,28	0,00			
	Totale crediti	5.183.790,90	0,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	2.691.821,92	0,00		
	a Istituto tesoriere	2.691.821,92	0,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	2.691.821,92	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.875.612,82	0,00			
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.940.850,01	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2016)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	95.569,77	0,00	AI	AI
II	Riserve	265.341,05	0,00		
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	265.341,05	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	622.746,46	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		983.657,28	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	<i>d verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.534.872,96	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	731.752,93	0,00		
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	574.195,18	0,00		
	<i>c imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	<i>d imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	<i>e altri soggetti</i>	157.557,75	0,00		
5	Altri debiti	183.013,94	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	<i>a tributari</i>	169.727,85	0,00		
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
	<i>c per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	<i>d altri</i>	13.286,09	0,00		
TOTALE DEBITI (D)		6.449.639,83	0,00		

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2016)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi	54.217,75	0,00	E	E
II	Risconti passivi	453.335,15	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	453.335,15	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	507.552,90	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.940.850,01	0,00	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	9.925,12	0,00		
	5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	9.925,12	0,00	-	-

Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo

CONTO ECONOMICO (Anno 2016)

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.221.359,42	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.221.359,42	0,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	587.471,78	0,00	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	587.471,78	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	51.379,42	0,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.860.210,62	0,00		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	68.188,04	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.332.942,74	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	53.703,44	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.796.170,37	0,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.796.170,37	0,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	1.967.517,90	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	21.376,65	0,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.136,40	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	18.240,25	0,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.044,21	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	70.457,71	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.312.401,06	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		547.809,56	0,00	-	-
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.784,93	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.784,93	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		1.784,93	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.784,93	0,00	-	-
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO (Anno 2016)

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	728.768,20	0,00	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	728.768,20	0,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	728.768,20	0,00		
25	Oneri straordinari	511.723,31	0,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	508.310,81	0,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	3.412,50	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	511.723,31	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	217.044,89	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	763.069,52	0,00	-	-
26	Imposte	140.323,06	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	622.746,46	0,00	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

LOCANDINE

DI

EVENTI



L'assemblea dei Comuni del C.I.S.S. ha deciso di aderire al Progetto SPRAR gestendo con proprio personale l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati che arrivano sul nostro territorio. Oltre agli obblighi di legge si ritiene che sia un dovere umanitario aiutare le persone che sono in stato di necessità.

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004. Le funzioni del servizio socio assistenziale sono:

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale;
- Servizio di assistenza economica;
- Servizi residenziali e semiresidenziali;
- Servizi per l'affidamento e le adozioni;
- Pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

L'èquipe del progetto SPRAR è formata da: due Educatori Professionali, una Assistente Sociale, un Operatore Socio Sanitario ed una Psicologa.

C.I.S.S.

Cel: 333.9148866

Tel: 0121.325001

Fax: 0121.395396

Email: progettosprrar@cisspinerolo.it

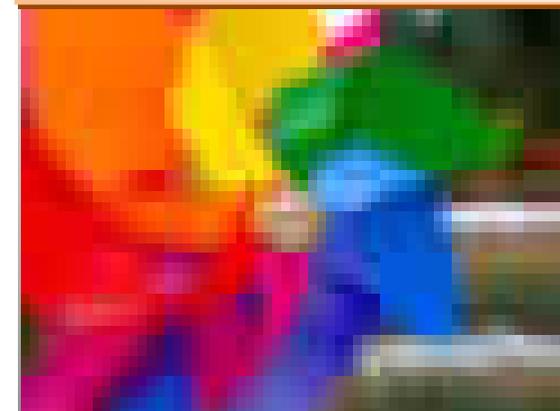
30 Comuni Consorziati: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte.

“ Ho sentito innumerevoli storie di emigrazione, sono tutte diverse come diverse sono le persone che cercano una qualche salvezza lontano da dove sono nate, ma hanno dei tratti comuni: lo spaesamento, lo sradicamento e quella debolezza che viene quasi sempre a chi non può camminare nel mondo avendo al proprio fianco le sue radici riconoscibili e riconosciute. [...] mi sono chiesto infinite volte come sarei stato io se avessi dovuto gestire un'emergenza così definitiva da impormi di lasciare i miei luoghi, la mia gente, i colori e gli odori che mi accompagnano anche nei sogni. [...] nei confronti del fenomeno per noi recente delle migrazioni abbiamo avuto uno sguardo povero ed impaurito; siamo stati in difesa, non abbiamo capito l'emergenza e soprattutto abbiamo dimenticato che soltanto fino a due generazioni fa partivano i nostri e trovavano gli stessi ambienti duri ed inhospitali che noi stiamo ricreando per chi arriva adesso in Italia”

*Gianmaria Testa
“Da questa parte del mare”
ed. Einaudi, 2016*



Progetto SPRAR (Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati)



“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”

Art. 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani

Le caratteristiche principali del Sistema di protezione (SPRAR) sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza integrata.

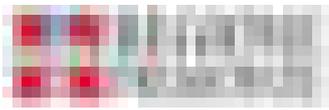
L'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria ha come **obiettivi** principali:

- garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona;
- favorirne il percorso verso la (ri)conquista della propria autonomia.

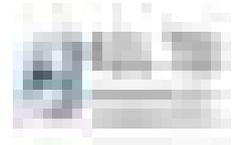
Al centro dell'accoglienza del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) ci sono le stesse persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore ma protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza. Di conseguenza, quella proposta dallo SPRAR è un'accoglienza "integrata". Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia. I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR sono:

1. Accoglienza materiale
2. Mediazione linguistico e interculturale
3. Orientamento e accesso ai servizi del territorio e formazione linguistica
4. Orientamento e accompagnamento legale
5. Tutela psico-socio-sanitaria
6. Formazione, riqualificazione professionale
7. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
8. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
9. Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Nel prevedere tutti questi servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di integrazione del singolo beneficiario possa tenere conto della complessità della sua persona (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e dei suoi bisogni. Per garantire questa presa in carico e per consentire alla persona di esprimersi autonomamente anche nella manifestazione dei bisogni, lo SPRAR punta molto sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali, che coinvolgano tutti gli attori locali a sostegno dei progetti di accoglienza nella sua totalità e, al tempo stesso, dei percorsi individuali dei singoli beneficiari.



CONSORZIO
INTERCOMUNALE PER I
SERVIZI SOCIALI PINEROLO



CORSO PER COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE

8 - 9 APRILE 2016

Pinerolo (TO) e/o
Centro Diurno GEA
Via Dante Alighieri, 7

VENERDI' 8 APRILE 2016

- 9,00 – 9,30 *Accoglienza e registrazione dei partecipanti*
- 9,30 – 9,45 *Apertura dei lavori, Saluto degli Amministratori, Presentazione della giornata*
- 9,45 – 10,45 *Approfondimento temi sociali a cura delle Assistenti Sociali dell'équipe sovrazonale adozioni*

Intervallo

- 11,15 – 12,45 *Approfondimento temi psicologici a cura della Psicologa dell'équipe sovrazonale adozioni*

Pausa pranzo

- 14,00 – 15,00 *Testimonianza: una famiglia racconta...*

- A seguire:
- Riflessioni in gruppo
 - Conclusioni



SABATO 9 APRILE 2016

- 9,00 – 9,30 *Accoglienza e registrazione dei partecipanti*
- 9,30 – 9,45 *Apertura lavori e presentazione della giornata*
- 9,45 – 12,00 *Approfondimento sull'adozione internazionale a cura di un rappresentante degli Enti Autorizzati*

Intervallo

- 12,15 – 13,30 *Riflessioni in gruppo*

Pausa pranzo

- 14,30 – 15,30 *Testimonianza: una famiglia racconta...*

- A seguire: *Dibattito e conclusioni*



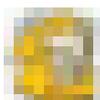
Corso a cura dell'équipe sovrazonale
per le adozioni nazionali ed internazionali

Sede: Pinerolo—Via Montebello n. 39

Per informazioni relative al corso:

UFFICIO ADOZIONI - Sig.ra Ribet Marina

Via Montebello n. 39 Pinerolo



0121.3250131



ufficioadozioni@cisspinerolo.it

***Nelle due giornate del corso sarà possibile
comunicare con l'ufficio adozioni al numero:
331.1724379***

*I disegni presenti sono il frutto dei lavori di gruppo
delle coppie che hanno partecipato ad un precedente corso
organizzato dall'équipe sovrazonale di Pinerolo.
A loro va quindi un particolare ringraziamento.*



VENERDI' 10 GIUGNO 2016

Via Dante 7 - Pinerolo

**IL SERVIZIO AFFIDI ED IL GRUPPO DELLE
FAMIGLIE AFFIDATARIE**

VI INVITANO ALLA SECONDA

FESTA dell'AFFIDO

**momento di incontro
e condivisione tra le famiglie
affidatarie del nostro territorio**



PROGRAMMA

- ORE 18 Ritrovo
- ORE 18.30 Momento di saluto e di confronto sulla tematica dell'affido a cura degli operatori del CISS, dell'ASL con interventi di "protagonisti dell'Affido".
- ORE 19.30 Apericena a Buffet

Durante il primo momento dell'incontro sar  presente un servizio di animazione dei bambini a cura del CISS



ಕರ್ನಾಟಕ ಸರ್ಕಾರದ ಆರೋಗ್ಯ ಇಲಾಖೆ

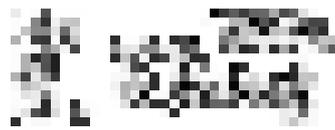
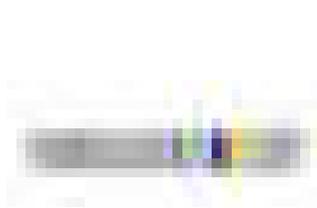
ಕರ್ನಾಟಕ ಸರ್ಕಾರದ ಆರೋಗ್ಯ ಇಲಾಖೆ

ಕರ್ನಾಟಕ ಸರ್ಕಾರದ ಆರೋಗ್ಯ ಇಲಾಖೆ

ಕರ್ನಾಟಕ ಸರ್ಕಾರದ ಆರೋಗ್ಯ ಇಲಾಖೆ



ಕರ್ನಾಟಕ ಸರ್ಕಾರದ ಆರೋಗ್ಯ ಇಲಾಖೆ



E comunque sia veramente
spettacolo teatrale



Torre Pellice

Teatro del Forte

Venerdì 10 giugno 2016 - ore 21.00

Compagnia integrata dei centri Gea, Pegaso (Ciss
Pinerolo - coop. Soc. La Testarda) e del liceo Porporato
Regia Daniela Osella



Il **Comitato**
regionale del
Partito



Lo sguardo oltre

la politica di tutti

Il **Comitato** **regionale** del **Partito**
Democratico
di **Monte** **Carlo**

www.comitatoemontecarlo.org

Comitato organizzatore

Massimo Galiazzo Veneto
Ada Moznich Friuli Venezia Giulia
Paolo Piergentili Veneto
Bruno Scortegagna Veneto

Segreteria scientifica

Angelo Brega Veneto
Luca Fellin Veneto
Massimo Galiazzo Veneto
Emanuele Perrelli Veneto
Giulia Rigo Friuli Venezia Giulia
Roberta Sabbion Friuli Venezia Giulia

Sede Convegno

Auditorio Concordia
Via Interna 2
Pordenone

16 novembre 2016

13.00 RegISTRAZIONI

14.00-14.30
Saluti delle autorità

14.30-15.30 "Lo sguardo oltre"
Roberta Sabbion

15.30-18.30 "Elogio della ascesa II:
la verticale del fare anima"
Tavola rotonda Temenos
Modera Massimo Galiazzo

Partecipanti:
Guido Armellini
Alessandro Bau
Franco Camin
Luigi Iannarone
Paola Lugo
Michele Oldani
Simone Salvagnin

18.30 Chiusura prima giornata

19.00 Riunione interna delle Macrozone

20.30 Cena congressuale

17 novembre 2016

8.30 Apertura lavori
Modera Giulio Scoppola

9.00-9.30 "In cammino per scrivere un passo
dopo l'altro: della natura e di noi stessi"
Duccio Demetrio

9.30-10.00 "Green Mindfulness"
Marcella Danon

10.30-13.30 SESSIONI PARALLELE

Sessione 1
"Salute mentale"
Moderatori: Sara Foradori e Donato Scalabrin
Comunicazioni libere

Sessione 2
"Disabilità psichica e fisica"
Moderatori: Laura De Vivo, Matteo Stefani e
Livio Tesio
Comunicazioni libere

13.30 Pausa pranzo

Lavori pomeridiani
Modera Paolo Piergentili

14.30-14.50 Restituzione Sessione 1

14.50-15.10 Restituzione Sessione 2

15.20-15.40 "Review della letteratura sulla
MT"
Angelo Brega

15.40-16.00 "Esperienze di flusso e MT"
Fiorella Lanfranchi

16.00 -16.20 "Lo stato dell'arte di MT in Lazio"
Nicola De Toma e Paolo Di Benedetto

16.30 -16.50 "Diversa... mente insieme, MT e
autismo"
Silvia Berti e Gianluca Riccardi

16.50-17.10 "Il rifugio solidale"
Donatella Rizzi

17.10-17.30 "Naufraghi dello spazio - il senso
del fuori"
Stefano Fanchin

17.30-18.00 Discussione

18.00 Videoproiezione aperta alla cittadinanza
"Tra alpinismo e Montagnaterapia"
Tommaso Dusi-XMoutain

18 novembre 2016

8.30 Apertura lavori
Modera Sandro Carpineta

9.00-9.30 "Abbracciare l'avventura del percorso
personale di crescita attraverso l'incontro con
l'OMT, Outdoor Management Training"
Marco Parolini

9.30-10.10 "Valutare i Progetti di MT"
Bruno Genetti, Luciano Pasqualotto e Paolo
Piergentili

10.30-13.30 SESSIONI PARALLELE

Sessione 3
"Dipendenze e minori"
Moderatori: Emanuele Frugoni, Emanuele
Perrelli e Giulia Rigo
Comunicazioni libere

Sessione 4
"Organizzazioni e riabilitazione medica"
Moderatori: Gianfranco Bertè, Luca Fellin,
Federico Magnaguagno e Andrea Ponchia
Comunicazioni libere

13.30 Pausa pranzo

Lavori pomeridiani
Modera Ada Moznich

14.30-14.50 Restituzione Sessione 3

14.50-15.10 Restituzione Sessione 4

15.20-15.40 "Giochi per adulti: tra adolescenze
e dipendenze"
Massimo Galiazzo

15.40-16.00 "Sentieri di libertà: metafora viva
del trekking come psicoterapia di comunità"
Alessandro Coni

16.00-16.20 "Le montagne della MT"
Mario Piasco

16.30-16.50 "Sat: una montagna per tutti. Un
territorio in cammino"
Claudio Colpo

16.50-17.10 "Cùrati con stile"
Ciro Antonio Francescutto

17.10-17.40 "Il cammino, i minori e il ministero
di Grazia e Giustizia francese"
Paul Dall'Acqua

17.40-18.00 Festival dei corti di MT

18.00-18.20 "Oltre lo sguardo"
Massimo Galiazzo o e Nicola Pitzalis

18.20 Chiusura Congresso
Roberta Sabbion

19 novembre 2016

Attività del sabato

8.30 Ritrovo e partenza dal piazzale antistante la
Scuola ISTS Kennedy (via Interna, a 100 metri a
destra uscendo dall'Auditorium Concordia)

10.00 Arrivo e inizio attività

14.30-15.00 Fine attività

17.00 Rientro a Pordenone

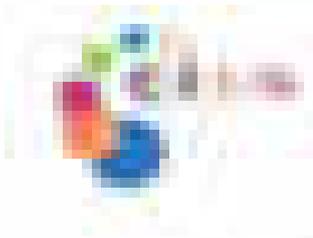
**Trekking nel bosco del Cansiglio fino alla Casera
Ceresera, edificio storico ristrutturato e gestito
dal CAI di Sacile.**

Numero partecipanti: massimo 60 persone
Partenza: ore 10,00 circa dal Pian del Cansiglio,
quota mt. 1.000
Arrivo: Casera Ceresera, quota mt. 1.347
Dislivello: mt. 350 circa
Tempo andata: ore 1,30/2 circa
Tempo ritorno: ore 1,30 circa
Difficoltà: alla portata di tutti, per strade foresta-
li, sentiero facile e ben tracciato.

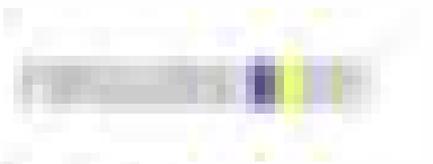
**Visita speleologica alla Grotta La Foes di Cam-
pone, cavità che si trova a lato della strada che
dal Lago di Tramonti conduce a Pradis. La visita
didattica è organizzata dall'Unione Speleologica
Pordenonese del CAI che, con il supporto di
un geologo, potrà guidare i partecipanti nella
conoscenza dell'ambiente tipico della grotta.**
Numero partecipanti: massimo 30 persone, in
base all'ordine di iscrizione
Inizio visita: ore 10,00 circa
Durata dell'escursione in grotta: ore 4.00 circa
Difficoltà: non è accessibile ai disabili

A tutti i partecipanti alle attività verrà offerto il
pranzo





Department of Health and Human Services



Centers for Disease Control and Prevention

Division of Field Epidemiology

Division of Field Epidemiology

ANNOUNCEMENT

Division of Field Epidemiology



ANNOUNCEMENT

- 1. [Announcement of the 2014 National Public Health Conference](#)
- 2. [Announcement of the 2014 National Public Health Conference](#)
- 3. [Announcement of the 2014 National Public Health Conference](#)
- 4. [Announcement of the 2014 National Public Health Conference](#)
- 5. [Announcement of the 2014 National Public Health Conference](#)

Division of Field Epidemiology

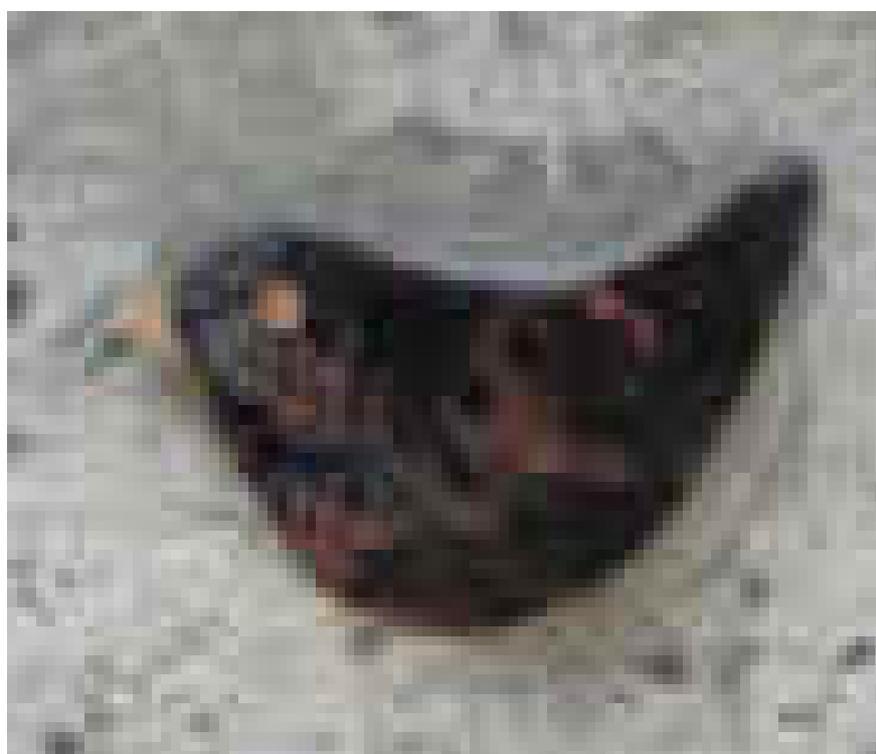
Il Centro Diurno "Gea"

è lieto di invitarLa all'inaugurazione dell'opera

"terre stese"

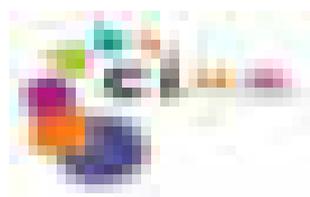
GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE ore 11.30

in via Dante Alighieri 7 a Pinerolo



PROGRAMMA

- Presentazione del progetto
- Proiezione foto della realizzazione dell'opera
 - Aperitivo



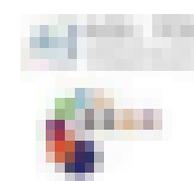
Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



in collaborazione con



INCONTRI, DIBATTITI, EVENTI SUI SERVIZI ALLA PERSONA

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2016 h18

**GEA, CENTRO DIURNO C.I.S.S.
Via Dante Alighieri 7 - Pinerolo (TO)**

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA

DEMENZE

Tra paure e silenzi: quali risposte sul territorio Pinerolese - orientamento, consulenza e interventi



Ore 18.00 Saluti

- **Giuliana Meynier**
Vice Presidente Comitato Diaconia Valdese - Rifugio Re Carlo Alberto
- **Elena Boiero**, Presidente C.I.S.S.
- **Marco Farina**, Direttore Distretto di Pinerolo ASL TO₃
Lorenzo Angelone, Direttore Distretti Val Pellice e Valli Chisone e Germanasca ASL TO₃
- Moderatore dell'evento: **Stefano Bosio**
Referente Arc En Ciel Café - Caffé Alzheimer del Rifugio Re Carlo Alberto

Intervengono

- **Carla Scarafiotti**, Geriatra, e **Katia Castellano**, Assistente Sociale
"Il Punto di Accoglienza Socio-Sanitario (PASS): orientamento, consulenza ed interventi per persone non autosufficienti e per i loro familiari"
- **Eleonora Piccaluga**, Educatrice Arc En Ciel Café - Caffé Alzheimer del Rifugio Re Carlo Alberto
"Il caffè Alzheimer: ieri, oggi, domani"
- **Bruna Taricco**, Facilitatrice Gruppi Auto Mutuo Aiuto (AMA)
"Insieme è più facile"

Ore 19.45

Apericena a cura di Cose Buone

Ore 20.45

Letture tratte dal libro *"Madre per sempre"* di **Marcella Saggese** interpretate da **Anna Giampiccoli**, attrice, e accompagnate dal compositore e musicista **Tommaso Losano**. Sarà presente la scrittrice

Seguiteci su: **XSONE** - www.xsone.org

Per maggiori informazioni sul programma dell'evento, telefonare al 360 1027561 o consultare il sito www.xsone.org
PUNTO INFORMATIVO-COV, via Silvio Pellico 2, Pinerolo (TO) - Tel. 0121.396413 - puntoinformativo@diaconiavalde.org

Media Partner



Main Sponsor



Sponsor



Sostenitore

